



Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

*soggetta alla direzione e coordinamento
dell'Unione Pedemontana Parmense*

BILANCIO SOCIALE 2016

A cura di

Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

Indice

1) Introduzione	pag. 3
2) Piano degli obiettivi aziendali 2016	pag. 4
3) Il territorio	pag. 11
4) La popolazione	pag. 12
5) Le politiche abitative	pag. 19
6) Il lavoro	pag. 23
7) Interventi di integrazione al reddito familiare	pag. 28
7.1) Assistenza alimentare	pag. 33
8) Assetto istituzionale e organizzazione	pag. 34
9) Il Personale	pag. 36
10) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder	pag. 45
11) Area anziani, adulti e disabili	pag. 54
11.1) Il carico di lavoro	pag. 62
11.2) Ambiti di intervento	pag. 65
11.2.1) Anziani - assistenza domiciliare (anziani e disabili)	pag. 65
11.2.2) Anziani - Centri Diurni	pag. 69
11.2.3) Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG	pag. 74
11.2.4) Disabili - Educativa Domiciliare	pag. 76
11.2.5) Disabili - servizi con integrazione UVM/UdP	pag. 77
11.2.6) Disabili/Adulti - Nucleo per l'autonomia e l'integrazione - inserimenti lavorativi	pag. 80
11.2.7) Disabili/Adulti - Laboratori Socio Occupazionali per Disabili	pag. 85
11.2.8) Progetti Speciali	pag. 87
11.2.9) Servizi trasversali - Taxi Sociale	pag. 96
12) Area minori e famiglie	pag. 99
12.1) Il carico di lavoro	pag. 103
12.2) Ambiti di intervento: assistenza economica	pag. 114
12.3) Ambiti di intervento: interventi educativi	pag. 116
12.4) Ambiti di intervento: interventi a tutela dei minori	pag. 123
12.5) Promuovere le risorse familiari e sociali per offrire migliori risposte ai bisogni educativi e di cura dei minorenni in condizioni di criticità: l'Affidamento familiare e l'Affiancamento familiare	pag. 128

1) Introduzione

Premesso il quadro generale delle risorse derivate dai trasferimenti dei Comuni soci degli ultimi sette anni

	2010	2011	2012	2013
Collecchio	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
Felino	715.735,00	715.735,00	715.735,00	715.735,00
Montechiarugolo	1.208.337,00	1.208.337,00	1.208.337,00	1.175.000,00
Sala Baganza	688.000,00	670.000,00	655.000,00	580.000,00
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00
	5.513.072,00	5.495.072,00	5.480.072,00	5.371.735,00

	2014	2015	2016*
Collecchio	1.700.000,00	1.725.804,56	1.739.804,56
Felino	715.735,00	745.080,00	720.000,00
Montechiarugolo	1.125.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Sala Baganza	592.000,00	592.000,00	567.000,00
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.161.000,00
	5.253.735,00	5.333.884,56	5.337.804,506

*dati a preventivo

questa Azienda conferma la garanzia di standard qualitativi e quantitativi in crescita (si confrontino al riguardo relazioni consuntive e previsionali di dettaglio pubblicate sul sito internet istituzionale <http://www.pedemontanasocialeparma.it/>), con particolare riferimento all'area disabili ed al cd. sviluppo di comunità, promuovendo e sviluppando servizi e programmazioni sempre più efficaci, efficienti ed economiche. A titolo esemplificativo basti pensare all'importante aumento dell'utenza in carico, dai 698 minori nel 2009 agli 919 attuali (+221 minori in carico) e dai 1650 adulti, disabili e anziani nel 2009 ai 1792 attuali (+142 utenti in carico) e contestualmente, all'aumento delle progettazioni aziendali oggi attestate sulle 38 nuove programmazioni di cui 20 afferenti l'area minori e famiglie e 18 all'area adulti, disabili e anziani, (+3 rispetto solo rispetto al 2015) mantenendo lo stesso numero di personale di governo ed operativo.

2) Piano degli obiettivi aziendali 2016

Nel corso dell'anno 2016 l'Azienda, e da ormai 9 anni, oltre a garantire il costante presidio a garanzia delle cd. funzioni di Servizio Sociale Professionale, è stata chiamata a sviluppare numerose ed impegnative pianificazioni strategiche che a titolo esemplificativo ed in sintesi andiamo qui di seguito a rappresentare.

- 1) È stato realizzato il nuovo **“Regolamento per la concessione di benefici di Integrazione della Retta in struttura protetta anziani e per la definizione delle modalità di compartecipazione ai servizi degli utenti con disabilità certificata”**, in stretta collaborazione tra l'Area Anziani/Disabili e l'Area Amministrativa. La formulazione di un nuovo Regolamento in materia, si è resa necessaria a seguito delle modifiche introdotte dal DPCM 159/2013, entrato in vigore all'inizio del 2015, in materia di ISEE; tale modifica normativa ha comportato sostanziali novità, soprattutto con l'introduzione dell'ISEE specifico denominato ISEE Socio – Sanitario Residenza. Il tempo intercorso tra l'entrata in vigore del nuovo ISEE e la formulazione del nuovo Regolamento, è risultato indispensabile per consentire di “tarare” una regolamentazione coerente ed adeguata anche alla realtà territoriale ed ai regolamenti distrettuali. L'impulso dato dalle esigenze di cui sopra è stato altresì l'occasione per “estrapolare” la regolamentazione in materia dal più generale “Regolamento Aziendale degli Interventi Economici in favore di persone bisognose”, stante la peculiarità di tali benefici.
- 2) Sono stati organizzati e realizzati, in collaborazione con Azienda Usl, il Consorzio Solidarietà Sociale e con figure esperte nelle materie trattate, due percorsi caratterizzati da incontri tematici, intervallati da incontri di Mutuo Aiuto, ovvero:
 - a. **“Nati due Volte - In cammino verso l'autonomia”**, rivolto a familiari di persone diversamente abili, caratterizzato da n. 4 incontri in plenaria con esperti e n. 4 incontri di restituzione e riflessione nell'ambito dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto già attivi sul territorio. Al percorso “Nati due Volte” hanno preso parte:
 - i. 25 persone – media presenze (principalmente familiari di disabili, ma anche operatori del settore) per quanto concerne gli incontri tematici (con una punta di 50 partecipanti all'incontro con il Giudice Tutelare dott.ssa Giovetti);
 - ii. 17 persone – dato di flusso (familiari di utenti diversamente abili) agli incontri di Mutuo Aiuto.

b. **“In viaggio contromano – Caffè Alzheimer”**, rivolto a familiari di persone affette dalla malattia di Alzheimer o comunque da malattie senili degenerative, caratterizzato da 3 moduli distinti realizzati rispettivamente a Collecchio, a Basilicanova (per Montechiarugolo e Traversetolo) ed a Felino (per Felino e Sala Baganza). Complessivamente si sono tenuti n. 17 incontri con esperti e 14 incontri di restituzione nell’ambito dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, alcuni dei quali (Collecchio e Montechiarugolo/Traversetolo) ricostituitisi proprio grazie al percorso in narrazione, dopo l’esperienza pilota di Felino. Al percorso “In viaggio contromano” hanno invece preso parte:

- i. 14 persone – media presenze per quanto concerne gli incontri tematici (con una punta di 28 partecipanti all’incontro il dott. Pio Pelliccioni del Centro Disturbi Cognitivi Ausl);
- ii. 10 persone – dato di flusso/media dei 3 moduli, agli incontri di Mutuo Aiuto.

3) Si è provveduto a progettare l’apertura di uno **Sportello territoriale per facilitare il reperimento di Assistenti Familiari** private da parte dei cittadini ed utile a garantire alle medesime Assistenti Familiari una formazione di base, il tutto sulla base di modelli già esplorati nel corso del 2015. Si è poi provveduto a collaborare con l’Ufficio di Piano per la presentazione, a marzo 2016, di una richiesta di finanziamento del progetto alla Fondazione Cariparma: tale collaborazione ha consentito di ottenere, nel mese di luglio 2016, un finanziamento pari ad € 25.000. In ragione del predetto finanziamento, si è poi condivisa l’opportunità, con il medesimo Ufficio di Piano, di dare respiro distrettuale al progetto: in tal senso il Comitato di Distretto, in data 28/09/2016, ha approvato il progetto a livello distrettuale, nell’ambito dell’Accordo di Programma, dando mandato all’Azienda Pedemontana per l’attuazione e conferendo alla medesima sia il finanziamento proveniente dalla Fondazione Cariparma, pari ad € 25.000, che ulteriori finanziamenti a valere sul Piano di Zona Attuativo e sul progetto “Home Care Premium”; l’Ufficio di Piano ha quindi precisato l’assegnazione di tali risorse all’Azienda medesima, per complessivi € 97.600 a totale copertura del costo di progetto. L’Azienda ha quindi provveduto, in data 23/11/2016, a pubblicare l’ avviso pubblico utile alla Manifestazione di Interesse per l’espletamento della procedura negoziata utile all’assegnazione della gestione del progetto in narrazione ri -denominato “Progetto S.T.A.F.F.: Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione”, dando avvio alla procedura di assegnazione della gestione, che ha visto il suo completamento nei primi giorni del 2017.

- 4) Si è provveduto ad espletare la procedura pubblica utile all'estensione del servizio di podologia a domicilio in tutti i territori dell'Unione, e su tutti e 3 i Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), provvedendo poi alla successiva assegnazione ed all'avvio del servizio. Tale servizio, per altro non previsto dai servizi standard né obbligatorio ai fini dell'accreditamento socio- sanitario, era precedentemente attivo, in via sperimentale, solamente sui territori di Felino e Sala Baganza (domiciliare) e sul Centro Diurno di Collecchio. L'estensione a tutto il territorio di riferimento rientra nel più ampio obiettivo di perseguimento della massima qualità in favore del cittadino utente, anche oltre gli obblighi connessi ai servizi ordinari e standardizzati, che da sempre è parte della "mission" e della "vision" dell'Azienda.
- 5) Si è provveduto ad implementare le già sperimentate **rilevazioni relative alla soddisfazione dell'utenza circa la qualità del servizio per i Centri Diurni Aziendali ed i Tirocini Formativi**, aggiungendovi una terza rilevazione, espletata in collaborazione con la Cooperativa Auroradomus, in qualità di gestore, ed inerente l'**Assistenza Domiciliare**. Le predette rilevazioni, con esito positivo, sono state realizzate e concluse nei seguenti tempi, con la seguente adesione:

- a) Centri Diurni Aziendali: restituiti 51 questionari su 59 distribuiti;
- b) Tirocini Formativi: restituiti 70 questionari su 70 distribuiti;
- c) Assistenza domiciliare: restituiti 87 questionari su 140 distribuiti.

Si ritiene opportuno evidenziare che il dato emerso dalla rilevazione relativa ai 3 Centri Diurni Aziendali, servizi strategici per l'Azienda anche in quanto a gestione diretta, pur partendo da riscontri di soddisfazione già elevatissimi negli anni scorsi, ovvero prossimi al massimo ottenibile (9,03/10 nel 2014 e 9,15/10 nel 2016), ha rappresentato un ulteriore aumento nell'anno appena trascorso, raggiungendo la punta massima di soddisfazione dell'utenza, circa il servizio erogato, di 9,43 su 10 (media voto tra tutte le aree sondate).

- 6) In collaborazione con il CED aziendale e previo confronto di fattibilità con gli operatori preposti si è provveduto ad **implementare una nuova funzionalità della intranet**, specificamente **dedicata all'interfaccia tra le Assistenti Sociali ed il Nucleo Inclusione ed Autonomia**, anche in considerazione delle novità emerse in questi anni in materia di inserimento o re- inserimento lavorativo, con riferimento alla collaborazione con gli Enti di Formazione del territorio nell'ambito dei finanziamenti regionali ed alle novità di prossima attuazione inserite nella nuova legge regionale in materia (LR n. 14/2015). A seguito dell'implementazione della piattaforma si è provveduto ad un incontro formativo con le Assistenti Sociali, alla presenza

anche del Responsabile di Area, del NIA e del CED aziendale. L'utilizzo della piattaforma ha avuto quindi avvio in data 22/09/2016.

- 7) È stato realizzato il “**Manuale delle procedure del Servizio Sociale Professionale e degli sportelli**” con il contributo effettivo di tutte e 3 le Aree di lavoro dell'Azienda, ovvero delle Aree tecniche (Anziani/Adulti/Disabili e Minori/Famiglie) e dell'Area Amministrativa. L'elaborazione si è resa opportuna e necessaria a fronte delle numerose prassi consolidate negli anni ed oggi in essere, alcune delle quali non formalizzate ma abituali nell'operatività, altre formalizzate con circolari/comunicazioni singole, al fine di riunire in un documento unico ed organicamente integrato, tutte le principali filiere che interessano ordinariamente le funzioni delle Assistenti Sociali e degli Operatori di Sportello, anche al fine di specificare i compiti di ogni professionista.
- 8) Sono stati implementati i cd. **Progetti di Comunità** mediante lo svolgimento di numerosi incontri serali di ritrovo per le **famiglie afferenti ai progetti di accoglienza e affiancamento familiare**. Segue il dettaglio degli incontri stessi:
- a. Incontri di sostegno per famiglie affidatarie: 9 incontri
 - b. Incontri di sostegno per famiglie affiancanti: 9 incontri
 - c. Tutor volontari di progetto (per il sostegno alle famiglie affiancanti): 6 incontri
 - d. Incontri di formazione tecnica istituzionale per famiglie affiancanti: 3 incontri
 - e. Incontri di formazione tecnica istituzionale per i Tutor: 3 incontri
 - f. sono stati realizzati eventi di socializzazione de-istituzionalizzata ed incontro tra famiglie: partecipazione con serate dedicate all'interno dei Cineforum estivi di Collecchio e Traversetolo oltre che un momento di incontro e saluti tra famiglie nel mese di dicembre. Inoltre sono stati predisposti n. 6 progetti che prevedono l'affiancamento tra famiglie per il superamento di contesti di fragilità sociale (per motivi di riservatezza delle famiglie coinvolte, la relativa documentazione non viene allegata ma si rende disponibile presso gli uffici di sede centrale dell'Azienda).
- 9) È stata realizzata la **Carta dei Servizi per l'Infanzia, Adolescenza e Famiglia**, approntando l'iter di approvazione, diffusione e acquisito da Banca Intesa San Paolo l'impegno al finanziamento per la realizzazione delle stampe del documento.
- 10) È stata effettuata l'aggiudicazione della **Gara d'appalto per l'affidamento del servizio educativo aggregativo** sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense ed è stata implementata la relativa attivazione nei cinque Comuni dell'Unione. Inoltre è stato completato

il lavoro di ridefinizione dei **luoghi idonei per gli incontri protetti genitori-figli** elaborando un prospetto di sintesi finale.

11) Sono stati svolti incontri finalizzati alla discussione su tematiche connesse all'ambito della **tutela minorile**. In alcuni casi si è trattato di vere e proprie sessioni di formazione, in altri di interventi istituzionali per il coinvolgimento del personale docente al fine di sensibilizzare sulla tematica; tutti gli interventi svolti hanno destato particolare interesse ed attenzione nei docenti coinvolti, che hanno richiesto di poter partecipare ad ulteriori opportunità di condivisione e formazione di questo tipo. Sul territorio di Felino, l'Azienda ha partecipato ad un progetto speciale di promozione dell'agio scolastico, mediante la predisposizione di un percorso innovativo di formazione congiunta dedicato sia agli alunni che ai loro genitori sulla materia dell'utilizzo dei social network e delle nuove tecnologie in una prospettiva educativa. Inoltre l'Azienda ha portato avanti nel 2016 la formazione in collaborazione con le Scuole sulle tematiche connesse all'adozione, sviluppando le buone prassi indicate nelle vigenti Linee Guida nazionali. Infine nel 2016 l'Azienda ha contribuito ai progetti di realizzazione di doposcuola ed altri contesti educativi pomeridiani, partecipando ai necessari incontri congiunti con le Scuole.

12) **Protocollo elettronico e Informatizzazione filiera atti**: l'Azienda ha individuato nella ditta "Maggioli Spa" il fornitore per l'acquisto del software necessario all'avvio del progetto. La scelta dell'Azienda è caduta su Maggioli poiché già azienda fornitrice dell'Unione per le medesime funzioni, ritenendo indispensabile avere programmi compatibili che garantissero una possibile integrazione tra Unione e Azienda. Il programma richiesto consente le seguenti funzioni:

- gestione del Protocollo informatico in entrata e uscita
- gestione documentale degli atti e procedimenti amministrativi
- gestione della fatturazione elettronica

Il 21 aprile del 2016 l'Azienda ha confermato la fornitura alla ditta Maggioli, e la stessa fissava l'installazione del programma "J-RIDE Protocollo Informatico e gestione del documento informatico" per i giorni 6 e 7 febbraio 2017 (attività di configurazione da remoto) e 8 e 9 febbraio 2017 (attività di formazione e avviamento). L'intervento della Maggioli è stato poi ulteriormente posticipato, poiché l'Azienda è in attesa che il CED dell'Unione riattivi il Server necessario all'installazione del programma. L'evento critico del 15 settembre 2016 ha infatti messo fuori funzione il vecchio Server aziendale ed attualmente l'Azienda utilizza per l'archiviazione dei propri dati e per i programmi in comune un Server provvisorio.

- 13) L'Azienda ha redatto il **nuovo regolamento contabilità** sottoponendolo alla visione del Revisore dei Conti Aziendale, Dott.ssa Maria Letizia Monica. Il giorno 12 dicembre 2016, il Regolamento contabilità è stato presentato al Comitato di indirizzo e successivamente al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione, ratificata con delibera n. 27.
- 14) È stato elaborato ed adottato il **Manuale delle Procedure e delle Mansioni della Sede Legale Amministrativa dell'Azienda**. Nella prima parte dell'anno il personale della Sede centrale ha provveduto a stendere un elenco di tutte le procedure aziendali che afferiscono al servizio in parola. Sulla base di questo elenco, le schede relative ad ogni procedura sono state assegnate ad ogni singolo referente utilizzando un sistema di rete, ossia utilizzando una cartella condivisa che rendesse sempre visibile a tutti il lavoro in progress. La modalità "in rete" ha anche permesso il controllo delle singole schede, inserendo sulle stesse eventuali richieste di integrazione/modifica. Il manuale si è completato nel mese di novembre, ma si è ritenuto più opportuno mantenere il materiale "in rete" evitando la stampa cartacea per due ragioni:
- Una più semplice e immediata lettura anche attraverso "ricerche" per singola parola
 - La possibilità di modificare e/o inserire procedure
- 15) Sono stati realizzati tutti gli obiettivi della prima annualità connessi agli adempimenti **"Amministrazione Trasparente"**.
- 16) È stato realizzato il **Manuale della Comunicazione Aziendale e le relative Linee guida** in materia di immagine aziendale e di comunicazione esterna ed interna omogenea e coordinata.
- 17) È stato effettuato un **monitoraggio periodico delle morosità**. Nella prima parte dell'anno l'Amministrazione ha provveduto a fare una scansione completa dei crediti aperti dell'Azienda verso i fruitori di servizi, ricostruendo il pregresso dal 2010 al 2012 (dal momento della nascita dell'Azienda e fino al 2012 il sistema contabile adottato non prevedeva lo scadenziario delle fatture, utilizzato a partire dal 2013). L'esito di tale controllo è stato poi inserito a scadenziario, in modo da renderlo omogeneo alle fatturazioni prodotte dal 2013 ad oggi. Si è poi provveduto ad un ulteriore controllo sulle situazione sorte dal 2013 fino al dicembre 2016, con lo scopo di minimizzare eventuali incongruenze tra quanto comunicato e situazione reale. Nel mese di novembre l'Azienda ha spedito n. 237 lettere di sollecito per una situazione debitoria complessiva pari ad € 76.531. Alla data del 31 dicembre 2016, risultavano incassati € 20.830 (27,22%). Ulteriori € 2.383 sono stati incassati nei primi giorni del 2017 (per un totale complessivo di 30,33%). In alcuni casi, l'Azienda ha provveduto a specifici incontri con i debitori che richiedevano chiarimenti, nonché a dilazionare eventuali debiti corposi. Sono stati così

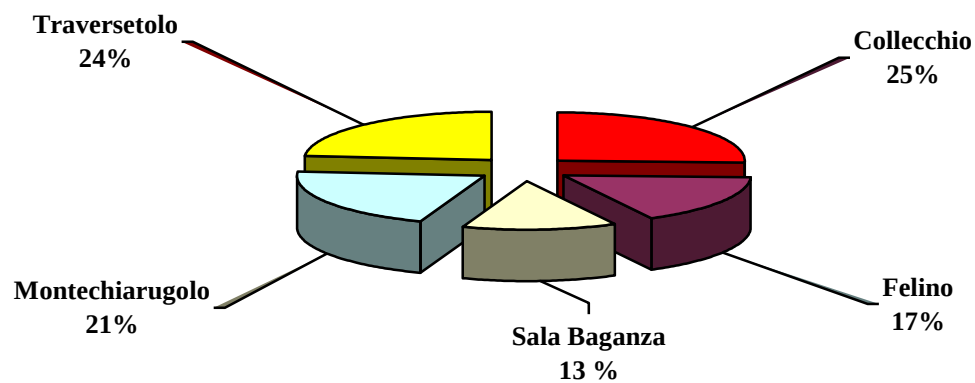
formalizzati piani di rientro per complessivi € 19.411 (25,36%), mentre per € 2.356 (3,08%) siamo in attesa di formalizzazione. Il totale dei solleciti andati a buon fine riguarda quindi il 58,77 % del totale. Del restante 41,23%, si ritiene vi siano buone possibilità di recupero per € 6.781 comunicati agli Amministratori di Sostegno (8,86 %), e € 2.170 (2,84%) che riguardano un utente deceduto (per il quale i parenti sono in attesa di terminare le pratiche di successione). La parte restante è così suddivisa:

- € 13.198 (17,25%): nessuna risposta da parte del debitore
- € 6.871 (8,98%): raccomandate ritornate con mancata consegna
- € 715 (0,93%): raccomandate ritornate per utente sconosciuto/trasferito
- € 1.817,09 (2,37%): posizioni sulle quali è in corso una ulteriore verifica da parte degli uffici

3) Il Territorio



Collecchio Km ²	Felino Km ²	Sala Baganza Km ²	Montechiarugolo Km ²	Traversetolo Km ²	Tot. Km ²
58,79	38,31	30,91	48,01	54,61	230,63



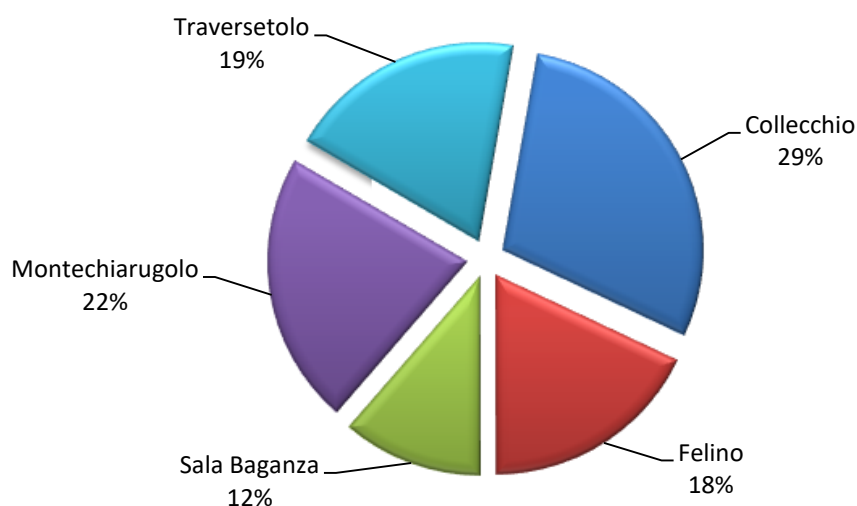
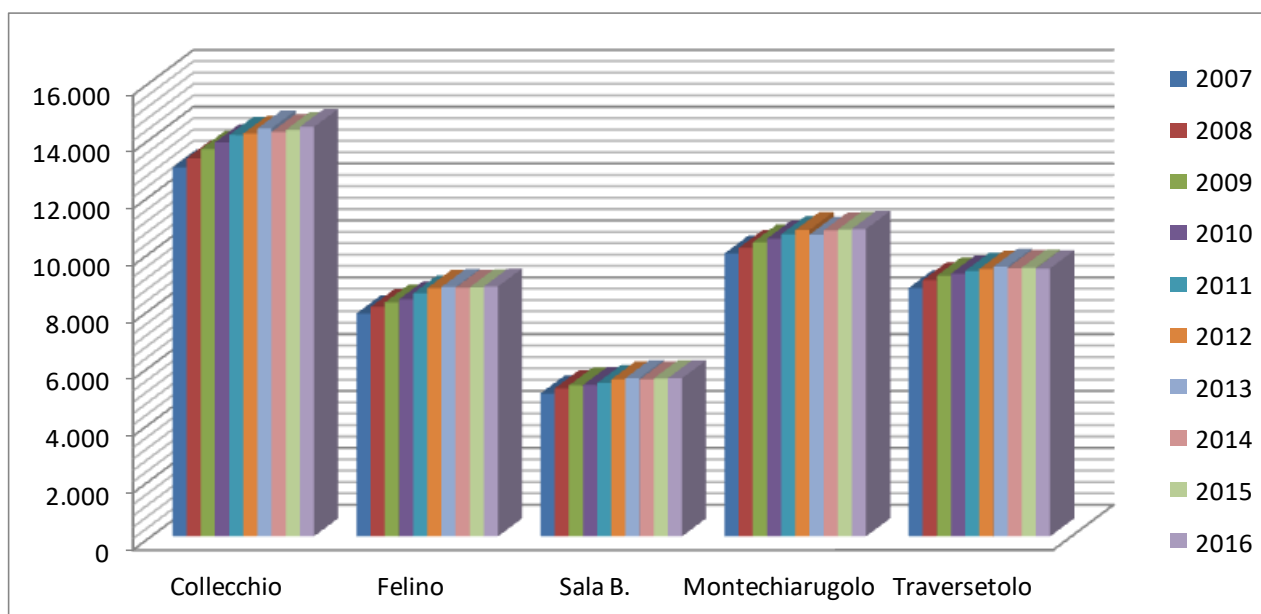
4) La popolazione

La nota di sintesi pubblicata dalla Provincia di Parma il 15/03/2016 evidenzia che, alla data del 01/01/2016, **la popolazione del Parmense fa registrare un leggero aumento di circa 1.500 persone** pari a + 0,3%, dopo la battuta di arresto del 2014. Questo attivo è da ricondursi al saldo migratorio positivo che compensa e supera i dati negativi, ascrivibili al calo delle nascite (- 2% rispetto all'anno precedente), alla diminuzione progressiva delle donne in età feconda e all'aumento della mortalità (+ 3,9% rispetto al periodo gennaio-ottobre del 2014). Il ritmo di crescita degli stranieri è però molto rallentato per la diminuzione sia della nuova immigrazione sia delle nascite, che registrano un calo di - 3,9%, dato mai riscontrato in questa misura.

Osservando i dati, aggiornati al 01/01/2016 e pubblicati sul sito GeoDemo a cura dell'ISTAT, è possibile riscontrare come **questa tendenza di timido aumento demografico, sia ben rappresentato anche nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense i cui cittadini aumentano di 134 residenti**, pari a + 0,27%, confermando sostanzialmente la crescita provinciale.

A eccezione di **Traversetolo** che diminuisce di 27 residenti (- 0,29%), gli altri Comuni aumentano seppur di poco (è **Collecchio** nel 2016 a crescere maggiormente con lo **0,76% in più**).

Anno	Collecchio	Felino	Sala B.	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
2007	12.979	7.840	5.027	9.951	8.734	44.531
2008	13.300	8.075	5.205	10.145	9.012	45.737
2009	13.627	8.227	5.308	10.343	9.172	46.677
2010	13.860	8.339	5.322	10.473	9.243	47.237
2011	14.120	8.546	5.395	10.626	9.339	48.026
2012	14.167	8.736	5.521	10.776	9.408	48.608
2013	14.349	8.770	5.567	10.611	9.485	48.782
2014	14.223	8.748	5.519	10.764	9.439	48.693
2015	14.295	8.762	5.558	10.791	9.452	48.858
2016	14.403	8.790	5.561	10.813	9.425	48.992



Come detto, la tendenza registrata nel nostro territorio è in linea con quanto dettagliato dal report *La popolazione complessiva e straniera nella provincia di Parma all'1/01/2016* curato dal Portale di statistica della Provincia di Parma e pubblicato nel marzo 2016 che registra, per tutta la nostra provincia, un leggero aumento della popolazione di circa 1.500 individui (+ 0,3%) che porta la popolazione residente nella nostra Provincia al 01/01/2016 a quota 446.987 persone.

Il report in particolare prende in considerazione due dati, capaci di spiegare le modificazioni che stanno interessando un sostanziale calo della popolazione nazionale (- 0,23%) e regionale (la popolazione della nostra regione cala dello 0,08%) e utili a delineare la controtendenza che porta

l'Italia, sostanzialmente per la prima volta negli ultimi 50 anni, in fase di decrescita demografica: tali fattori riguardano il calo delle nascite e l'aumento della mortalità.

Il calo delle nascite riguarda sia i nati da genitori italiani che da genitori stranieri con 76 bambini complessivi in meno rispetto all'anno scorso e con i nati stranieri che registrano un calo di 40 nuove nascite, dato, come detto, mai eguagliato prima in questa misura; tale calo è quasi certamente destinato a proseguire, a fronte della diminuzione del numero di donne in età feconda. L'aumento della mortalità fa registrare sia a livello regionale che nazionale, coinvolgendo anche alcuni paesi europei come Francia, Spagna, Inghilterra e Galles, un vero e proprio picco attestato al + 9%, che nella nostra provincia si attesta invece, con un dato ben più contenuto, al + 3,9%; questo aumento potrebbe essere giustificabile, soprattutto in merito al nostro dato provinciale, con l'invecchiamento complessivo della nostra popolazione.

Nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense crescono in modo non omogeneo le fasce di età minori, giovani - adulti e anziani: si conferma un trend di ripresa della fascia d'età compresa tra gli 0 e i 18 anni che il 2014 aveva registrato come decremento (– 0,07%), mentre nel 2015, un aumento di + 0,91% (con + 79 minori); al 01/01/2016 il **numero dei minorenni residenti nei Comuni del nostro territorio è di 8.826, con un aumento complessivo del + 1,20% pari a 105 unità.** Questo è il dato di crescita più significativo tra le fasce di età.

Popolazione Residente 0-18 anni

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
2007	2.109	1.336	827	1.638	1.537	7.447
2008	2.191	1.389	882	1.676	1.597	7.735
2009	2.281	1.421	916	1.726	1.662	8.006
2010	2.355	1.462	929	1.724	1.682	8.152
2011	2.400	1.491	958	1.780	1.731	8.360
2012	2.467	1.556	986	1.826	1.733	8.568
2013	2.516	1.567	996	1.814	1.755	8.648
2014	2.508	1.537	1.005	1.852	1.740	8.642
2015	2.528	1.557	1.001	1.874	1.761	8.721
2016	2.592	1.581	1.027	1.888	1.738	8.826

Come registrato ininterrottamente negli ultimi anni, continua a crescere la fascia di età dei residenti **over 65** che al 01/01/2016 erano **118 in più** rispetto all'anno precedente (con un incremento del **+ 1,12%**, in calo rispetto al + 1,58% registrato lo scorso anno), mentre giovani e adulti compresi tra i 19 e i 64 anni confermano il calo riscontrato già a partire dal 2013, con un dato di flessione attestato al **- 0,30%**, pari a 89 unità in meno.

Popolazione Residente 19-64 anni

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	8.106	4.925	3.223	6.287	5.410	27.951
2008	8.303	5.067	3.312	6.404	5.597	28.683
2009	8.526	5.130	3.366	6.521	5.681	29.224
2010	8.658	5.185	3.355	6.575	5.723	29.496
2011	8.834	5.336	3.393	6.668	5.780	30.011
2012	8.799	5.416	3.449	6.688	5.820	30.172
2013	8.885	5.388	3.454	6.480	5.849	30.056
2014	8.702	5.355	3.363	6.525	5.760	29.705
2015	8.724	5.333	3.377	6.483	5.711	29.628
2016	8.739	5.319	3.337	6.457	5.687	29.539

Popolazione Residente 65 anni e oltre

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	2.764	1.579	977	2.026	1.787	9.133
2008	2.808	1.619	1.011	2.065	1.810	9.313
2009	2.820	1.676	1.026	2.096	1.829	9.447
2010	2.847	1.692	1.038	2.174	1.838	9.589
2011	2.886	1.719	1.043	2.178	1.828	9.654
2012	2.901	1.764	1.086	2.262	1.853	9.866
2013	2.948	1.815	1.117	2.317	1.881	10.078
2014	3.013	1.856	1.151	2.387	1.939	10.346
2015	3.043	1.872	1.180	2.434	1.980	10.509
2016	3.072	1.890	1.197	2.468	2.000	10.627

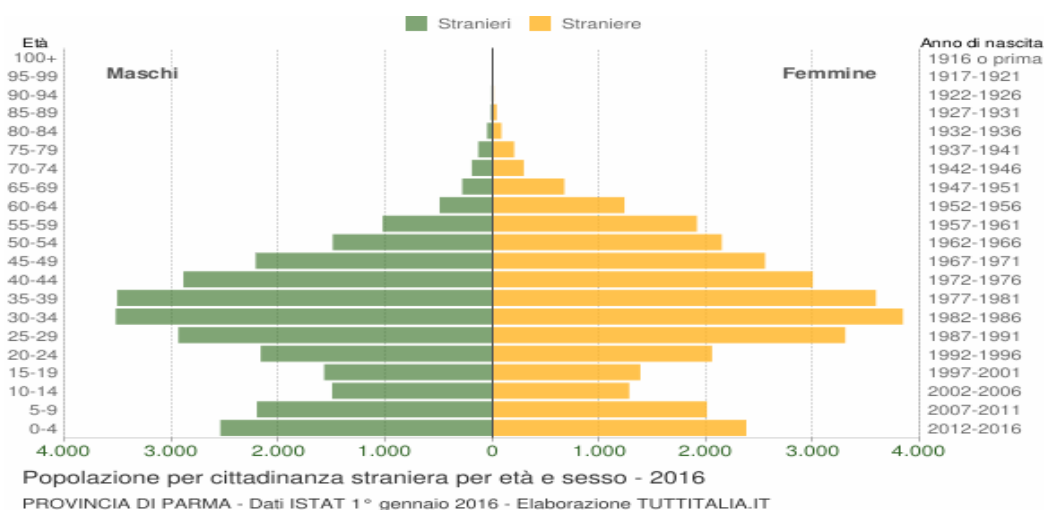
Il report *Bilancio demografico nazionale*, pubblicato dall'ISTAT il 10/06/2016 relativo all'anno 2015, evidenzia come al 31/12/2015 la popolazione complessiva che risiede **in Italia** risulti pari a **60.665.551** (contro i 60.795.612 dello scorso anno), di cui più di 5 milioni (**l'8,3% della popolazione**, che arriva al 10,6% al Centro-nord) di cittadinanza straniera. Nel corso del 2015 il numero dei residenti nel nostro Paese ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novant'anni: il saldo negativo è di 130.361 unità. Il calo riguarda esclusivamente la popolazione di cittadinanza italiana con 141.777 residenti in meno, mentre la popolazione straniera aumenta di 11.716 unità. Il movimento naturale della popolazione (dato dalla sottrazione del numero dei morti al numero dei nati) ha fatto registrare un saldo negativo di quasi 162 mila unità, capace di incrementare di quasi 62.000 unità il picco negativo registrato lo scorso anno e mai raggiunto nel nostro Paese dal biennio (bellico) 1917-1918.

Continua la diminuzione delle nascite in atto dal 2008 e che nel 2015, con quasi 17 mila nati in meno rispetto al 2014, conferma il trend negativo manifestato negli ultimi anni. Nel nostro paese gli effetti della congiuntura economica sfavorevole sulla natalità vanno a sommarsi a quelli strutturali, dovuti alle importanti modificazioni della popolazione femminile in età feconda: si registra una progressiva riduzione delle potenziali madri dovuta da un lato all'uscita dalle età riproduttive delle generazioni molto numerose nate all'epoca del baby-boom, dall'altro all'ingresso di contingenti di donne sempre meno numerosi, per effetto della prolungata diminuzione delle nascite a partire dalla metà degli anni '70.

Anche il contributo positivo alla natalità apportato negli anni passati dalle donne straniere, capaci in passato di rappresentare il principale elemento di incremento delle nascite fin dal 2008, negli ultimi tre anni ha iniziato a ridursi; il numero di stranieri nati in Italia rappresenta il 14,8% del totale.

Il numero dei decessi registrato nel 2015 (pari a 647.571 unità) è il valore più elevato dal 1945; rispetto all'aumento "fisiologico" dei decessi che ci si può attendere in una popolazione che invecchia, quello del 2015 è stato più marcato per effetto della concomitanza di fattori di diversa natura, congiunturali e strutturali. I picchi del 2015 si registrano particolarmente nei primi mesi dell'anno, quando si verifica la maggior diffusione di epidemie influenzali, e nel mese di luglio nel quale si sono sperimentate temperature particolarmente elevate per un periodo di tempo prolungato.

Il movimento migratorio con l'estero mostra un saldo positivo di circa 133 mila unità, seppure in flessione rispetto agli anni precedenti; se l'immigrazione dall'estero rallenta, nel 2015 si registra l'abbandono del nostro Paese di circa 147 mila persone, di cui oltre 100.000 di cittadinanza italiana. E' bene puntualizzare che si tratta prevalentemente di cittadini di origine straniera che emigrano in un Paese terzo o fanno rientro nel Paese d'origine dopo aver trascorso un periodo in Italia e aver acquisito la cittadinanza italiana. A questi andrebbero inoltre sommati gli eventuali figli nati in Italia, che fanno parte dello stesso nucleo familiare interessato dal trasferimento di residenza all'estero. Così come per l'anno precedente, nel 2015 le iscrizioni dall'estero sono da ascrivere in misura leggermente prevalente agli uomini (53,9%), contrariamente a quanto avveniva nel decennio precedente, quando prevalevano le donne. Rispetto al 2014 aumentano sia gli immigrati che gli emigrati ma con intensità diverse: mentre i flussi in entrata dall'estero registrano solamente lo 0,9% in più, le emigrazioni crescono di quasi 8 punti percentuali. Come detto, il saldo tra i flussi in entrata e in uscita è pari a 133 mila unità: suddividendo per cittadinanza emerge che il bilancio è negativo per gli italiani (- 72 mila) e positivo per gli stranieri (+ 205 mila). Il citato report *La popolazione complessiva e straniera nella Provincia di Parma all'1/01/2016*, evidenzia che la popolazione straniera, con un aumento dell'1,3% (760 persone) registra nuovamente una battuta d'arresto nei ritmi di crescita; anche considerando a parte il 2014, in cui si era registrato un decremento dovuto presumibilmente alla regolarizzazione delle posizioni anagrafiche conseguenti al Censimento dell'ottobre 2011, negli ultimi 3/4 anni il flusso di immigrati ha notevolmente rallentato rispetto alla crescita costante registrata per oltre quindici anni a partire dal 1995. I dati consultati sul sito GeoDemo dell'ISTA mostrano che al 1° gennaio 2016 gli stranieri residenti nella nostra Provincia siano poco più di 60 mila che rappresentano il **13,6%** della popolazione complessiva. Negli stranieri residenti si conferma il tasso di **femminilizzazione**: la componente femminile supera infatti quella maschile da diversi anni attestandosi a quota 52,6%, in leggero calo rispetto allo scorso anno. Osservando la composizione dei residenti stranieri della Provincia di Parma si osserva un innalzamento delle età più rappresentate: se l'anno scorso i residenti di età compresa tra i 25 e i 29 anni raggiungevano il picco del 26,8% dei residenti stranieri, oggi le età più rappresentative appaiono quelle tra i 30 e i 39 anni; come già rilevato negli anni precedenti si conferma una scarsa presenza di popolazione anziana. Appare significativo il peso dei minori stranieri nella composizione della popolazione residente: oltre il 25% del totale dei bambini d'età 0-4 anni sono figli di cittadini stranieri.



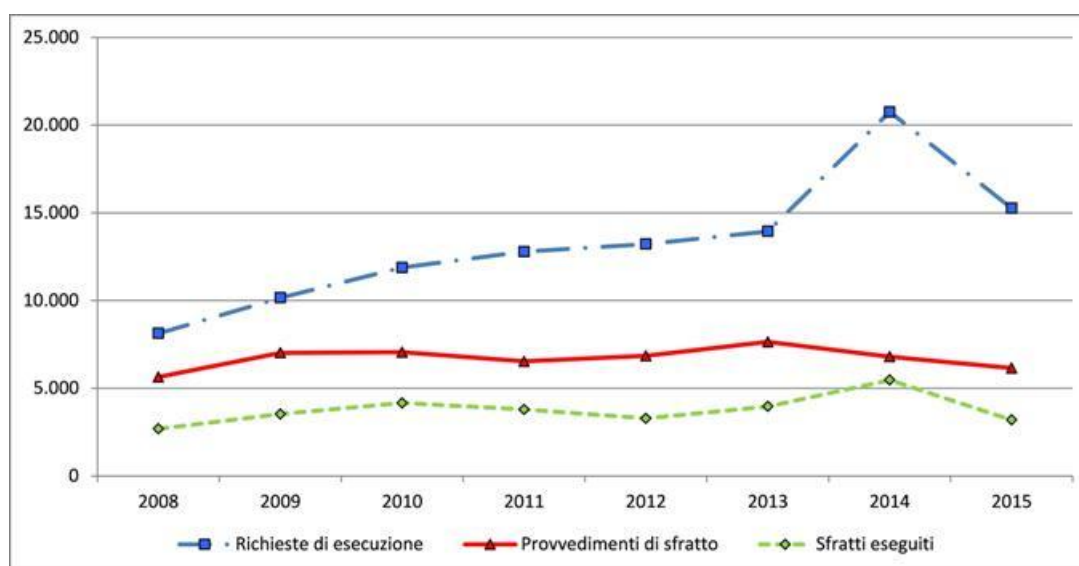
Popolazione "Straniera" Residente

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	862 (7%)	413 (5%)	358 (7%)	741 (7%)	766 (9%)	3.140 (7,05%)
2008	1.034 (8%)	521 (6%)	446 (9%)	785 (8%)	921 (10%)	3.707 (8,11%)
2009	1.143 (8%)	594 (7%)	484 (9%)	886 (9%)	1.010 (11%)	4.117 (8,82%)
2010	1.197 (9%)	667 (8%)	513 (10%)	946 (9%)	1.067 (12%)	4.390 (9,29%)
2011	1.277 (9%)	758 (8,9%)	563 (10,4%)	997 (9,4%)	1.170 (12,5%)	4.765 (9,92%)
2012	1.336 (9,02%)	878(8,57%)	630 (11,41%)	1.022 (9,4%)	1.221(12,98%)	5.087 (10,47%)
2013	1.416 (9,87%)	852 (9,71%)	645 (11,59%)	1.059 (9,98%)	1.235 (13,02%)	5.207 (10,67%)
2014	1.309 (9,20%)	832 (9,50%)	609 (11%)	993 (9,23%)	1.213 (12,85%)	4.956 (10,18%)
2015	1.251 (8,75%)	856 (9,77%)	617 (11,10%)	986 (9,14%)	1.173 (12,41%)	4.883 (10%)
2016	1.302 (9,04%)	881 (10,02%)	617 (11,10%)	994 (9,19%)	1.170 (12,41%)	4.964 (10,13%)

Al 1° gennaio 2016 gli **stranieri residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense** risultano essere, secondo i dati registrati sul sito GeoDemo dell'ISTAT, il **10,13%** della popolazione complessiva, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a **81 persone in più**. Il Comune di Traversetolo mantiene in percentuale (**12,41%**) il numero maggiore di stranieri residenti, collocandosi sostanzialmente in linea sia col dato provinciale (dove la componente straniera rappresenta il 13,4% della popolazione) che con quello regionale: l'Emilia Romagna infatti registra una quota di cittadini stranieri attestata attorno al 12%.

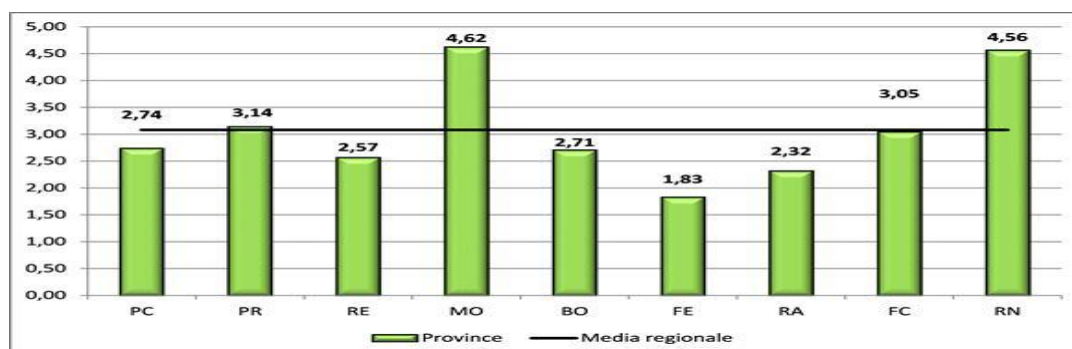
5) Le politiche abitative

I dati pubblicati dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile per le risorse strumentali e finanziarie – Ufficio centrale di statistica**, relativi all'anno 2015 e riportati nella figura in calce, evidenziano per l'Emilia-Romagna una diminuzione significativa, rispetto agli alti valori degli anni precedenti, del numero delle richieste di esecuzione degli sfratti, dei provvedimenti esecutivi emessi e degli sfratti eseguiti. Nonostante tale miglioramento, permane comunque una situazione di criticità alla quale occorre prestare particolare attenzione.



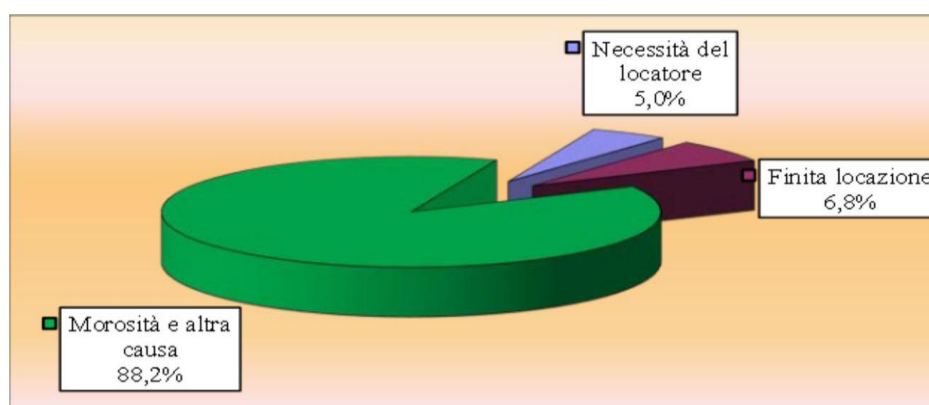
I provvedimenti di sfratto emessi dall'inizio del 2000 sono avviati, per la quasi totalità, a fronte di morosità che, nel 2015, raggiungono il 96% delle cause di emissione; dal 2013 il valore dei provvedimenti di sfratto emessi per necessità del locatore o finita locazione risulta infatti inferiore alle 250 unità.

Gli sfratti realmente eseguiti con l'ufficiale giudiziario presentano negli ultimi dieci anni un trend altalenante che, probabilmente, andrebbe messo in relazione con molteplici fattori fra i quali per esempio le azioni a livello locale per il sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà. Inoltre va tenuto presente che queste informazioni sono desunte da procedure amministrative che possono essere organizzate in modo diverso nei Tribunali della regione. Tutte le procedure di liberazione degli alloggi locati presentano valori crescenti dal 2000 ad oggi, con una flessione in controtendenza generale nell'ultimo anno. Analizzando l'indicatore ottenuto dal rapporto fra provvedimenti di sfratto emessi ogni 1.000 famiglie che nel 2015, è pari a 3,08, la figura in calce evidenzia come le maggiori criticità interessino le province di Modena (4,6) e Rimini (4,6), seguono **Parma** (3,1) e Forlì-Cesena (3,0) mentre i rimanenti territori presentano valori inferiori al valore medio regionale.



Il citato report del Ministero dell'Interno registra come i provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili ad uso abitativo emessi nell'anno 2015 ammontino, in totale, a 64.676 (con un decremento del 16,31% rispetto al 2014) di cui:

- 3.255 per necessità del locatore
- 4.406 per finita locazione
- 57.015 per morosità e altra causa.



La consistenza del patrimonio immobiliare comunale acquisisce dunque, in un quadro generale di stringente emergenza-casa, una grandissima rilevanza; di seguito si riporta l'attuale situazione immobiliare dei cinque Comuni dell'Unione:

COMUNE	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA BAGANZA	TRAVERSETOLO
N. ALLOGGI DI ERP	161	52	44	52	37
N. ALLOGGI DI ERP OCCUPATI O IN VIA DI ASSEGNAZIONE	150	47	42	44	32
N. ALLOGGI DI ERP SFITTI	11	5	2	8	5
N. ALLOGGI COMUNALI	2	0	0	0	8
N. ALLOGGI COMUNALI OCCUPATI	1	0	0	0	4
N. ALLOGGI COMUNALI SFITTI	1	0	0	0	4

L'osservazione della tabella sopra riportata non può essere scevra dall'analisi dei dati, in quanto una percentuale di un abbondante 10% di alloggi sfitti è fuorviante se non contestualizzata; di questi 36 alloggi sfitti, 31 appartengono al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) mentre 5 sono di proprietà comunale, non inseriti in tale patrimonio.

Dei 31 alloggi sfitti di ERP 10, già ripristinati, sono in fase di riassegnazione da graduatoria mediante convocazione, per uno si stanno avviando le pratiche di alienazione, 3 sono in ripristino mediante fondi regionali. I restanti 17 alloggi sono in attesa di ripristino poiché, è utile ricordarlo, i fondi destinati annualmente alle manutenzioni ordinarie sono assai limitati essendo calcolati, insieme al fondo del "pronto intervento", sul 35% dei canoni. Poiché, come detto, il fondo per le manutenzioni si costituisce su base percentuale sul monte-canoni, va da sé che il Comune con un fondo a disposizione più capiente (a fronte però di un maggior numero di alloggi annualmente da ripristinare) è Collecchio, con un budget di € 50.000,00; fanalino di coda Traversetolo con a disposizione € 10.000,00 annuali.

Si segnala che, per ottimizzare il budget disponibile, dal 2017 si è deciso di escludere piccole opere di manutenzione ordinaria (ex. il tinteggio) dai ripristini.

Discorso a parte riguarda gli alloggi comunali, al 50% sfitti: se i fondi ordinari garantiti per gli alloggi di ERP sono esigui o comunque non sufficienti a soddisfare tutte le esigenze annualmente

registrate, i fondi comunali per i ripristini degli alloggi sono ancor più ridotti, causando non pochi problemi e lunghi ritardi nella fase di riassegnazione delle risorse immobiliari.

Nel corso del 2016 le 22 nuove assegnazioni in alloggi di ERP segnano un **incremento di circa il 70% rispetto al 2015** (che ha registrato 13 nuove assegnazioni), confermando la prevalenza dei nuclei familiari di cittadinanza italiana in alloggi di ERP:

Comune	Totale nuove assegnazioni al 31/12/16	Assegnatari Italiani	Assegnatari Stranieri
Collecchio	4	1	3
Felino	3	2	1
Montechiarugolo	4	4	0
Sala Baganza	10	8	3
Traversetolo	0	0	0
Totale	22	15	7

Dai dati forniti al 31/12/2015 da Acer di Parma, e riassunti nella tabella in calce, è possibile rilevare come, sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, a fronte di 359 assegnazioni di alloggi di ERP, 282 (quasi il 79%) siano state disposte in favore di nuclei familiari di cittadini italiani e 77 (poco più del 21%) in favore di nuclei familiari di cittadini stranieri.

COMUNE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
COLLECCHIO	139	26	165
FELINO	37	21	58
MONTECHIARUGOLO	44	5	49
SALA BAGANZA	29	5	34
TRAVERSETOLO	33	20	53
Totale complessivo	282	77	359

E' bene ricordare, in sintesi, che tali assegnazioni sono state disposte sulla base delle graduatorie compilate da Acer di Parma e approvate dalla Commissione di cui all'Art. 7 del Regolamento per l'assegnazione di alloggi di Erp. Il punteggio assegnato si basa su:

- ✓ condizioni oggettive (in particolar modo riferibili a situazioni di grave disagio abitativo, a provvedimenti esecutivi di sfratto, a sistemazioni precarie derivanti da provvedimenti esecutivi di sfratto o che debbano essere rilasciate entro due anni, condizioni di pendolarità e casi in cui il richiedente sia un rifugiato politico);
- ✓ condizioni soggettive (legate al numero dei componenti del nucleo, alla presenza di persone anziane o portatrici di deficit, al valore ISEE e alla percentuale d'incidenza su tale valore del canone di locazione);
- ✓ condizioni aggiuntive legate alla longevità della propria residenza nel Comune.

6) Il lavoro

Anche sul nostro territorio il dato numerico relativo ai **Lavoratori Iscritti alle Liste di Disoccupazione** residenti nei Comuni soci, alla data del **31 ottobre 2016** (suddivisi per tipologia d'iscrizione, Comune e genere), si conferma ancor oggi preoccupante, ma il dato è in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2015, con un **decremento dell'1,48%**. I dati quindi mostrano la prima **battuta d'arresto** rispetto all'aumento costante del numero delle **persone in attesa di occupazione** registrato negli ultimi anni.

Se al 31 ottobre 2015 le persone in cerca di occupazione erano 4.127 unità (con 310 persone in più rispetto al 2014), al 31 ottobre 2016 tale numero scende a 4.066 persone in cerca di un'occupazione, 61 in meno rispetto all'anno precedente.

Chi cerca un lavoro rappresenta comunque l'8,3% del totale della popolazione, oltre il 10% se si escludono i minorenni. Poco meno del 50% di questo elevato numero di persone in cerca di una occupazione risiede nel Comune di Collecchio.

Un dato da registrare è legato al precariato: se nel 2015 il numero complessivo dei precari era aumentato di 513 unità, oggi tale numero è sceso a 335 persone con un **decremento di quasi il 35%**.

Da registrare che la Provincia specifica che i dati forniti non sono allineati con il DLGS 150/15 per cui gli stati occupazionali (precari-occupati) sono ancora calcolati secondo il DLGS 181/00.

		Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
COMUNE	Stato occupazionale	F	M	Totale	F	M	Totale	
COLLECCHIO	Disoccupato	644	561	1205	149	167	316	1521
	In attività senza contratto	19	22	41	1	7	8	49
	In cerca di altra occupazione	3	5	8		1	1	9
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	70	73	143	10	21	31	174
	Inoccupato	41	30	71	17	15	32	103
	Precario	52	42	94	54	15	69	163
	Sospeso per contrazione d'attività	2	1	3	1		1	4
	Totale	831	734	1565	232	226	458	2023
FELINO	Disoccupato	151	117	268	27	25	52	320
	In attività senza contratto	8	10	18	1		1	19
	In cerca di altra occupazione	2	2	4				4
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	17	11	28	5	7	12	40
	Inoccupato	28	10	38	5	1	6	44
	Precario	9	11	20	7	2	9	29
	Totale	215	161	376	45	35	80	456
MONTECHIARUGOLO	Disoccupato	203	152	355	43	45	88	443
	In attività senza contratto	14	14	28		4	4	32
	In cerca di altra occupazione	3	2	5				5
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	22	20	42	3	14	17	59
	Inoccupato	27	12	39	12	11	23	62
	Precario	29	21	50	17	7	24	74
	Sospeso per contrazione d'attività	2	1	3				3
	Totale	300	222	522	75	81	156	678
SALA BAGANZA	Disoccupato	108	66	174	15	34	49	223
	In attività senza contratto	6	4	10		1	1	11
	In cerca di altra occupazione	1		1				1
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	11	9	20	5	6	11	31
	Inoccupato	23	11	34	14	9	23	57
	Precario	19	4	23	4	4	8	31
	Totale	168	94	262	38	54	92	354
TRAVERSETOLO	Disoccupato	177	128	305	31	33	64	369

		Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
	In attività senza contratto	4	8	12	3	1	4	16
	In cerca di altra occupazione	1	3	4				4
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	24	19	43	4	5	9	52
	Inoccupato	29	30	59	10	6	16	75
	Precario	10	13	23	11	4	15	38
	Sospeso per contrazione d'attività		1	1				1
	Totale	245	202	447	59	49	108	555
TOTALE COMPLESSIVO		1759	1413	3172	449	445	894	4066

Nota esplicativa delle categorie sopra menzionate:

Inoccupato	Chi non ha alcuna posizione lavorativa non avendo mai svolto un'attività lavorativa sia come lavoratore subordinato sia come lavoratore autonomo
Disoccupato	Chi ha una posizione lavorativa conclusa ed è privo di occupazione
Precario	Chi svolge un'attività lavorativa di natura subordinata o autonoma o parasubordinata da cui derivi un reddito <u>non superiore</u> al reddito minimo personale escluso da imposizione (€ 8.000 per lavoro dipendente, o a € 4.800 per lavoro autonomo)
Disoccupato in attività senza contratto	Chi è impegnato in attività socialmente utili, in contratti occasionali di tipo accessorio ovvero in altre attività che non comportino l'instaurazione di rapporto di lavoro

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro - Servizio Mercato del Lavoro e Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Parma il 14/10/2016 ha pubblicato un Rapporto congiunturale trimestrale (con dati aggiornati al 30/06/2016) intitolato *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel secondo trimestre 2016*.

Ciò che si registra è che **a livello nazionale** nel secondo trimestre 2016 si assiste a una battuta d'arresto della crescita economica: l'economia italiana ha interrotto la fase di crescita, condizionata, dal lato della domanda, dal contributo negativo della componente interna e, dal lato dell'offerta, da una significativa flessione produttiva del settore industriale. Se è vero che il quadro in chiusura al secondo trimestre 2016, nonché le prime anticipazioni relative a quello successivo, presentano segnali di indebolimento, va tuttavia considerato che, in questo stesso trimestre, l'assorbimento di lavoro da parte del sistema produttivo è continuato ad aumentare ad un ritmo non conciliabile con la prospettiva di una imminente rottura del trend: le ore complessivamente lavorate sono cresciute dello 0,5% sul trimestre precedente e gli occupati addirittura dello 0,8%.

Più in particolare, questa variazione positiva degli occupati nel secondo trimestre 2016 è la sintesi di 46 mila dipendenti a tempo indeterminato, di 76 mila a tempo determinato e di 68 mila indipendenti in più rispetto al primo trimestre 2016, considerando i dati depurati dalle fluttuazioni stagionali.

Tavola 2 – Occupati e disoccupati – Italia – II trimestre 2016

Trimestre	IV trim. 2014	I trim. 2016	II trim. 2016	II trim. 2016 — I trim. 2016	II trim. 2016 — IV trim. 2014
	VALORI ASSOLUTI (IN MIGLIAIA E IN PERCENTUALE, MEDIE TRIMESTRALI) DATI DESTAGIONALIZZATI			VARIAZIONI IN VALORE ASSOLUTO	
Forze di lavoro					
Forze di lavoro	25.626	25.559	25.752	192	126
Occupati	22.358	22.597	22.786	189	428
- Dipendenti	16.841	17.161	17.282	121	441
- Tempo indeterminato	14.529	14.814	14.860	46	330
- Tempo determinato	2.312	2.347	2.423	76	110
- Indipendenti	5.517	5.436	5.504	68	-13
Persone in cerca di occupazione	3.268	2.962	2.965	3	-302
Tasso di occupazione (15-64 anni) (a)	55,9	56,8	57,3	0,5	1,4
Tasso di disoccupazione (totale) (b)	12,8	11,6	11,5	-0,1	-1,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (b)	41,9	38,1	36,9	-1,1	-5,0
Tasso di inattività (15-64 anni) (c)	35,8	35,6	35,1	-0,5	-0,7

(a) rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

(b) rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

(c) rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento

Fonte: elaborazioni OML su dati Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro)

Dall'osservazione della serie storica destagionalizzata degli occupati emerge infatti che la dinamica occupazionale è tutt'altro che in decelerazione nel secondo trimestre 2016: l'andamento si presentava sì in crescita, già a partire dalla seconda metà del 2013, ma tale crescita si è poi rafforzata sensibilmente nel 2015 e nella prima metà del 2016, per effetto del notevole impatto dei contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti, introdotti dal *Jobs Act* e cospicuamente incentivati dalla decontribuzione prevista dalle recenti leggi di stabilità.

L'elemento di maggiore criticità che emerge però da questo bilancio – indubbiamente positivo, in termini di recupero degli occupati – sta nel fatto che, nel secondo semestre 2015 e nel primo semestre 2016, il numero delle persone in cerca di occupazione non accenna a scendere in modo significativo al di sotto della soglia dei 3 milioni di unità, rivelando una sostanziale rigidità rispetto alla ripresa occupazionale.

Ed una delle più gravi conseguenze sta nell'elevatissimo tasso di disoccupazione giovanile che, pur in diminuzione, nel secondo trimestre 2016 si attesta comunque al 36,9% come dato destagionalizzato e al 35,5% come dato grezzo: solo la Grecia (49,1%) e la Spagna (46,5%) registrano dati peggiori nell'Unione europea (il cui tasso medio di disoccupazione giovanile è pari al 18,7%), stando ai dati grezzi Eurostat relativi al secondo trimestre 2016. È un fatto che, nel

periodo analizzato, l'offerta di lavoro non ha smesso di crescere e che la partecipazione al mercato del lavoro non è diminuita, come testimonia l'aumento delle forze di lavoro e la contenuta riduzione del tasso di inattività.

Alla chiusura di redazione del rapporto, l'aggiornamento al secondo trimestre 2016 del quadro degli indicatori congiunturali consente una ricostruzione dello **scenario economico regionale** con riferimento alle seguenti informazioni di fonte Unioncamere Emilia-Romagna: le vendite al dettaglio hanno conosciuto una debole contrazione tendenziale (-0,3%), si è però registrato un andamento moderatamente espansivo della produzione nell'artigianato manifatturiero e un aumento del volume di affari, a prezzi correnti, nelle costruzioni (rispettivamente dello 0,5% e dell'1,2%, sempre in termini tendenziali); decisamente più significativo è stato l'incremento tendenziale, in valore, delle esportazioni regionali (3,1%), assai più performanti rispetto a quelle nazionali (0,3%).¹³ Stando a questo quadro, tuttora frammentario, parrebbe che l'Emilia-Romagna, nel secondo trimestre 2016, abbia meno risentito degli effetti della contrazione della domanda interna rilevata a livello nazionale e abbia invece maggiormente beneficiato della crescita della componente esterna.

Occorre invece annotare a margine che, al momento attuale, risulta più problematica la ricostruzione dello **scenario economico provinciale**, per il quale, al di là delle informazioni congiunturali sull'andamento del mercato del lavoro qui presentate, si dispone solo delle indicazioni sull'andamento dell'export di fonte Istat-Coeweb: le esportazioni, in provincia di Parma, nel secondo trimestre 2016, sono cresciute in valore dell'1,0% rispetto al secondo trimestre 2015, a fronte di una crescita assai più significativa in Emilia-Romagna (3,1%) e di una debole crescita in Italia (0,3%). In precedenti scenari di previsione si metteva in conto per la provincia di Parma una crescita del valore aggiunto totale nel 2016 superiore alla media regionale, ma va rammentato che il quadro in cui tale previsione era iscritta è stato successivamente non poco rivisto: sarebbe pertanto imprudente ipotizzare, per l'anno in corso, una performance locale di crescita significativamente diversa da quella regionale.

Nel mercato del lavoro parmense, nel secondo trimestre 2016, il complesso delle assunzioni ha conosciuto una significativa crescita congiunturale (5,0%) e la negativa variazione tendenziale (-1,4%) fa comunque riferimento ad un livello assoluto di assunzioni (17.885 come dato grezzo) decisamente superiore a quello che si rilevava nei corrispondenti trimestri degli anni di crisi.

Non solo le assunzioni hanno ripreso a crescere rispetto al trimestre precedente, ma hanno superato le cessazioni dei rapporti di lavoro, al netto dei fenomeni di stagionalità, di 461 unità. Si

tratta di una stima che è la sintesi di un significativo incremento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (pari a 523 unità), di un modesto incremento dei rapporti a tempo determinato (37 unità) e di un decremento di quelli a chiamata (-100 unità).

Il lavoro dipendente ha pertanto continuato a crescere, facendo ancora perno sull'estensione dell'area del lavoro a tempo indeterminato con i nuovi contratti «a tutele crescenti» introdotti dal Jobs Act, nonostante la legge di stabilità 2016 abbia ridotto l'importo (al 40%) e la durata (biennale) della decontribuzione, rispetto ai rapporti instaurati o trasformati nel corso del 2015.

Secondo trimestre 2016, il bilancio: le assunzioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro nelle unità locali di imprese e istituzioni

Assunzioni, cessazioni dei rapporti di lavoro e saldo assunzioni-cessazioni nelle unità locali di imprese e istituzioni
Provincia di Parma – Totale economia (escluse le attività svolte da famiglie e convivenze) – serie storiche trimestrali

Periodo		Assunzioni	Cessazioni dei rapporti di lavoro	Saldo	Assunzioni	Cessazioni dei rapporti di lavoro	Saldo
DATI ASSOLUTI		GREZZI			DESTAGIONALIZZATI		
2015	I trimestre	20.392	14.028	6.364	19.210	18.631	579
	II trimestre	18.131	18.978	-847	18.636	18.791	-155
	III trimestre	20.595	19.122	1.473	18.252	18.209	43
	IV trimestre	18.504	21.296	-2.792	21.524	17.792	3.732
	Totale 2015	77.622	73.424	4.198	77.622	73.424	4.198
2016	I trimestre	18.090	12.643	5.447	17.418	17.219	199
	II trimestre	17.885	18.713	-828	18.291	17.830	461
VARIAZIONI PERCENTUALI		TENDENZIALI			CONGIUNTURALI		
2015	I trimestre	11,7	5,4		14,6	4,4	
	II trimestre	8,4	7,9		-3,0	0,9	
	III trimestre	5,4	5,8		-2,1	-3,1	
	IV trimestre	27,6	-3,7		17,9	-2,3	
	Totale 2015	12,4	3,3				
2016	I trimestre	-11,3	-9,9		-19,1	-3,2	
	II trimestre	-1,4	-1,4		5,0	3,5	

Fonte: elaborazioni OML su archivi Siler dei Centri per l'impiego della Provincia di Parma (dati provvisori)

7) Interventi di integrazione al reddito familiare

L'assistenza economica ordinaria, governata dalla Commissione Contributi Aziendale di cui al "Regolamento aziendale degli interventi economici in favore delle persone bisognose" si conferma essere un importante ambito strategico di intervento in favore dei nuclei familiari del territorio.

Le tabelle più sotto rappresentano il flusso di cassa del 2016, cioè i contributi erogati nel corso dell'anno (prescindendo dalla loro competenza economica). Dimostrano che tra i contributi economici (totale complessivo pari a più di 230.000 euro), quelli ad integrazione del reddito familiare destinati ad **affitti** e **utenze** (totale complessivo pari a più di 120.000 euro) si confermano

essere le principali voci di intervento e di spesa (poco più del 50% delle risorse economiche a budget). Gli adulti e minori di nazionalità italiana risultano essere ancora una volta i principali destinatari target.

Categoria	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Utenze				
	Collecchio	63	167	€ 24.653,60
	Felino	34	82	€ 16.636,46
	Montechiarugolo	35	79	€ 22.870,55
	Sala Baganza	24	57	€ 8.076,21
	Traversetolo	46	105	€ 13.043,36
		202	490	€ 85.280,18
Affitto				
	Collecchio	40	66	€ 21.519,21
	Felino	11	13	€ 5.971,55
	Montechiarugolo	18	19	€ 4.757,91
	Sala Baganza	4	6	€ 1.584,76
	Traversetolo	20	29	€ 7.228,96
		93	133	€ 41.062,39
Integrazione al reddito famiglie con minori				
	Collecchio	26	39	€ 16.308,43
	Felino	9	10	€ 3.483,05
	Montechiarugolo	8	12	€ 4.800,00
	Sala Baganza	8	13	€ 6.300,00
	Traversetolo	17	27	€ 10.217,70
		68	101	€ 41.109,18
Integrazione al reddito famiglie adulti				

	Collecchio	16	25	€ 5.120,00
	Felino	11	14	€ 3.132,44
	Montechiarugolo	13	19	€ 10.437,00
	Sala Baganza	13	23	€ 10.611,00
	Traversetolo	31	54	€ 11.615,57
		84	135	€ 40.916,01
Mensa Scolastica				
	Collecchio	12	12	€ 2.247,02
	Felino	5	5	€ 659,96
	Montechiarugolo	8	9	€ 781,00
	Sala Baganza	3	3	€ 140,56
	Traversetolo	6	13	€ 885,00
		34	42	€ 4.713,54
Trasporto				
	Collecchio	10	14	€ 4.950,00
	Felino	5	6	€ 2.090,00
	Montechiarugolo	8	12	€ 1.381,20
	Sala Baganza	4	5	€ 918,48
	Traversetolo	8	11	€ 336,00
		35	48	€ 9.675,68
Retta ins. In struttura				
	Montechiarugolo	1	2	€ 3.500,00
		1	2	€ 3.500,00
Altro				
	Collecchio	3	6	€ 2.100,00
	Felino	5	6	€ 2.704,14
	Montechiarugolo	4	6	€ 1.712,52

	Traversetolo	4	6	€ 74,00
		16	24	€ 6.590,66

Utenza: tipologia

Tipologia Utenza	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Adulti				
	Collecchio	18	48	€ 9.945,41
	Felino	9	23	€ 3.323,11
	Montechiarugolo	11	22	€ 12.540,63
	Sala Baganza	11	19	€ 6.267,12
	Traversetolo	14	37	€ 6.443,48
		63	149	€ 38.519,75
Anziani				
	Collecchio	9	23	€ 2.850,93
	Felino	3	8	€ 1.989,72
	Montechiarugolo	4	6	€ 6.870,37
	Sala Baganza	4	11	€ 2.132,74
	Traversetolo	13	27	€ 3.727,55
		33	75	€ 17.571,31
Disabili				
	Collecchio	5	15	€ 4.662,81
	Felino	6	18	€ 4.650,44
	Montechiarugolo	5	11	€ 1.966,74
	Sala Baganza	3	9	€ 2.193,46
	Traversetolo	8	19	€ 3.943,19
		27	72	€ 17.416,64
Minori				

	Collecchio	79	243	€ 59.439,11
	Felino	30	87	€ 24.714,33
	Montechiarugolo	41	119	€ 28.862,44
	Sala Baganza	17	68	€ 17.037,69
	Traversetolo	51	162	€ 29.286,37
		218	679	€ 159.339,94

Utenza: nazionalità

Straniero	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Importo Totale
Italiani				
	Collecchio	51	150	€ 36.554,97
	Felino	30	100	€ 26.197,59
	Montechiarugolo	33	80	€ 35.540,40
	Sala Baganza	26	72	€ 19.830,14
	Traversetolo	47	137	€ 23.723,81
		187	539	€ 141.846,91
Stranieri Comunitari				
	Collecchio	6	10	€ 4.058,27
	Felino	1	1	€ 319,57
	Montechiarugolo	2	2	€ 137,09
	Sala Baganza	2	5	€ 856,17
	Traversetolo	3	6	€ 1.730,90
		14	24	€ 7.102,00
Stranieri Extra-Comunitari				
	Collecchio	54	169	€ 36.285,02
	Felino	17	35	€ 8.160,44
	Montechiarugolo	26	76	€ 14.562,69

	Sala Baganza	7	30	€ 6.944,70
	Traversetolo	36	102	€ 17.945,88
		140	412	€ 83.898,73

7.1) Assistenza alimentare

Come già evidenziato negli anni precedenti, alle azioni connesse all'integrazione del reddito familiare, L'Azienda da sei anni ha promosso una collaborazione con l'Associazione "Azione Solidale" per il reperimento di pacchi alimentari da destinare a famiglie in stato di necessità. Il progetto prevede il reperimento di alimenti dismessi dal circuito produttivo per difetti di confezionamento o in prossimità di scadenza ma integri nelle loro caratteristiche organolettiche, per poi ridistribuirli alle famiglie individuate dal Servizio Sociale attraverso la collaborazione di alcune associazioni attive sul territorio: Circolo ARCI "La Rondine" (Traversetolo), Circolo "Centro Sociale S.Michele" (Felino), "Banca del tempo" (Sala Baganza), "AUSER", "Caritas".

In particolare, nel 2016:

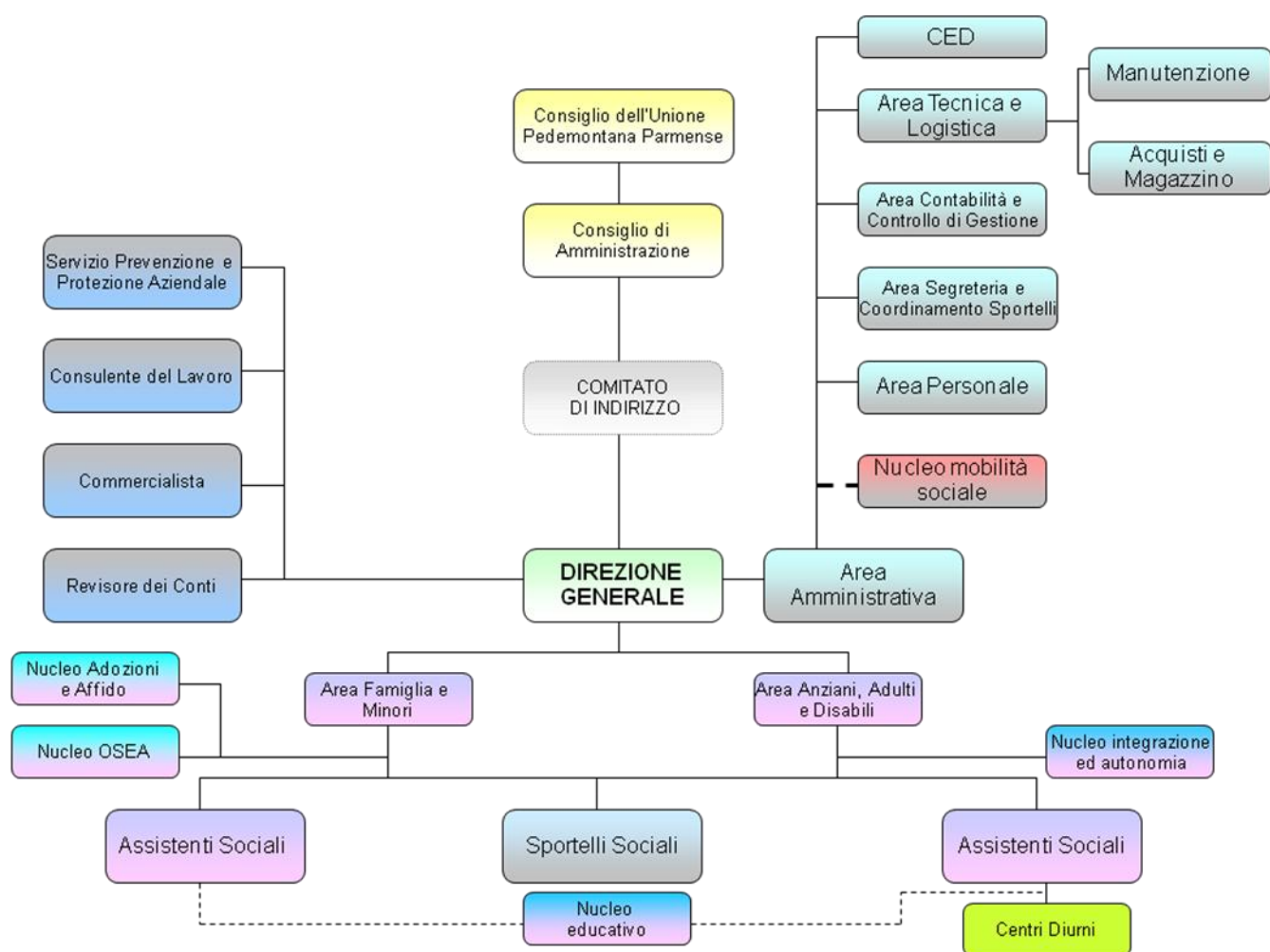
- Il Conad di Felino ha confermato la propria volontà concreta di partenariato con l'Azienda, donando per il sesto anno consecutivo la somma di € 2.500 in buoni spesa, da distribuire all'utenza fragile del nostro territorio. Per l'anno 2016 il numero delle famiglie coinvolte è stato pari a 33.
- L'Azienda ha rafforzato le programmazioni sinergiche con le Caritas del territorio, al fine di garantire una maggiore integrazione tra le risorse disponibili ed una distribuzione più equa rispetto ai bisogni delle famiglie residenti nel territorio pedemontano attraverso una collaborazione attiva con il Servizio Sociale ed uno scambio di informazione tra i diversi punti di distribuzione.
- Il numero di pacchi alimentari consegnati risulta superiore a quello registrato nel 2015, perché rispettando le consegne ogni 15 giorni, ed essendoci (nel 2016) alcuni mesi con 5 settimane, vi sono state in quelle occasioni tre consegne mensili. Il numero dei nuclei familiari e delle singole persone beneficiarie diminuisce, in quanto rispetto allo scorso anno la "rotazione" dei nuclei è

stata inferiore per potere rispondere in modo ancor più completo ai bisogni primari dei richiedenti.

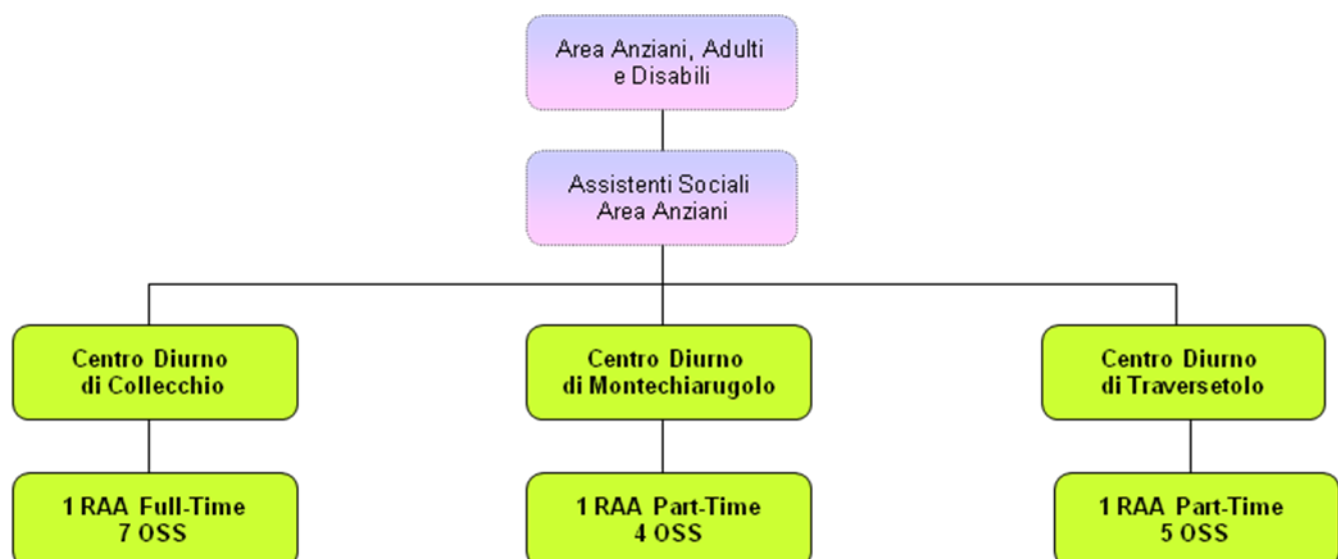
	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO	SALA B.	TRAVERSETOLO	TOT.
2013						
NUCLEI	37	28	22	15	14	116
PERSONE	90	140	48	45	46	339
CONSEGNE	370	260	211	280	290	1411
2014						
NUCLEI	35	22	22	12	14	105
PERSONE	126	72	75	42	56	371
CONSEGNE	384	266	312	190	292	1444
2015						
NUCLEI	30	14	20	14	16	94
PERSONE	116	45	74	52	61	348
CONSEGNE	368	253	299	183	276	1379
2016						
NUCLEI	26	15	15	13	18	87
PERSONE	107	51	60	43	59	320
CONSEGNE	400	272	325	199	299	1495

8) Assetto istituzionale e organizzazione

Dopo nove anni di vita, l'Azienda ha consolidato la propria architettura organizzativa, flessibile e modulare, a garanzia del costante adeguamento dell'azione professionale, sia tecnica che amministrativa, agli obiettivi definiti e alle loro variazioni.



dettaglio area anziani



Dal 1° luglio 2013 l'Azienda è soggetta alla Direzione ed al Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense. Sono Organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente nella persona di Paolo Bianchi (in carica sino al 31/12/2017), il Direttore Generale nella persona di Adriano Temporini e l'Organo di Revisione Contabile nella persona di Maria Letizia Monica. Dalla medesima data, la composizione del Consiglio di Amministrazione, sedute e deliberazioni sono così come di seguito rappresentate:

COMUNE	01/07/2013 05/06/2014	06/06/2014 31/12/2014	01/01/2015 14/09/2015	02/10/2015 31/12/2015	01/01/2016 14/06/2016	*07/07/2016 31/12/2016
Collecchio	Bianchi Consigliere	Bianchi Consigliere	Bianchi Consigliere	Bianchi Consigliere	Bianchi Presidente	Bianchi Presidente
Felino	Lori Vice Pres.	Bertani Vice Pres.	Bertani Vice Pres.	Leoni Consigliere	Leoni Consigliere	Leoni Consigliere
Montechiarugolo	Buriola Consigliere	Buriola Consigliere	Buriola Consigliere	Buriola Vice Pres.	Buriola Vice Pres.	Buriola Vice Pres.
Sala Baganza	Merusi Consigliere	Merusi Consigliere	Merusi Presidente	Merusi Presidente	Merusi Consigliere	Spina Consigliere
Traversetolo	Mari Presidente	Mari Presidente	Mari Consigliere	Mari Consigliere	Mari Consigliere	Dall'Orto Consigliere

(*) A seguito delle elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale nei Comuni di Felino, Sala Baganza e Traversetolo avvenute il 12 giugno 2016, il 7 luglio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione

PERIODO	dal 13/08/2013 al 31/12/2013		dal 01/01/2014 al 31/12/2014		dal 01/01/2015 al 31/12/2015		Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	
ORGANO	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Deliber e
CdA	4	14	9	32	8	28	11	32
CdI	7		12		10		12	

9) Il Personale

Anche per l'anno 2016 si conferma immutato un costante equilibrio tra profili professionali di governo ed operativi (allo stato attuale rispettivamente n. 24 categoria D e 39 categorie B e C).

Un dato costante di questi anni è stato quello relativo alla stabilizzazione del personale in organico (31 operatori in 8 anni), con un'attenzione particolare alle figure professionali fondamentali per l'Azienda, anche nell'ottica di evitare o, quantomeno, ridurre il più possibile il turnover degli operatori stessi.

Appare rilevante sottolineare che dal 2008 al 2014 il personale alle dipendenze dell'Azienda ha contato mediamente più di 67 operatori; nel 2015, invece, 62 operatori e nel 2016, appunto, 63, a

fronte di pensionamenti e cessazioni dal servizio (il dato è comprensivo di una unità aggiuntiva di assistente sociale, dedicata alle funzioni distrettuali per le Commissioni invalidi civili più sotto illustrata, con oneri economici a carico dei Comuni del Distretto Sud Est in base a quota capitaria).

Anno	Quantità	Profilo	Ruolo	Origine	Esito
2008	6	B1	OSS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2009	2	B1	OSS	TI	TI RAA
	5	D1	AS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2010	3	C1	AMM	TD	TI
2011	3	D1	AS	TD	TI
2012	1	D1	AS	TD	TI
2013	1	D3	PO	TD	TI
	1	D3	DG	TD	TI
	1	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2014	2	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2015	1	D1	AS	TD	TI
2016	1	C1	AMM	TD	TI
Totale personale stabilizzato a tempo indeterminato: 31 di cui: 6 OSS; 2 RAA; 3 PO; 1 DG; 13 AS; 6 AMM					

Legenda: OSS: operatore socio-sanitario; RAA: responsabile attività assistenziali; PO: posizione organizzativa; AS: assistente sociale; AMM: amministrativo; DG: direttore generale; TD: tempo determinato; TI: tempo indeterminato

A settembre 2016, l'azienda ha inoltre espletato una selezione pubblica per la copertura di un posto a tempo pieno e determinato di Istruttore Amministrativo addetto all'Ufficio Personale, a fronte della necessità di sostituire temporaneamente l'unità integrata full-time nell'organico di detto ufficio, con conseguente formazione di una graduatoria con validità triennale.

Con riferimento agli assetti organizzativi stabiliti dall'azienda nel corso degli ultimi anni, si osserva nel corso del 2016 una sostanziale riconferma degli stessi, salvo l'intervento di alcune modifiche attuate negli ultimi mesi dell'anno in questione, di cui si tratterà meglio in seguito.

Per quanto opportuno sottolineare in questa sede, a far tempo dal mese di settembre 2015 e per tutto il 2016, l'Azienda ha dotato il proprio Servizio Sociale Professionale territoriale di una nuova organizzazione come da tabella sotto riportata.

Tale opportunità era stata valutata a partire:

- dall'analisi dei carichi di lavoro quanti/qualitativi di ogni area di lavoro e di ogni Assistente Sociale, in una prospettiva di efficientamento ed omogeneizzazione delle filiere tecniche di lavoro;
- dalla necessità di individuare una funzione di coordinamento tecnico interno per l'area minori, capace di garantire le seguenti funzioni:
 - Conduzione équipe e consulenza servizio sociale professionale;
 - Colloqui problematici congiunti e lettura decreti;
 - Riferimento principale rapporti con P.O. e U.d.D. e referenza per equipe socio – sanitaria.

Da ottobre 2015, l'azienda ha inoltre previsto nel proprio organico una figura professionale in qualità di referente distrettuale delle Commissioni Invalidi Civili, individuata nella persona della dott.ssa Mariantonia Moglia, che, in considerazione dell'efficienza delle attività dalla stessa svolte e del riscontro positivo ottenuto nel contesto lavorativo di riferimento, è stata riconfermata anche nel corso di tutto il 2016 ed attualmente prorogata con un rapporto contrattuale part-time sino al 31 marzo 2017.

Le tabelle riassuntive proposte di seguito intendono fornire un quadro oggettivo chiaro in merito all'andamento assunzionale e di stabilizzazione del personale.

ANNO 2008			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	34	CAT. B IND.	34
AA.SS.	12	CAT. C IND.	2
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	8
RAA	6	CAT. C DET.	4
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	10
TOTALE	67		67
ANNO 2009			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	1
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	2
RAA	6	CAT. C DET.	8
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	11
OPERATORE NIDI	2		1
EDUCATORI	4		
TOTALE	71		71
ANNO 2010			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	4	CAT. D IND.	15
SPORTELLLO	6	CAT. D DET.	5
RAA	6		
DIRIGENTI	4		
TOTALE	64		64
ANNO 2011			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	24	CAT. B IND.	40
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	6	CAT. D IND.	15
SPORTELLLO	6	CAT. D DET.	5
RAA	4		
DIRIGENTI	4		
ED.TERR./SCOL.	4		
TOTALE	64		64
ANNO 2012			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	23	CAT. B IND.	36
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	7	CAT. D IND.	20
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	3
ED.TERR./SCOL	4		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	64		64
ANNO 2013			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	19	CAT. B IND.	36
AA.SS.	20	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	10	CAT. D IND.	21
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	2
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	70		70

ANNO 2014			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO
	ORGANICO		ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	35
AA.SS.	19	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	20
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	9		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	67		67
ANNO 2015			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO
	ORGANICO		ORGANICO
OSS	17	CAT. B IND.	33
AA.SS.	17	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	8	CAT. D IND.	22
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	0
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	62		62
ANNO 2016			
PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO
	ORGANICO		ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	33
AA.SS.	17	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	22
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	2
ED.TERR./SCOL	7		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
TOTALE	63		63

Come più sopra accennato, a far tempo dal mese di settembre 2015 l'Azienda ha dotato il proprio Servizio Sociale Professionale territoriale di una nuova organizzazione. Tale opportunità è stata valutata a partire:

- dall'analisi dei carichi di lavoro quanti/qualitativi di ogni area di lavoro e di ogni Assistente Sociale, in una prospettiva di efficientamento ed omogeneizzazione delle filiere tecniche di lavoro;
- dalla necessità di individuare una funzione di coordinamento tecnico interno per l'area minori, capace di garantire le seguenti funzioni:
 - Conduzione équipe e consulenza servizio sociale professionale;
 - Colloqui problematici congiunti e lettura decreti;
 - Riferimento principale rapporti con P.O. e U.d.D. e referenza per équipe socio – sanitaria.

Il Servizio Sociale professionale territoriale, nel corso del 2016, si è venuto così come di seguito a configurare:

PRESIDIO DI COLLECCHIO

AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3	FUNZIONE 4
CANNARSA	36	MINORI			
BRUNI	36	ANZIANI E CD	ADULTI		
SARDELLA	36	MINORI	COORDINAMENTO AREA MINORI		
MALONI	36	MINORI	DISABILI	COORDINAMENTO DISTRETTUALE UVM	AMA DISABILI

PRESIDIO DI FELINO

AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
FORESTIERI	36	ANZIANI	ADULTI	DISABILI
BERNIER	36	MINORI	Programmazioni "Giovani" in staff a PP.OO.	

PRESIDIO DI SALA BAGANZA

ASSISTENTE SOCIALE	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
GIUBERTI	36	ANZIANI	ADULTI	DISABILI SOSTITUZIONI COMMISSIONI INVALIDI
PLACANICA	36	MINORI		

PRESIDIO DI MONTECHIARUGOLO

ASSISTENTE SOCIALE	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3
MANGHI	36	ANZIANI E CD	ADULTI	
BIZZOCCHI	36	MINORI		
ORLANDO	18	DISABILI		

PRESIDIO DI TRAVERSETOLO

ASSISTENTE SOCIALE	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3	FUNZIONE 4
PELOSIO	36	ANZIANI E CD	ADULTI	SOSTITUZIONI COMMISSIONI INVALIDI	
ROMANO	36	MINORI	DISABILI		
ANASTASIO	36	MINORI			

FUNZIONI AZIENDALI

AA.SS.	ORE	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3	FUNZIONE 4
MALPELI	36	Amministrazioni di Sostegno, Curatele e Tutele	inserimento lavorativo deficit/fasce deboli		
FORNARI	36	Affido e Adozioni	Piani di Zona "disabili"	AMA	"Scuola di Autonomia" - Progetto "Puzzle"
MOGLIA*	30	Commissioni distrettuali Legge n. 104/92 e 68/99			
RINALDI*	36	Programma SIA-PON			

Personale finanziato quota parte dai Comuni del Distretto sud-est

In merito ad alcune mobilità del personale occorre segnalare che, nel corso della seconda metà del 2016, esigenze non solo di carattere organizzativo, ma altresì connesse all'incremento della domanda presentata dal tessuto sociale di riferimento, hanno portato l'azienda a rivedere la distribuzione del tempo/carico di lavoro di alcuni operatori nei servizi gestiti dalla stessa.

In particolare, a fronte del crescente ricorso da parte dell'Azienda a prestatori di lavoro in somministrazione (ex piano di accreditamento definitivo) allo scopo di sopperire alla contingente necessità di sostituzione delle operatrici dei centri diurni, temporaneamente assenti per svariati motivi (es. malattia, aspettativa, ecc.), si è ritenuta efficace ed efficiente, oltre che economica, l'opportunità di effettuare il passaggio di n. 3 dipendenti dalle mansioni di operatore scolastico con funzioni di appoggio a quelle di operatore socio-sanitario presso i Centri Diurni, ove l'oscillazione della richiesta del servizio da parte dell'utenza necessita costantemente del rispetto delle disposizioni in tema di proporzione nel rapporto utenti-operatori.

In un caso invece, la modifica delle mansioni di cui sopra è stata ricondotta a mansioni di carattere amministrativo, (addetto al servizio di coordinamento del Servizio Taxi Sociale), con relativo trasferimento della lavoratrice presso la sede centrale dell'azienda.

La pianificazione ed attuazione delle modifiche dell'assetto organizzativo, ha comportato quindi la progressiva riduzione del numero di operatrici impegnate nel gruppo di lavoro dedicato al supporto educativo-scolastico presso l'Istituto Comprensivo "Ettore Guatelli" di Collecchio, destinato pertanto alla progressiva esternalizzazione (ad oggi rimane operativa con dette funzioni una sola dipendente dell'azienda).

Ulteriore novità introdotta in tema di organizzazione aziendale è stata infine l'individuazione, nel mese di dicembre 2016, di una nuova figura professionale individuata nella persona della Sig.ra Maria Assunta Rinaldi, con funzione di addetta agli sportelli del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), nuovo progetto attivato da Azienda Pedemontana Sociale e Unione Montana Est per fornire un ulteriore strumento di sostegno alle famiglie del territorio che versano in una situazione di indigenza.

In particolare, compito dell'operatrice in questione, chiamata ad intervenire nelle diverse sedi territoriali presso cui è stato istituito il relativo sportello SIA, è quello di garantire uniformità alla procedura volta ad ottenere i sussidi, in via preliminare mediante l'accoglienza degli utenti e la raccolta delle domande di accesso al servizio, che vengono successivamente valutate ed inoltrate all'INPS, quale ente competente all'erogazione.

Stante quanto sopra esposto, alla fine del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la seguente riorganizzazione del personale che prenderà avvio nei primi mesi del 2017.

Ritenuto ormai indifferibile, opportuno e necessario, potenziare e riorganizzare il servizio sociale professionale, si pianifica per il 2017 il superamento delle funzioni di servizio sociale professionale che operano a "scavalco" tra aree di lavoro differenti: la scelta di prevedere funzioni a scavalco ha risposto nel tempo soprattutto a criteri di economicità e ad un carico di lavoro contenuto, sia in termini di presa in carico che in termini di governo di programmazioni speciali, oggi divenute, per la maggior parte, progettazioni consolidate vere e proprie. A distanza di anni, tale scelta organizzativa è apparsa non più rispondente ai bisogni crescenti quanti/qualitativi descritti nei diversi bilanci sociali annuali. Oltre alle motivazioni già espresse, gli incontri di équipe frammentano il tempo lavoro delle funzioni cd. "a scavalco", raddoppiandolo, e la specificità/complessità delle materie trattate necessitano di maggior preparazione e di maggior specializzazione. Si è dunque previsto, come ipotesi di minima utile a contenere il più possibile il costo complessivo del personale, che l'Assistente Sociale di Collecchio (Maloni), per altro già titolare della Commissione Distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), e l'Assistente Sociale di Traversetolo (Romano), dedichino un tempo pieno lavorativo all'area disabili (non più part time); la prima (Maloni) con una referenza territoriale di sub-area per Collecchio, Sala Baganza e Felino; la seconda (Romano), con una referenza territoriale di sub – area per Traversetolo e Montechiarugolo. Ciò comporta l'assunzione di n. 2 Assistenti Sociali che così andrebbero ad operare a tempo pieno a presidio dell'area minori e famiglie di Collecchio e di

Traversetolo. In secondo luogo, appare opportuno e necessario riorganizzare le referenze progettuali aziendali, entro i primi mesi del 2017, attribuendo alle assistenti sociali maggiori responsabilità di programmazione e verifica, e richiedendo all'Ufficio di Piano, per il tramite del Comitato di Distretto, una maggiore valorizzazione, anche in termini economici, del lavoro svolto.

Non da ultimo, è stata approvata la previsione di:

- a) almeno una figura professionale aggiuntiva a tempo pieno, con responsabilità di coordinamento e in staff alle Posizioni Organizzative e il gruppo di servizio sociale professionale, in grado di garantire la tenuta – coordinamento delle équipes multidimensionali, ed il governo di alcune progettualità speciali.
- b) una figura professionale aggiuntiva a tempo pieno, con responsabilità di coordinamento delle progettualità ricomprese nell'area di lavoro immigrazione per i territori di Collecchio, Sala Baganza e Felino, oggi non ancora nata ma di fatto già molto esposta e complessa in termini di bisogni e di numeri. Dato il valore percentuale in crescita della popolazione immigrata (più del 10% con picchi, a Traversetolo, pari al 13%) e tenuto conto che il flusso migratorio di richiedenti asilo non è più un dato emergenziale ma stabile e corposo, l'assunzione di piena responsabilità di un Servizio Pubblico è apparsa oramai imprescindibile in termini di accoglienza e governo delle progettualità connesse alla inclusione/integrazione delle persone immigrate. Dopo un primo periodo di accoglienza della popolazione immigrata ad opera e sotto la stretta responsabilità degli Enti Locali del territorio (sino al 2013 circa), si è registrato di fatto un ritiro degli stessi a fronte del fatto, però, che il cd. flusso migratorio ha continuato ad interessare tutto il territorio nazionale. Le Prefetture sono così ricorse a risorse private (Cooperative, Associazioni etc.), mettendo a bando cospicue risorse economiche a rimborso dei costi sostenuti dagli enti no-profit per l'accoglienza e per l'integrazione degli immigrati. Non tutti gli enti no-profit, nel tempo, si sono dimostrati preparati, capaci e trasparenti nella gestione del complesso tema, spesso "rimbalzando" sui servizi sociali le criticità più rilevanti. Appare chiaro come giunti a questo punto, occorra presidiare in modo differente il tema in questione, privilegiando per quanto possibile forme di governo pubbliche, mantenendo comunque sinergie con il settore privato, di controllo ma anche di partenariato.

Nel 2017 infine, si svilupperà un'ipotesi di fattibilità circa la creazione di un centro per le famiglie distrettuale, in quanto da una parte l'Azienda possiede già know how e professionalità dedicate,

dall'altra parte contribuirebbe in modo determinante ad un lavoro sociale integrato a valenza preventiva, e dall'altra parte, ancora, gioverebbe al servizio sociale professionale territoriale, sgravandolo di numerose situazioni in carico che allo stato, non essendo emergenziali, non sono prese in carico con la dovuta cura.

10) Il sistema delle relazioni e gli stakeholder

Il territorio distrettuale e pedemontano sono i contesti di riferimento all'interno dei quali attori pubblici e privati gestiscono servizi di carattere pubblico per la tutela del bene comune, dei diritti di cittadinanza e del benessere collettivo.

L'azione di governance, svolta con impegno, professionalità e costanza dai Comuni committenti, ora Unione Pedemontana Parmense, dell'Azienda Pedemontana Sociale, amplia le opportunità di sostegno sociale alla comunità e rafforza la qualità che emerge dal confronto partecipato.

L'ambito provinciale allarga i confini e abbraccia un territorio sovra distrettuale ricco di competenze, di saperi, di servizi: l'AUSL, le Aziende di Servizi alla Persona, il vasto mondo del Terzo Settore.

La diversità significa ricchezza e diviene il patrimonio del nostro territorio che storicamente genera valore attraverso la partecipazione volta alla sussidiarietà orizzontale.

Apparteniamo ad una realtà in cui le persone ed i servizi in rete generano valore dalla concertazione. Strategie di confronto e di partnership ora volgono all'uso efficiente delle risorse per mantenere i livelli non solo qualitativi ma, oggi, anche quelli quantitativi. Le strategie sinergiche tendono a diversificare e a qualificare le opportunità per lo sviluppo del diritto di cittadinanza. Al tempo stesso si impongono riflessioni sulla ottimizzazione delle risorse costituite dai conti economici, dai servizi e dalle strutture organizzative che li producono.

Di seguito rappresentiamo una sintesi dei principali Stakeholder dell'Azienda, suddivisi per (prevalenza) partner di progetto (+14 rispetto allo scorso anno) e fornitori (+12 rispetto allo scorso anno).

Principali fornitori

Ragione sociale	Città	Provincia
ACER AZ. CASA EMILIA ROMAGNA	PARMA	PR
ACI AUTOMOBILE CLUB PARMA	PARMA	PR
ADV SRL	COLLECCHIO	PR
ANDROMEDA'S SRL	PARMA	PR
ARICAR S.p.A.	CAVRIAGO	RE
ARIP SRL	PARMA	PR
ARJOHUNTLEIGH SPA	ROMA	RM
ARUBA .IT ARUBA SPA	AREZZO	AR
ATHENA SNC	TRAVERSETOLO	PR
AUTEL IMPIANTI DI CALZI MARIO &	PARMA	PR
AUTOFFICINA 2000 DI M.A. SNC	PARMA	PR
AUTOFFICINA UGOLOTTI PAOLO SNC	FELINO	PR
AVANZINI MICHELE - ELETTRAUTO	TRAVERSETOLO	PR
AVERSA LUIGI	MONTECHIARUGOLO	PR
BANCA INTESA SAN PAOLO	PARMA	PR
BARAZZONI ANGELO FERRARI R.&C.	TRAVERSETOLO	PR
BARETZ SRL	PARMA	PR
BAROSI FRANCO	BEDUZZO DI CORNIGLIO	PR
BASI ACHILLE SRL	PARMA	PR
BERSIGA MAURIZIO E FABIO SNC	COLLECCHIO	PR
BERTOZZI SRL	STRADELLA DI COLLECCHIO	PR
BIANCO E NERO DI LORENZONI F.	COLLECCHIO	PE
BISCONTINI ANDREA - CRPE	MONTECHIARUGOLO	PR
BOLOGNA F.LLI SNC	COLLECCHIO	PR
BONACINI SNC DI BONACINI PAOLO	VIGATTO	PR
BOTTEGA DEL LIBRO A.L.A. SRL	PARMA	PR
BRICOMAN ITALIA SRL	ROZZANO	MI
C.M.C. SRL	PARMA	PR
CALDARINI & ASSOCIATI SRL	REGGIO EMILIA	RE
CAMST SCRL	VILLANOVA DI CASTENASO	BO
CARROZZERIA NUOVA 2000 SNC	COLLECCHIO	PR
CARTE DIEM SRL	COLLECCHIO	PR
CAVALCA LINEA UFFICIO SRL	PARMA	PR
CAVANDOLI DOTT. RODOLFO	PARMA	PR
CENTER FER DI REMONDINI MAURO	COLLECCHIO	PR
CENTERCOLOR SAS	TRAVERSETOLO	PR
CICLAT SOC.COOP.	BOLOGNA	BO
CIR S.COOP.R.L.	REGGIO EMILIA	RE
CO.L.SER SERVIZI SCRL	PARMA	PR
COLLECCHIO CENTRO SPA	BOLOGNA	BO
CONAD COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR

CONAD GANDALF SNC DI CATTINI R.	LANGHIRANO	PR
CONS. PARCO FLUV. REG. DEL TARO	COLLECCHIO	PR
CONTI FLAVIO	MEZZANO INFERIORE	PR
DALLA TANA ARTURO NOTAIO	PARMA	PR
DAY RISTOSERVICE SPA	BOLOGNA	BO
DENTI FABIO	TRAVERSETOLO	PR
DHL EXPRESS (ITALY) SRL	ROZZANO	MI
ECAF 3 PIETRA STEFANO SNC	PARMA	PR
ECOTEK SRL	PARMA	PR
EDISON ENERGIA SPA	MILANO	MI
ELMAN SRL	COLLECCHIO	PR
EMC2 ONLUS SCSARL	COLLECCHIO	PR
ENEL ENERGIA SPA-SOC CON SOCIO U	ROMA	RM
ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ROMA	RM
ENI ADFIN SPA	ROMA	RM
ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIV	LANGHIRANO	PR
EXERGIA SPA	ROMA	RM
F.LLI CANDIANI SRL	SALA BAGANZA	PR
FAB DI BOTTAZZI IVENNA	FIDENZA	PR
FAE SNC	FELINO	PR
FARMACIA SAN GIORGIO SNC	FORNOVO DI TARO	PR
FONTANA AUTOSERVIZI DI FONTANA A	S. POLO D'ENZA	RE
FUTURCALOR SRL A SOCIO UNICO	PARMA	PR
GAZZETTA DI PARMA	PARMA	PR
GB&A COMUNICAZIONI DI GHILLANI A.	PARMA	PR
GHERRI ENORE	TRAVERSETOLO	PR
GIUFFREDI CARLO & C SNC	MONTECCHIO	PR
GIUFFREDI SEVERINO – LOGI.KO	PARMA	PR
GIUFFREDI SRL	FELINO	PR
GLOBAL POWER SPA	VERONA	VR
GLOBO SRL DI GIORGIO FONTANA	COLLECCHIO - GAIANO	PR
HOTEL CAMPUS	COLLECCHIO	PR
IL SOLE 24 ORE SPA	MILANO	MI
ILGA HOTEL'S SRL	COLLECCHIO	PR
INFOMOBILITY SPA A SOCIO UNICO	PARMA	PR
INPS	PARMA	PR
INTERCONSUL SRL	PARMA	PR
IREN ACQUA E GAS SPA	GENOVA	GE
IREN AMBIENTE SPA	REGGIO EMILIA	RE
IREN MERCATO SPA	GENOVA	GE
ISP SRL	PARMA	PR
ITALIANA AUDION SRL A SOCIO UNICO	MILANO	MI
ITP SNC	COLLECCHIO	PR
KAIROS SNC DI ONFIANI G.	MONTECCHIO EMILIA	RE
KYOCERA DOCUMENTSOLUTION ITALIA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI

LA SANITARIA PARMENSE SNC	COLLECCHIO	PR
LA SANITARIA SNC DI BONIFACI C.	LANGHIRANO	PR
LAVASECCO EMILIANA DI FRATTINI F	PARMA	PR
LAVOROPIU' SPA	BOLOGNA	BO
LEASE PLAN ITALIA SPA	ROMA	RM
LEASYS SPA	TORINO	TO
L'ESPURGO SRL	REGGIO EMILIA	RE
LIBRERIE FELTRINELLI Srl	PARMA	PR
LOCANDA ITALIA DI PICCIONI E CON	TRAVERSETOLO	PR
LOSI E CAVAZZINI ASSOCIATI	PARMA	PR
M.BUSINESS SRL	IMOLA	BO
MANICI RENATO	COLLECCHIO	PR
MANUTENCOOP FACILITY M. SPA	ZOLA PREDOSA	BO
MARCHESI ANDREA	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
MB SNC DI MAINI A. E BACCHINI P.	COLLECCHIO	PR
MEDIAGROUP98	MODENA	MO
MELLI LUCIANO E C. SNC	COLLECCHIO	PR
MENEGALLI GEOM. FRANCO	COLLECCHIO	PR
MERCATONE UNO	IMOLA	BO
MGG ITALIA SRL	CORNATE D'ADDA	MI
OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA	BIBBIANO	RE
ORTOPEDIA SCITA SERGIO S.N.C.	PARMA	PR
PARMA VIVAI	COLLECCHIO - LEMIGNANO	PR
PARMACART SRL	PARMA	PR
PEDRONI COMM.GIUSEPPE SRL	PARMA	PR
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	RM
PRO SENECTUTE SRL	CURTATONE	MN
PUBBLICO IMPIEGO	PARMA	PR
PUBLIC SERVICES SAS DI SCAZZA	GUASTALLA	RE
PUBLIEDI SRL	PARMA	PR
RICEVITORIA N° 13-CRISTIANI MONI	COLLECCHIO	PR
RICOH ITALIA SPA	MILANO	MI
ROMANINI & ROSATI SNC	COLLECCHIO	PR
ROMANINI MASSIMO=ELKI AUTOMAZI	PARMA	PR
SARTI ELETTRODOMESTICI SRL	PARMA	PR
SARTI LUIGI	TRAVERSETOLO	PR
SAVINI TERMOIDRAULICA SRL	SAVIGNANO S.P.	MO
SCIPIONI SANITARI	PARMA	PR
SEARCH SAS DI P. BONATTI & C	NOCETO	PR
SERRA RENZO E C. SRL	TRAVERSETOLO	PR
SIDEL SPA	BOLOGNA	BO
SIRI MARCO – BAR CENTRAL PARK	COLLECCHIO	PR
SPOTTI CLAUDIO – ESSECì IMPIANTI	TRAVERSETOLO	PR
STAMPERIA SCRL	PARMA	PR
SULIS MONICA STAZ.SERV.AGIP	PARMA	PR

TANDRES SRL	VIADANA	MN
TEAMSYSTEM EMILIA SRL	REGGIO EMILIA	RE
TECNOASSISTENZA SRL	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
TECNODISINFESTAZIONI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
TECNOGOMME DI DALLARA GIANLUCA	FELINO	PR
TEDESCHI LUISA	TRAVERSETOLO	PR
TELECOM ITALIA SPA	MILANO	MI
TEP SPA	PARMA	PR
TORIAZZI S.R.L.	PARMA	PR
VIGHI PAOLO AUTORIPARAZIONI	TRAVERSETOLO	PR
XEROX ITALIA RENTAL SERVICES SRL	MILANO	MI
ZUCCHETTI SPA	LODI	LO

Principali partner

Ragione sociale	Città	Provincia
3F FORMER SRL	ANZOLA	BO
AQUAMARIS DI AEMME HOTEL SRL	SALA BAGANZA	PR
A.S.P. AZIENDA SOCIALE SUD-EST	LANGHIRANO	PR
ASD PUNTO BLU SPORT	MONTICELLI TERME	PR
A.V.I.A. ASS. VOL. PER INV. E AN	PARMA	PR
A.V.I.S. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
AIMS ASS. ITAL. SCL. MULTIPLA	GENOVA	GE
AMICI OPERA SALESIANA SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
ARCADE 2 ASS.PSICOLOGI	FELINO	PR
ASP "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	COMPIANO	PR
ASP AZ. SOCIALE SUD EST	LANGHIRANO	PR
ASP RODOLFO TANZI AZIENDA PUBBLI	PARMA	PR
ASS. "SOLIDAR.-AZIONE SOLIDALE"	S. ILARIO D'ENZA	RE
ASS. COMUNITA' GIROTONDO	TRAVERSETOLO	PR
ASS. CULTURALE ARTI & SUONI	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PARMA BRASS	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PROGETTI & TEATRO	PARMA	PR
ASS.INTERC.MILLEUNMONDO	PARMA	PR
ASS.TRADIZIONI DELLA BASSA	COLTARO	PR
ASSIST. PUBBLICA "CROCE AZZURRA"	TRAVERSETOLO	PR
ASSISTENZA VOLONTARIA	COLLECCHIO	PR
ASSOC. BANCA DEL TEMPO	SALA BAGANZA	PR
ASSOC. G. VERDI	MONTECHIARUGOLO	PR
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI	TORRILE	PR
ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN	PARMA	
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE	FELINO	PR

ASSOCIAZIONE PIM	PARMA	PR
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE	PARMA	PR
AURORA DOMUS COOP SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
AUSER	PARMA	PR
AVV. MARIAGRAZIA MENOZZI	MASSA	
Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est	LANGHIRANO	PR
BARI DOTT. ALBERTO	PARMA	PR
BERGONZANI PAOLO	PARMA	PR
BERNIER LUCA	CALESTANO	PR
BURATTI CLELIA	MONTECHIARUGOLO	PR
CARRETTA DOTT. SARA	FELINO	PR
CAVALIERI LAURA	COLLECCHIO	PR
C.I.PS.PS.I.A.	BOLOGNA	BO
C.S.A.P.S.A. ONLUS	BOLOGNA	BO
CABIRIA SOC. COOP. S.R.L	PARMA	PR
CANDI DOTT.ALESSIA	PARMA	PR
CARAFOLI DOTT.MARCO	PARMA	PR
CARITAS PARROCCHIALE COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CASA D'ACCOGL. "SACRA FAMIGLIA"	SAN DAMASO	MO
CASA DEGLI ANZIANI SOC.COOP.ARL	COLLECCHIO	PR
CASA DI RIPOSO "SACRA FAMIGLIA"	SALSOMAGGIORE TERME	PR
CASA DI RIPOSO ROSSI SIDOLI	COMPIANO	PR
CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	MONTECHIARUGOLO	PR
CBM COOP. SOC. O.N.L.U.S.	MILANO	MI
CE.SVI.P	PIACENZA	PC
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	MODENA	MO
CENTRO ANTIVIOLENZA	PARMA	PR
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PARMA	PR
CENTRO SOC. ARCI LA RONDINE	TRAVERSETOLO	PR
CIAC CENTRO IMM. ASILO COOP.	PARMA	PR
CIRCOLO ARCI LA BOTTEGA DI ORFEO	TRAVERSETOLO	PR
CIRCOLO ARCI RUGANTINO	MONTECHIARUGOLO	PR
CIRCOLO G. VERDI	MONTICELLI TERME	PR
CISITA	PARMA	PR
CISMAI	MILANO	MI
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO
COM. MONTANA APPENNINO PR EST	LANGHIRANO	PR
COMERCI GIUSEPPE	COLLECCHIO	PR
COMITATO ANZIANI	COLLECCHIO	
COMITATO ANZIANI	MONTECHIARUGOLO	
COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
COMUNE DI FELINO	FELINO	PR
COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR

COMUNE DI NOCETO	NOCETO	
COMUNE DI PARMA	PARMA	
COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	TIZZANO VAL PARMA	PR
COMUNE DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
COMUNITA' BETANIA	PARMA	PR
COMUNITà IL NOCE	FELINO	PR
COMUNITA' PANDORA	CASTEL ROCCHERO	AT
CONSERVA GIACOMO	PARMA	PR
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	PARMA	PR
CONSORZIO FANTASIA	VARANO DE' MELEGARI	PR
CON-TATTO A.D.V.	TRAVERSETOLO	PR
COOP. AGAPE DI MAMMA NINA	CARPI	MO
COOP. ALLEANZA 3.0	REGGIO EMILIA	RE
COOP. IL GIARDINO	NOCETO	PR
COOP. SOC. AISLING A R.L. ONLUS	FORNOVO DI TARO	PR
COOP.SOC.AGRICOLA "IL PIOLO" SCR	REGGIO EMILIA	RE
COOP.SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C.	PINEROLO	TO
COOPERATIVA 100LAGHI	CORNIGLIO	PR
COOP. "LE MANI PARLANTI"	PARMA	PR
COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	BOLOGNA	BO
COOPSELIOS COOP. SOC.LE	REGGIO EMILIA	RE
CORALE COLLEC. "MARIO DELLAPINA"	COLLECCHIO	PR
CROCE AZZURRA	TRAVERSETOLO	PR
CSD KALEIDOS AGENZIA FORMATIVA	TORRE PELICE	TO
DAZZI DR ALBERTO	PARMA	PR
DOMUS COOP ONLUS	FORLI'	FO
EBIT SCUOLA DI FORMAZIONE	LECCE	LE
EDIZ. CENTRO STUDI ERICKSON SRL	TRENTO	TN
ELDA SNC DI SEMINELLI	FORNOVO DI TARO	PR
EMPORIO DI PARMA	PARMA	PR
EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTU	PARMA	PR
FAMIGLIAPIU'	PARMA	PR
FONDAZ.AGUSTA PINI E ISTIT.B.PAS	BOLOGNA	BO
FONDAZIONE CARIPARMA	PARMA	PR
FONDAZIONE ISABELLA GONZAGA ONLU	SABBIONETA	MN
FONDAZIONE PAIDEIA	TORINO	TO
FORM.ART.SOC.CON.S.A R.L.	CASTEL MAGGIORE	BO
FORMA FUTURO	PARMA	PR
GALLI PROF. DINA	BOLOGNA	BO
GIOVATI AVV. ANTONIO	PARMA	PR
GRANELLO DI SENAPE COOP.SOC.ONLU	TRAVERSETOLO	PR
GRUPPO EUROCONFERENCE SPA	VERONA	VR
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
GRUPPO SPORTIVO "SOLARI"	FELINO	PR

IKEA Italia Retail Srl	CARUGATE	MI
IL CIRCOLO CENTRO SOC. S.MICHELE	FELINO	PR
INSIEME COOP.SOCIALE A RL	PARMA	PR
IPSOA FRANCIS LEFEBVRE SRL	ASSAGO	MI
IRECOOP EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO
ISCOM SOC COOP A R L	PARMA	PR
IST. COM. CORNIGLIO E TIZZANO	TIZZANO VAL PARMA	PR
IST. COMP. DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
IST. COMP. DI FELINO	FELINO	PR
IST. COMP. DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
IST. COMP. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
IST. COMP. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
IST. COMP. TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
IST. TEC. STAT. C.E. GADDA ITSOS	FORNOVO	PR
ISTITUTO "PICCOLE FIGLIE"	PARMA	PR
ISTITUTO DEL BUON PASTORE	PARMA	PR
ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	VERONA	VR
JOKER SRL	SALA BAGANZA	PR
KCS CAREGIVER COOP.SOCIALE	AGRATE BRIANZA	MI
LASSE SOC.COOP.SOC.	BORGIO VAL DI TARO	PR
LIBERA ASS. VOL.RABBUNI'	REGGIO EMILIA	RE
LIBERA ASSOCIAZIONE NOMI(PR)	PARMA	PR
LINEA ASSISTENZA DI S. BRAGLIA	PARMA	PR
L'ISOLA CHE ORA CE'	FORNOVO DI TARO	PR
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
MAINI & ASSOCIATI SAS	COLLECCHIO	PR
MEDLAVITALIA SRL	PARMA	PR
METOIKOS SOC.COOP.SOCIALE	BOLOGNA	BO
MIGLIARDI AVV.VALENTINA	PARMA	PR
MOLINETTO COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
MOLINO DELLE ASSE	PARMA	PR
O.S.E.A. AZ. PUB. SERV. PERSONA	REGGIO EMILIA	RE
ONLUS L'ORIZZONTE CENTRO SOLIDAR	PARMA	PR
ONLUS SAN CRISTOFORO	PARMA	PR
OPEN GROUP SOC.COOP	BOLOGNA	BO
OSTINI DOTT.SSA SILVANA	PARMA	PR
PALAGYM TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
PAOLINI DOTT. MARIO	TREVISO	TV
PARROCCHIA DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
PARROCCHIA DI S.MARTINO	TRAVERSETOLO	PR
PERGOLES DOTT. SONIA	MANTOVA	MN
PETROLINI AVV.VALERIA =ST.LEGALE	PARMA	PR
PICO ALFONSO DOTT. MARIA	PARMA	PR
PINETA RESIDENCE SRL	COLLECCHIO	PR
POLISPORTIVA "IL CERVO"	COLLECCHIO	PR

PRO.GES S.C.A.R.L.	PARMA	PR
PUNTO BLU	MONTICELLI TERME	PR
RACCONTARE IL VERO ASSOCIAZ.	PARMA	PR
RESIDENCE PARMIGIANINO	PARMA	PR
SANTA LUCIA FONDAZIONE ONLUS	MEDESANO	PR
SATREL SRL	PARMA	PR
SCALARI DOTT.SSA PAOLA	VENEZIA	VE
SCUOLA D'INFANZIA DON TARASCONI	FORNOVO DI TARO	PR
SEZZI DOTT. AZIO	REGGIO EMILIA	RE
SICHETTI DOTT. LORIANA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
SIROCCHI FRANCESCO	COLLECCHIO	PR
SOC. COOP SOC. LA QUERCIA ONLUS	PARMA	PR
SOC. COOP. LABORATORIO LESIGNOLA	CANOSSA	RE
SOC.COOP. IL PILASTRO	SAN POLO D'ENZA	RE
SPAZIO MeF	MILANO	MI
STOCCHI E PELOSI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
STUDIO GARULLI I.B. SRL	PARMA	PR
STUDIO LEGALE AVV. SARA ARALDI	PARMA	PR
STUDIO LEGALE ASSOC.CONTI DAMINI	PARMA	PR
STUDIO LUCIO BELLOI E ASSOCIATI	MODENA	MO
STUDIO MONICA-COMM E CONS DEL LA	SALA BAGANZA	PR
STUDIO NOTARILE BORRI	PARMA	PR
STUDIO NOTARILE CANALI	PARMA	PR
UNITALSI	PARMA	PR
UNIVERSITA' BOCCONI	MILANO	MI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	PARMA	PR
UNIVERSITA' DEGLI STUDI FERRARA	FERRARA	FE
UOT_UNITA' ORGANIZZAZ TEATRALE	PARMA	PR
VILLA BENEDETTA CASA DI RIPOSO	SALA BAGANZA	PR
VILLA PIGORINI CASA PROTETTA	TRAVERSETOLO	PR
VIVERE INSIEME	TRAVERSETOLO	PR
WORLD IN PROGRESS COOP.SOC	PARMA	PR
WWW.IRS-ONLINE.IT	MILANO	MI
ZORA SOC.COOP SOCIAL	SCANDIANO	RE

11) Area anziani, adulti e disabili

L'attività dell'Area è stata realizzata, nell'anno 2016, mediante l'impegno delle seguenti figure professionali:

n. 1 Responsabile Area

Emiliano Pavarani (Full Time 36 ore)

n. 10 Assistenti Sociali: ognuna di loro mantiene una responsabilità specifica per il proprio territorio ove insiste lo Sportello Sociale di appartenenza e una responsabilità trasversale connessa a programmi aziendali dedicate, così come da tabelle sotto riportate

	Assistenti Sociali	Territorio di Competenza	Area di Competenza
1	Silvia Bruni – Full Time 36 ore	Collecchio	Anziani e Adulti + coordinamento CD anziani
2	Silvia Maloni – Part Time 24 ore sull'Area – Full Time 36 ore per Azienda in quanto trasversale con Area Minori e Famiglie per 12 ore settimanali	Collecchio	Disabili
3	Elisa Forestieri – Full Time 36 ore	Felino	Anziani, Adulti e Disabili
4	Cristina Giuberti - Full Time 36 ore	Sala Baganza	Anziani, Adulti e Disabili
5	Chiara Manghi	Montechiarugolo	Anziani e Adulti + coordinamento CD anziani
6	Giulia Zaroni Part – Time 30 ore, delle quali 12 dedicate alla funzione di “1°livello-contributi economici”. In sostituzione aspettativa Orlando sino a febbraio 2016.	Montechiarugolo	Disabili
7	Daniela Orlando – Part Time 18 ore. In rientro da aspettativa a far tempo dal 23 febbraio 2016.	Montechiarugolo	Disabili
8	Stefania Pelosio - Full Time 36 ore	Traversetolo	Anziani e Adulti + coordinamento CD anziani
9	Isidora Romano - Part Time 18 ore sull'Area – Full Time 36 ore per Azienda in quanto trasversale con Area Minori e Famiglie per 18 ore settimanali	Traversetolo	Disabili
10	Sabrina Fornari – Full Time 36 ore – trasversale Area minori e Famiglie	Sede Centrale	Progetti Speciali e di Comunità

Assistenti Sociali	Referenza tematica
Silvia Bruni	Tavolo Anziani PdZ e Gruppi AMA Anziani e Membro supplente Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani
Chiara Manghi	Tavolo anziani PdZ e Membro titolare Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani
Sabrina Fornari	Progetti speciali Disabilità (Scuola di Autonomia, Gruppi AMA disabili, Puzzle, Nati due Volte), Membro Commissione legge 29/97, Coordinatore Tavolo Disabili PdZ
Cristina Giuberti	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile e Gruppi AMA Anziani
Stefania Pelosio	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile
Isidora Romano	Tavolo Giovani e Tavolo Dipendenze PdZ, membro commissione progetto violatori art. 186 c.d.s.
Silvia Maloni	Membro aziendale UVM dal a far tempo mese di maggio 2016

n. 3 Operatrici Territoriali con Funzioni Educative del Nucleo Educativo (dipendenti dell'Azienda), dedicate ad entrambe le Aree tecniche (Minori/Famiglie e Anziani/Adulti /Disabili):

	Operatore con funzioni educative	Suddivisione operativa per territorio	Funzioni operative per area tematica
1	Gabriella Pesce – Full Time 36 ore	Collecchio (15h) – Felino (8h) – Sala Baganza (8h)	minori – adulti – referente OSEA azienda
2	Amelia Zucchi – Part Time 30 ore	Montechiarugolo (18h) – Traversetolo (12h)	adulti – minori
3	Mina Charradi – Full Time 36 ore	trasversale per Case Accoglienza Donne (18h) - Collecchio (18h)	monitoraggio/supporto case donne – minori - adulti

n. 1 Operatore dedicato al Nucleo Inclusione Sociale ed Autonomia (inserimenti lavorativi, tutele ed amministrazioni di sostegno)

	Nucleo Inclusione ed Autonomia	Territorio di competenza	Funzioni
1	Silvia Malpeli – Full Time 36 ore	Tutti e 5 i comuni	Referente Nucleo Inclusione ed Autonomia (NIA), delegato azienda per tutele e amministrazioni di sostegno

n. 2 Responsabili Attività Assistenziali, assegnate ai rispettivi Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), con funzioni di programmazione e controllo anche sull'Assistenza Domiciliare

	RAA	Territorio di riferimento	Funzioni
1	Simona Vezzali – Full Time 36 ore	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2	Maria Cristina Zoppi - Part Time 18 ore	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2bis	Maria Cristina Zoppi – Part Time 18 ore	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

n. 16 Operatrici Socio Sanitarie (OSS) assegnate principalmente ai Centri Diurni Aziendali e, in maniera residuale al Servizio Assistenza Domiciliare

Servizio	Personale OSS
Centro Diurno Collecchio	7 OSS
Centro Diurno Montechiarugolo	4 OSS
Centro Diurno Traversetolo	5 OSS
SAD Collecchio	1 OSS (in distacco al gestore accreditato ai sensi della dgr 514/09 dal 31/05/2014).

L'Area di lavoro si è inoltre avvalsa delle seguenti **consulenze professionali**, su ambiti specifici:

Nome e cognome	Progetto/Ruolo	Note
Laura Cavalieri	Infermiera Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	Costo rimborsato da Azienda Usl al 100% come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09)
Giuseppe Comerci/Luca Bernier	Fisioterapista Centri Diurni Anziani in gestione all'Azienda	Costo rimborsato da Azienda Usl al 100% come da contratto di servizio accreditamento (dgr 514/09)
Loriana Sichetti	Definizione Gara d'Appalto e verifica fornitura Mensa Centri Diurni Anziani	Tecnologa Alimentare
Pergolesi Sonia	Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani e Disabili	Sociologa
Pico Maria	Percorso Formazione e Supervisione OSS Centri Diurni Anziani	Psicologa

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero alla guida e alla carta dei servizi.

Nel corso del 2016 si è consolidata la parziale riorganizzazione del servizio sociale professionale territoriale dell'Azienda, avvenuta a far tempo dal mese di ottobre 2015, che ha coinvolto ovviamente anche l'Area in questione e che ha portato ad una ottimizzazione delle **Assistenti Sociali dell'Area**, scese di una unità con l'integrazione delle prese in carico adulti di Felino in capo all'AS Forestieri (già titolare delle prese in carico Anziani e Disabili), ovvero anche con la ri-assegnazione del carico di lavoro adulti sui territori di Montechiarugolo e Collecchio alle Assistenti Sociali dell'Area Anziani (Manghi, Bruni), in modo da garantire una maggiore organicità alle prese in carico ed evitare il più possibile la parcellizzazione.

Da segnalare, infine, che **da febbraio 2016, l'AS Orlando è rientrata dal congedo maternità subentrando all'AS Zanoni (sua sostituta)** e riportando così l'organico delle Assistenti Sociali dell'Area alla sua composizione "titolare".

Non si sono registrati mutamenti nell'organico aziendale della figura professionale di RAA, confermando il quadro consolidato degli anni precedenti alla luce dei positivi riscontri e della funzionalità riscontrata. Le **RAA** tuttavia hanno proseguito il loro impegno nel processo di accreditamento definitivo sia dei Centri Diurni Aziendali dei quali sono referenti, che del servizio di Assistenza Domiciliare la cui gestione in accreditamento è in capo a Cooperativa Auroradomus; tale processo ha parzialmente modificato la funzione, che si è maggiormente rivolta, per gli aspetti operativi e decisionali, verso i Centri Diurni, mentre per l'Assistenza Domiciliare si è andata a configurare più sul versante della valutazione ai fini dell'attivazione degli interventi (in supporto all'Assistente Sociale territoriale) e sul controllo finale delle prestazioni effettuate, lasciando la gestione operativa in capo alla Cooperativa, come prescritto dalla normativa vigente (514/09) in riferimento alla Responsabilità Gestionale Unitaria del gestore accreditato.

Per quanto concerne le **OSS** del SAD e gli Animatori dei Centri Diurni, l'organico è rimasto sostanzialmente immutato, con la sola eccezione del **reintegro definitivo in organico di 1 OSS dal "distacco" in Cooperativa (Pasqua Daniela), a far tempo dal gennaio 2016, a copertura del pensionamento di una collega (Beggi).**

Si è infine provveduto a **riproporre, a far tempo dal mese di settembre 2016, il percorso formativo in favore di OSS e RAA del Centro Diurno, riconfermato per un ulteriore biennio con la dott.ssa Pico e connotato alcune sostanziali novità:**

- Allargamento della proposta alle Assistenti Sociali preposte al Gruppo Tecnico di Coordinamento dei Centri Diurni Aziendali;
- Prevenzione del Burn Out come focus principale del percorso;

- Supervisione nelle singole equipe dei Centri Diurni Aziendali;
- Somministrazione agli operatori (RAA e OSS) di un questionario utile alla valutazione del clima lavorativo percepito.

Per quanto concerne, infine, le figure professionali di Infermiere e Fisioterapista dei Centri Diurni:

- A seguito di richiesta motivata espressa dagli organismi tecnici (Equipe e Responsabile di Area), nonché di confronto con Azienda Usl, **il CDA ha approvato l'aumento, avvenuto a decorrere dal 14/11/2016, delle ore della figura infermieristica dedicata ai Centri Diurni Anziani Aziendali da 10 a 15 ore settimanali**, di cui 5 a carico dell'Azienda Pedemontana Sociale (le restanti 10, come da contratto di servizio ai sensi della dgr 514/09 risultano rimborsate da Ausl). Tale scelta è stata perseguita con lo scopo di garantire una maggiore qualità al servizio ed implementare la garanzia di tutela sanitaria agli utenti, anche in considerazione degli ottimi riscontri forniti dalla professionista in campo (IP Laura Cavalieri), evidenziati dall'equipe aziendale;
- A fronte di valutazione tecnica si è provveduto a **sostituire, a far tempo dal mese di aprile 2016, il professionista precedentemente incaricato delle funzioni di fisioterapista per la consulenza agli operatori dei Centri Diurni Aziendali, dott. Giuseppe Commerci, con un nuovo professionista, dott. Luca Bernier**. Il lavoro del dott. Bernier, come da verifica effettuata con l'equipe in data 09/11/2016, ha prodotto ad oggi risultati soddisfacenti, per cui si darà prosecuzione alla collaborazione anche nel 2017; si ricorda che per tale figura sono previste n. 50 ore annue di consulenza, completamente rimborsate da Azienda Usl in base al vigente contratto di servizio ai sensi della dgr 514/09.

Punti di forza:

- **Assistenti sociali:** la coesione dell'equipe ed il livello di integrazione tra le professioniste coinvolte, l'ampia e consolidata condivisione di metodi di lavoro e procedure, hanno consentito di assorbire in "tempo zero" e senza alcuna criticità la riorganizzazione del servizio attuata a far tempo dal 01 ottobre 2015.

L'estensione della funzione di "primo livello" sui casi "economici" all'Area Adulti/Disabili, avvenuta nell'ultima parte dell'anno (sempre nell'ambito del processo di riorganizzazione di cui sopra), ha infine consentito di ridurre l'impatto della nuova distribuzione del carico di lavoro.

- **RAA Centri Diurni:** nel corso del 2016 si è consolidato il processo di omogeneizzazione delle procedure e dei processi operativi, che ha caratterizzato il lavoro degli ultimi anni, sia in ottemperanza al percorso di accreditamento, sia in coerenza con la “mission” aziendale.

Questa modalità operativa ha consentito di agire positivamente e senza specifiche criticità i cambiamenti che hanno interessato questa funzione, sia per quanto riguarda le mansioni residuali sul SAD accreditato, laddove si è registrato un notevole cambiamento delle prassi vigenti, soprattutto nell’ambito del processo di rendicontazione e verifica interventi ai fini della fatturazione (di cui si dirà più avanti), sia per quanto riguarda le novità che hanno caratterizzato i Centri Diurni nel percorso di accreditamento definitivo, con l’internalizzazione della funzione infermieristica e di fisioterapia.

Da sottolineare la stretta collaborazione tra le due RAA aziendali nella gestione e nell’organizzazione delle attività di socializzazione (gite/uscite/pranzi) e integrative dell’attività assistenziale (progetti speciali di animazione, attività motoria), così come l’interazione tra le stesse e la nuova figura infermieristica, elemento peculiare nel miglioramento della qualità complessiva del servizio.

OSS/Animatori Centri Diurni: si è positivamente consolidato il valore aggiunto apportato dalla formalizzazione delle procedure interne attraverso il cd. “Manuale delle procedure” e la nuova procedura per la gestione delle terapie farmacologiche.

Tali strumenti hanno fornito alle OSS precisi riferimenti operativi e di suddivisione delle mansioni lavorative, anche e soprattutto in situazioni di criticità ed emergenza.

La validità dei suddetti strumenti nell’impatto con il personale preposto si è confermata con gli esiti della somministrazione di un test di conoscenza e preparazione alle operatrici (OSS e RAA), avvenuto a fine 2015, laddove si è registrato un voto medio complessivo (sulle 3 strutture) pari a 28,05/30.

Infermiere/Fisioterapista Centri Diurni: la nuova figura infermieristica “in house” ha registrato un chiaro apprezzamento da parte delle equipe dei Centri Diurni, esplicitato formalmente in sede di riunione con il Responsabile, sia per la professionalità e la preparazione della dott.ssa Laura Cavalieri, sia per la possibilità di potersi interfacciare con una figura dedicata ed interna all’Azienda (sebbene in regime di collaborazione libero professionale), a differenza della precedente gestione Ausl per il tramite del Servizio infermieristico territoriale, laddove più figure intervenivano a rotazione e con una maggiore

frammentazione del servizio. Punto di forza, nell'anno 2016, è stato inoltre l'aumento delle ore settimanali per la figura infermieristica, ottenuto grazie all'approvazione del CDA dal mese di novembre u.s.

I medesimi benefici sopra evidenziati, seppur in misura meno evidente per il ridotto impegno orario, si sono infine registrati per la figura di fisioterapista che ha costituito valido supporto professionale per la definizione dei PAI degli utenti ospiti dei Centri Diurni Aziendali, per quanto concerne gli aspetti correlati alla mobilità ed alla mobilitazione.

Criticità:

- **OSS/RAA Centri Diurni:** analogamente al 2015, si evidenzia come le novità introdotte dall'accreditamento socio- sanitario, così come l'adozione del nuovo Manuale delle Procedure e della nuova Procedura Gestione Farmaci, abbiano certamente vincolato le equipe ad uno sforzo aggiuntivo di studio, organizzazione ed adattamento, comportando in taluni casi l'emergere di elementi di stanchezza, rilevati anche nel corso della formazione/supervisione gestita dalla psicologa dott.ssa Maria Pico;
- **Infermiere Centri Diurni:** le maggiori difficoltà in questo ambito hanno riguardato, come già nel 2015, la complessità di gestione di un'unica funzione su 3 Centri Diurni non geograficamente limitrofi con tale tempo- lavoro. Questo elemento oggettivo risulta tuttavia difficilmente superabile con l'attuale sistema implementato dal contratto di servizio ai sensi della dgr 514/09 e con i conseguenti accordi con Ausl rispetto alle prestazioni sanitarie (infermieristiche), dal momento che le ore settimanali assegnate alla figura professionale di infermiere (10 sino al novembre 2016), non hanno consentito l'ingaggio di più professionisti da dedicarsi alla funzione, come verificato in sede di reperimento del professionista incaricato.

Prospettive:

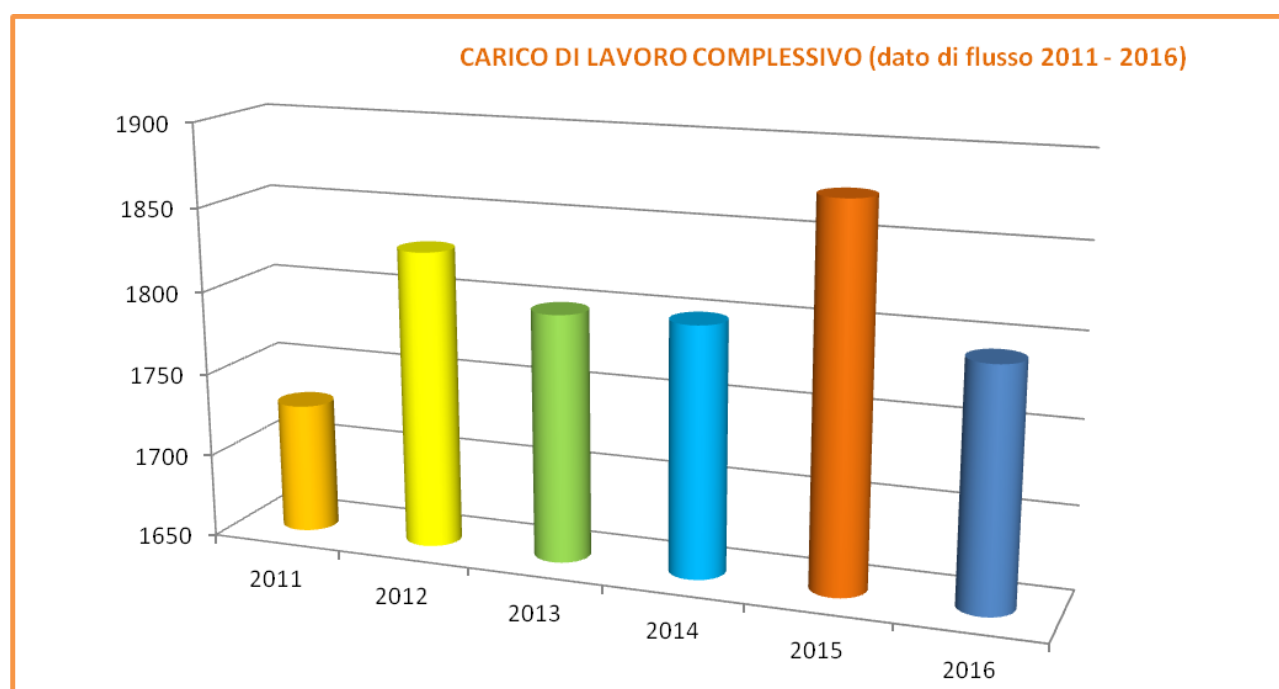
- **Assistenti Sociali:** per l'anno 2017 è prevista una nuova e corposa riorganizzazione del Servizio Sociale professionale dell'Azienda, a seguito di approvazione da parte del CDA avvenuta nel mese di dicembre 2016. Tale riorganizzazione impatterà anche sull'Area Anziani, Adulti e Disabili, anzitutto con l'introduzione di una figura di Coordinatore (trasversale all'Area Minori), intermedia tra il Responsabile con P.O. e l'equipe, nonché con la ridefinizione dei carichi di lavoro territoriali, in primis con l'individuazione di 2 Assistenti Sociali a tempo pieno

preposte all'Area Disabili sulle due sub- aree, ovvero con il superamento della trasversalità su detto target, necessità evidenziatasi anche in ragione della molteplicità di progetti avviati dall'Azienda in questi anni;

- **OSS/RAA Centri Diurni:** nel corso del 2017 entrerà nel vivo l'attività di formazione e supervisione curata dalla dott.ssa Pico e riproposta per un ulteriore biennio a far tempo dal settembre 2016. Questo rinnovato percorso di sostegno e supporto al personale dei Centri Diurni Aziendali, allargato al bisogno anche alle Assistenti Sociali Anziani, si concentrerà maggiormente sulla prevenzione del cd. "burn- out", con interventi nelle singole equipe delle 3 strutture aziendali, possibilità di colloqui individuali per le operatrici e somministrazione di un questionario sul "clima percepito" i cui esiti potranno dare validi spunti per eventuali interventi correttivi e migliorativi della qualità di vita nell'ambiente di lavoro.

11.1 Il carico di lavoro

RAFFRONTO DATO DI FLUSSO AL 31.12																	
COMUNE	2011	2012	2013	2014				2015				2016				DIFFERENZIALI	
				AD 14	AN 14	DIS 14	TOTALE 14	AD 15	AN 15	DIS 15	TOTALE 15	AD 16	AN 16	DIS 16	TOTALE 16	DIF. 16 VS 15	DIF. 16 VS 11
COLLECCHIO	490	527	495	56	371	49	476	61	388	58	507	47	376	55	478	-29	-12
FELINO	315	335	361	61	270	40	371	80	287	44	411	48	283	47	378	-33	63
MONTECHIARUGOLO	325	354	367	36	283	38	357	43	287	45	375	41	293	40	374	-1	49
SALA BAGANZA	265	278	255	27	211	23	261	22	203	29	254	19	173	29	221	-33	-44
TRAVERSETOLO	333	334	320	41	246	47	334	41	237	50	328	46	240	55	341	13	8
PEDEMONTANA	1728	1828	1798	221	1381	197	1799	247	1402	226	1875	201	1365	226	1792	-83	64



Note anno 2016 e raffronto con le annualità precedenti:

- Il carico di lavoro è determinato dalla “presa in carico” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, per convenzione, dall’apertura della cartella in conseguenza dell’erogazione di almeno 3 prestazioni in un semestre;

Come si può chiaramente evincere dalla tabella sopra riportata, ma soprattutto dal grafico, dopo il “picco” assoluto di 1825 utenti registrato nel 2015, **l’anno 2016 ha registrato un calo**

dell'utenza di circa 83 unità, portando il dato complessivo a 1792 utenti in carico, comunque rientrante nella media registrata a far tempo dal 2011 ad oggi.

Il target che, in proporzione, ha visto diminuire maggiormente il flusso dell'utenza rispetto all'anno precedente è l'**Area Adulti**, scesa da 247 unità del 2015 alle 201 del 2016 (- 46). Tale diminuzione potrebbe essere correlata ad una minore incidenza della crisi economica, dal momento che l'utenza adulta risulta prevalentemente in carico per problematiche connesse al reddito familiare: Felino (- 32) e Collecchio (- 14) sono i comuni in cui la variazione prevalentemente si concretizza; in controtendenza Traversetolo (+ 5).

L'**Area Anziani** registra anch'essa, per la prima volta nell'ultimo quadriennio, una diminuzione dell'utenza con 37 unità in meno rispetto al 2015. In questo caso non vi sono elementi per ipotizzare le cause di tale evoluzione, anomala rispetto all'andamento demografico che vede un progressivo invecchiamento della popolazione, se non attribuirlo ad un fattore di casualità statistica: nel 2016 si è registrato un maggior numero di decessi tra la popolazione anziana in carico al servizio di quante siano state invece le prese in carico.

I comuni che hanno registrato la maggiore variazione in diminuzione sono stati, anche in questo caso, Felino (- 4), Sala Baganza (- 30) e Collecchio (-12), mentre ancora una volta è in controtendenza Traversetolo che anche su questo target di lavoro aumenta l'utenza in carico, seppur molto lievemente (+ 3).

Rimane invece assolutamente invariata in termini numerici, l'**Area Disabili**, laddove si registra, nella comparazione tra 2015 e 2016, un dato assolutamente identico, pari a 226 unità; pare opportuno precisare come, negli anni, questa tipologia di target sia caratterizzata da una sostanziale stabilità del dato di utenza, in considerazione di una presa in carico, per singolo utente, che perdura negli anni, sin dal passaggio alla maggiore età e fino all'età anziana (65 anni).

Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza:

- In termini assoluti la riduzione del carico di lavoro complessivo (- 83 unità) può consentire un maggiore tempo- lavoro alle professioniste impegnate nella presa in carico dell'utenza, ovvero anche una programmazione degli interventi meno incentrata sulle contingenze emergenziali. E' bene tuttavia precisare che, pur a fronte di variazioni in diminuzione o in aumento registrate nella comparazione di anno in anno, il dato complessivo dell'utenza non possa esaurire la

valutazione circa l'impatto del carico di lavoro sul personale, in quanto questo va altresì valutato, qualitativamente, in relazione alle complessità del singolo caso.

Tabelle analisi carico di lavoro – criticità:

- Anche in ragione della variabilità di alcuni dati, permane la necessità di riflessione ed analisi, per altro già avviata nel 2015 e concretizzata in alcune iniziative innovative, in ordine alla compatibilità e adeguatezza dei servizi con i bisogni di cittadini, dettate fra le altre cose dai cambiamenti socio- economici in atto. Tale riflessione, sicuramente, resta necessaria, come già evidenziato gli anni passati, sul servizio anziani e nello specifico sul servizio di Assistenza Domiciliare, ma anche sui Centri Diurni; occorrerà tuttavia provvedere ad attenta valutazione anche rispetto ad altri target di utenza, ovvero in particolar modo ai Disabili, categoria caratterizzata, in questa fase storica, dal progressivo invecchiamento della “popolazione dei care giver (per lo più i genitori)” e per cui con sempre maggiore forza ed urgenza si pone il tema dell'assistenza nel “dopo di noi”.

Tabelle analisi carico di lavoro – prospettive:

- L'anno 2017 vedrà il concreto avvio del progetto sperimentale S.T.A.F.F. (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), pensato al fine di garantire nuove forme di sostegno, in alternativa o complementari all'assistenza domiciliare. Il progetto sarà realizzato, oltre che sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, su tutto il territorio distrettuale con mandato di attuazione all'Azienda Pedemontana e sarà caratterizzato, tra le altre cose: a) da uno Sportello, presente settimanalmente su tutti i territori dei Comuni, laddove potranno trovare incrocio domanda e offerta di famiglie che necessitano di assistenza privata per i loro congiunti e istanza lavorative di Assistenti Familiari (le cosiddette “badanti”); b) da corsi di formazione rivolti alle stesse assistenti familiari ed ai cd. “caregivers” utili a implementare le conoscenze necessarie all'assistenza; c) da iniziative innovative e sperimentali quale le cosiddetta “badante di quartiere”, esperienza di condivisione di forme di assistenza privata tra più famiglie;
- L'implementazione del servizio sociale professionale approvata dal CDA aziendale e la conseguente riorganizzazione, con la re-distribuzione, in un'ottica di omogeneizzazione, del carico di lavoro su alcuni target (disabili/adulti) e sulle referenze progettuali, oltre a forme di monitoraggio e mappatura previste nell'ambito del progetto STAFF, potranno consentire azioni di approfondimento e di analisi del contesto territoriale che potrebbero altresì incidere sul carico di lavoro complessivo, con la probabile emersione di bisogni oggi non rilevati.

11.2 Ambiti di intervento

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

11.2.1 Anziani – assistenza domiciliare (anziani e disabili)

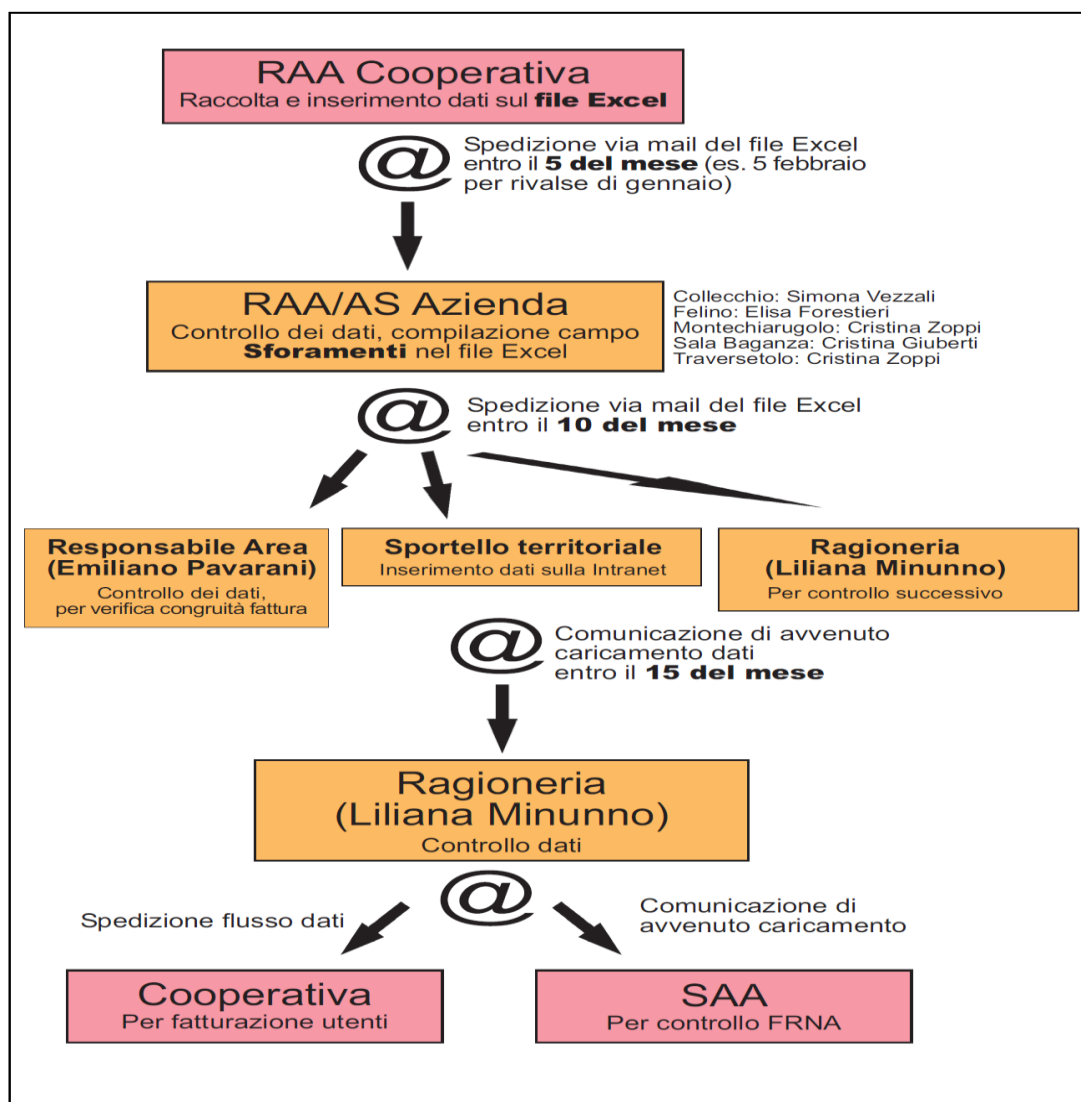
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI e DISABILI (CURA E PASTI) - DATO DI FLUSSO al 31.12								
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	DIF. 16 vs 15	DIF. 16 vs 11
COLLECCHIO	126	134	124	111	110	85	-25	-41
FELINO	57	51	56	62	59	50	-9	-7
MONTECHIARUGOLO	60	59	49	49	56	57	1	-3
SALA BAGANZA	37	33	27	22	20	19	-1	-18
TRAVERSETOLO	56	46	50	48	48	53	5	-3
PEDEMONTANA	336	323	306	292	293	264	-29	-72

SAD - ORE COMPLESSIVE EROGATE - 2016 VS 2015			
COMUNE	ore 2015	ore 2016	differenza
COLLECCHIO	8028	6854	-1174
FELINO	3542	4033	491
MONTECHIARUGOLO	7354	8392	1038
SALA BAGANZA	2047	2280	233
TRAVERSETOLO	2960	3815	855
PEDEMONTANA	23931	25374	1443

Note:

- Nel corso del 2016 il dato relativo agli utenti che hanno avuto accesso al servizio di Assistenza Domiciliare ha registrato una importante flessione nella comparazione con il 2015 (- 29 unità); tale diminuzione si è concentrata esclusivamente su Collecchio (- 25) e su Felino (- 9), mentre il dato di servizio è pressoché stabile a Sala Baganza e Montechiarugolo (variazione di 1 unità) ed in crescita a Traversetolo (+5). Ad una prima analisi effettuata in sede di equipe, si è inteso attribuire l'andamento suddetto all'apertura, nel corso del 2016, di nuove agenzie di assistenza privata proprio sul territorio di Collecchio, con ricorso alle medesime da parte di una parte di utenza principalmente caratterizzata da bisogni-interventi non particolarmente complessi; analogamente è leggibile il dato su Felino, mentre la stabilità del dato di Sala Baganza è attribuibile al fatto che si tratta, in maggioranza, di utenti afferenti all'area disabili e con problematiche multiple/complesse;

- Di contro, se si osserva il numero delle ore di assistenza domiciliare erogate nel corso dell'anno, ovvero nella comparazione tra 2015 e 2016, si registra come queste, nell'anno appena trascorso (2016), siano state 1.143 in più dell'anno precedente, pur con 30 unità di utenti in meno. L'esito di questo dato è da attribuirsi al maggior numero di ore impiegate, in media, sui singoli casi in carico al servizio che, pur in numero inferiore, hanno impegnato il personale per un tempo maggiore, in ragione evidentemente della loro complessità;
- La lettura combinata dei dati suddetti e dell'analisi effettuata dall'equipe, porta a concludere che, evidentemente, le nuove agenzie private di assistenza sorte negli ultimi anni sul territorio, sono richieste ed utilizzate dall'utenza anche per ragioni di convenienza economica e flessibilità (non sono infatti sottoposte ai vincoli di qualità dell'accreditamento socio- sanitario), ma prevalentemente su situazioni non complesse laddove il bisogno non necessita di una particolare specializzazione professionale. La tendenza è invece quella di fare ricorso al servizio di Assistenza Domiciliare dell'Azienda Pedemontana (gestore Auroradomus), accreditato e sottoposto ai vincoli di qualità ai sensi della dgr 514/09, laddove le complessità dei bisogni della persona sono maggiori e, conseguentemente maggiori sia le sue esigenze, che l'impegno temporale dell'intervento, a dimostrazione che il servizio in questione è connotato da garanzia di qualità e fiducia da parte dei cittadini, che vi ricorrono nelle situazioni di maggiore gravità in luogo dei soggetti privati.
- Nel corso del 2016 si è infine consolidato il nuovo sistema di fatturazione all'utenza, avviato nell'autunno 2015, traslato sul gestore accreditato Auroradomus ai sensi della normativa sull'accreditamento socio- sanitario, pur nell'ambito delle regole e delle tariffe determinate dalla Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense, su proposta tecnica dell'Azienda Pedemontana. In tal senso è entrata a pieno regime la nuova filiera di controllo di gestione implementata di concerto con Auroradomus ed esemplificata nello schema sotto riportato.



Punti di Forza:

- Come già gli anni precedenti, la specializzazione del controllo di gestione e dell'organizzazione del servizio, nonché la condivisione di buone prassi con il gestore accreditato (Cooperativa Auroradomus), hanno consentito di esaudire tutte le richieste pervenute, garantendo tempi di risposta immediati (il giorno medesimo o quello successivo al massimo) in caso di situazioni di urgenza e di priorità, quali le dimissioni difficili da strutture ospedaliere.
- La specializzazione del servizio e la piena adesione ai criteri di qualità dell'accreditamento socio- sanitario, hanno garantito una risposta adeguata a situazioni di alta complessità, in raccordo con i professionisti sanitari, qualificando il servizio come risposta ai bisogni connessi a situazioni multi-problematiche, elemento che chiaramente si desume dal maggior numero di ore erogate nel 2016 (+ 1143), pur in presenza di un numero inferiore di utenti (- 30).

Criticità:

- Il 2016 ha nuovamente riproposto il tema della contrazione del numero complessivo di utenti che si rivolgono al servizio, dopo la breve “ripresa” del 2015, riproponendo il tema del “riposizionamento” dell’Assistenza Domiciliare ai sensi della dgr 514/09, erogata dall’Azienda, per il tramite del gestore Accreditato Auroradomus, nell’ambito di un quadro di offerta assistenziale che, negli ultimi anni, è radicalmente mutato, non solo in ragione della presenza di assistenti familiari private (cs. “badanti”), ma anche in ragione della nascita di iniziative di agenzie private che forniscono servizi paralleli, seppur con differenti standard di qualità, non dovendosi uniformare a quanto richiesto dalla dgr 514/09. L’elemento di criticità, in tal senso, consiste nella complessità che discende dal governare il processo di cambiamento di un servizio fortemente connotatosi nel corso degli anni e radicato nel territorio.

Prospettive:

- A fronte della criticità sopraesposta, come detto la prospettiva che l’Azienda si è data per il 2017 è quella di cercare di governare il processo di cambiamento con la proposta di progettualità innovative che vadano incontro alle “mutate esigenze” della richiesta e del contesto di supporto al domicilio. In questa ottica si inserisce il “progetto S.T.A.F.F. (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione)”, pensato al fine di garantire nuove forme di sostegno, in alternativa o complementari all’assistenza domiciliare. Il progetto sarà realizzato, oltre che sul territorio dell’Unione Pedemontana Parmense, su tutto il territorio distrettuale e sarà caratterizzato, tra le altre cose: a) da uno Sportello, presente settimanalmente su tutti i territori dei Comuni, laddove potranno trovare incrocio domanda e offerta di famiglie che necessitano di assistenza privata per i loro congiunti e istanza lavorative di Assistenti Familiari (le cosiddette “badanti”); b) da corsi di formazione rivolti alle stesse assistenti familiari ed ai cd. “caregivers” utili a implementare le conoscenze necessarie all’assistenza; c) da iniziative innovative e sperimentali quale le cosiddetta “badante di quartiere”, esperienza di condivisione di forme di assistenza privata tra più famiglie. La prospettiva ultima che, in questo contesto, ci si pone, è quella di riposizionare il ruolo dell’Assistenza domiciliare fornita dal servizio pubblico (Azienda) tramite il gestore accreditato (Auroradomus) quale servizio di qualità e di elevati standard di specializzazione, utile e far fronte ad esigenze particolarmente complesse e che agisca in modo complementare, ovvero in “STAFF”, con i servizi delle agenzie private e con la Assistenti Familiari private presenti al domicilio, in modo da creare una sinergia che consenta di

esaudire il 100% dei bisogni dell'utenza in tutte le sfumature presenti e con un modello di sussidiarietà orizzontale.

11.2.2 - Anziani – Centri Diurni

CENTRI DIURNI ANZIANI														
anno	2011		2012		2013		2014		2015		2016		Differenziali	
COMUNE	flusso	stock	flusso	stock	Flusso	stock	flusso	stock	flusso	stock	flusso	stock	DIFF. 16 vs 15 (flusso)	DIFF. 16 vs 11 (flusso)
COLLECCHIO (25 posti)	33	21	28	19	29	22	30	21	31	24	38	26	7	5
FELINO (25 posti)	13	12	14	13	17	11	17	13	17	13	13	10	-4	0
M.GOLO (14 posti)	19	14	20	14	19	16	24	10	20	16	27	21	7	8
SALA BAGANZA (10 posti)	15	9	16	13	15	9	15	8	14	10	17	9	3	2
TRAVERSETOLO (20 posti)	29	21	34	23	27	17	28	12	20	10	23	15	3	-6
PEDEMONTANA dir	81	56	82	56	75	55	82	43	71	50	88	62	17	7
PEDEMONTANA tot	109	77	112	82	107	75	114	64	102	73	118	81	16	9

Note:

- La comparazione del **dato di utenza** nelle ultime 6 annualità (2011 – 2014) evidenzia come il 2016 sia stato, in assoluto, l'anno con il maggior numero di afflusso di utenza nei centri diurni del territorio. In particolare il **dato di flusso dei centri diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo)** ha registrato **ben 88 presenze (a fronte delle 71 del 2015, + 16)**, con un afflusso massimo di 38 persone su Collecchio (dato mai raggiunto prima) e sul Centro Diurno di Basilicanova (anche qui dato massimo dall'inizio delle serie storiche), mentre si è evidenziata una ripresa della richiesta anche su Traversetolo - 20 posti (+ 3 nella comparazione del dato di flusso 2016 vs 2015), struttura che aveva nei due anni precedenti evidenziato un calo negli accessi; anche il dato di stock (fotografia della situazione al 31/12) evidenzia una **piena occupazione (100%) su Collecchio** – 26 presenze a fronte di 25 posti, con 2 utenti in part time - e su **Basilicanova** – 21 presenze a fronte di 14 posti con ben 7 utenti presenti in orari complementari in part-time – mentre registra un aumento rispetto all'anno precedente su Traversetolo – 15 presenze a fronte di 20 posti, rispetto alle 10 presenze del 2015.
- Quanto alle strutture private convenzionate, **Villa Benedetta (Sala Baganza)** registra anch'essa il massimo dato di flusso dall'inizio delle rilevazioni (17, con +3 utenti nella comparazione rispetto al 2015), mentre sul dato di stock si attesta su una capienza quasi massima (9 utenti a

fronte di 10 posti), confermandosi struttura altamente coerente con il bisogno del territorio; **Villa Matilde (Felino)** registra invece un andamento in controtendenza, con un dato di flusso in calo di 4 unità (13), rispetto al dato massimo registrato nel 2015 (17), ma confermando un buon indice di occupazione dei 12 posti convenzionati, obiettivo di riferimento rispetto alla coerenza di risposta ai bisogni del territorio felinese.

- Nel corso del 2016, per i **3 Centri Diurni in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale (Collecchio, Montechiarugolo/Basilicanova e Traversetolo)**, si sono consolidati e sviluppati progetti e percorsi avviati nel biennio 2015/2014 per incrementare la qualità del servizio, anche in ragione di adempimenti inerenti l'accreditamento socio- sanitario.

Gli esiti degni di nota sono, in sintesi:

- a) FUNZIONE INFERMIERISTICA:** nel corso del 2016 si è consolidata la funzione infermieristica "in house", dopo il passaggio della competenza da Ausl nel 2015, con l'aumento da 10 a 15 ore settimanali deliberato dal CDA aziendale per migliorare ulteriormente la qualità di un servizio già connotato da ottimi riscontri grazie alla professionalità della figura individuata, Laura Cavalieri;
- b) NUOVO FISIOTERAPISTA:** l'anno 2016 ha visto l'avvicendamento, a far tempo dal mese di aprile, tra il dott. Giuseppe Commerci, che aveva dato inizio all'attività ad ottobre 2015 e il dott. Luca Bernier. L'operato del dott. Bernier ha riguardato la consulenza agli operatori (RAA e OSS) nell'elaborazione dei PAI degli anziani ospiti, nell'ambito delle 50 ore annue definite in base al contratto di servizio con Ausl ai sensi della dgr 514/09;
- c) PROGETTO ANIMAZIONE COOPERATIVA 100 LAGHI:** la collaborazione con la Cooperativa 100 Laghi in percorsi di animazione in favore degli anziani ospiti dei Centri Diurni Aziendali (arte terapia, pet therapy e musicoterapia), estesa dal 2015 a tutte e 3 le strutture aziendali dopo l'esperienza "pilota" di Collecchio, è proseguita in continuità con l'anno precedente con la conferma di riscontri positivi. Il 9 settembre 2015, come già l'anno precedente, ad esito del primo periodo di attività, è stata realizzata una "Festa- evento" presso il Parco Nevicati di Collecchio, che ha coinvolto oltre 100 persone tra anziani, operatori, familiari e semplici cittadini.
- d) PROGETTO UISP:** è proseguita anche la 2016 l'attività di UISP presso le 3 strutture aziendali, avviata nel corso del 2015, con l'introduzione di percorsi dedicati di attività motoria specifici. In tal senso i riscontri emersi circa l'attività proposta, a giudizio dell'equipe e dell'utenza, sono risultati positivi.

- e) FORMAZIONE OPERATORI:** dopo la conclusione, a maggio 2016, del primo biennio di formazione per gli operatori (OSS e RAA) con la psicologa dott.ssa Pico, l'Azienda ha inteso riproporre un nuovo percorso, sempre della durata di 2 anni e confermando la dott.ssa Pico. Questo rinnovato percorso di sostegno, che ha avuto inizio a settembre 2016, allargato al bisogno anche alle Assistenti Sociali Anziani referenti delle 3 strutture aziendali, si concentrerà maggiormente sulla prevenzione del cd. "burn- out", con interventi nelle singole equipe di struttura, possibilità di colloqui individuali per le operatrici e somministrazione di un questionario sul "clima percepito" i cui esiti potranno dare validi spunti per eventuali interventi correttivi e migliorativi della qualità di vita nell'ambiente di lavoro
- f) CUSTOMER SATISFACTION:** come già nei precedenti 2 anni si è provveduto alla somministrazione all'utenza di un questionario inerente la valutazione del servizio ed il livello di soddisfazione/qualità percepita, "Customer Satisfaction". L'esito, di cui si riporta più sotto una tabella di sintesi, è risultato estremamente soddisfacente con un giudizio complessivo ancora in aumento e sempre più prossimo alla valutazione massima, avendo registrato una media voto di 9,43/10 a fronte del 9,15 dell'anno precedente e del 9,03 del 2014.

SCHEMA RIEPILOGATIVO – ESITO RILEVAZIONE QUALITA' PERCEPITA 2016
(Centri Diurni Azienda Pedemontana Sociale)

CUSTOMER CENTRI DIURNI 2016			
AREA A	punti (media)	AREA B	punti (media)
CD COLLECCHIO	8,90	CD COLLECCHIO	9,39
CD M.GOLO	9,52	CD M.GOLO	9,25
CD TRAVERSETOLO	8,80	CD TRAVERSETOLO	9,27
PEDEMONTANA	9,07	PEDEMONTANA	9,30

AREA C	punti (media)	AREA D	punti (media)
CD COLLECCHIO	9,58	CD COLLECCHIO	9,56
CD M.GOLO	9,42	CD M.GOLO	9,55
CD TRAVERSETOLO	9,71	CD TRAVERSETOLO	9,51
PEDEMONTANA	9,57	PEDEMONTANA	9,54

AREA E	punti (media)	AREA F	punti (media)
CD COLLECCHIO	9,51	CD COLLECCHIO	9,67
CD M.GOLO	9,31	CD M.GOLO	9,76
CD TRAVERSETOLO	9,39	CD TRAVERSETOLO	9,41
PEDEMONTANA	9,40	PEDEMONTANA	9,62

AREA G	punti (media)
CD COLLECCHIO	9,75
CD M.GOLO	9,27
CD TRAVERSETOLO	9,44
PEDEMONTANA	9,49

MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2016	9,43
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2015	9,15
MEDIA COMPLESSIVA CENTRI DIURNI 2014	9,03

Punti di forza:

- I maggiori punti di forza riscontrati nell'anno appena trascorso sono stati certamente i riscontri positivi rilevati dalle novità introdotte nell'ultimo biennio, a conferma che le stesse hanno effettivamente portato ad un aumento della qualità del servizio, per altro oggettivamente certificato dall'ulteriore aumento nel giudizio degli utenti e delle loro famiglie che è emerso dalla rilevazione di soddisfazione dell'utenza sopra citata. In tal senso pare doveroso citare i progetti di animazione con la cooperativa 100 Laghi, la collaborazione con UISP e, su tutti, la collaborazione prestata dalla figura infermieristica (Laura Cavalieri), per la quale da novembre 2016 si è altresì proceduto ad una implementazione del tempo- lavoro;
- Da sottolineare, inoltre, i miglioramenti che, nel 2016, si sono registrati nella fornitura dei pasti da parte di CAMST. AL riguardo infatti, nel corso del 2015 si erano registrate alcune criticità, puntualmente contestate alla ditta aggiudicataria; tali criticità, nell'anno trascorso non sono invece state rilevate dagli operatori ed il servizio, pur in un quadro che presenta ulteriori margini di miglioramento, ha comunque accresciuto la qualità complessiva grazie all'interlocuzione committenza- fornitura ed alla collaborazione della dott.ssa Loriana Sichetti, esperta tecnologa alimentare che supporta l'Azienda nella funzione di controllo;

Criticità:

- La figura infermieristica, pur a fronte dei plurimi elementi di positività evidenziati nel presente capitolo, così come nel capitolo dedicato al personale, presenta comunque una oggettiva scarsa flessibilità, a fronte del sistema disegnato da Ausl, stante di 10 ore settimanali da attuarsi su 3 strutture geograficamente non limitrofe, sistema portato a 15 ore settimanali su iniziativa del CDA e con oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda;
- Si sono registrate alcune criticità connesse alla gestione delle sostituzioni del personale, anche in ragione di assenze prolungate, nonché di operatori cui sono state prescritte limitazioni per

cui si è dovuto provvedere a ridefinirne le mansioni. In tal senso le necessità/criticità si sono interfacciate con i vincoli posti dalla normativa vigente in materia di accreditamento socio-sanitario, che impone parametri minimi di rapporto tra operatore ed utenti e con quelli posti dal CCNL enti locali.

Per l'anno 2017 si prevede:

- a. l'apertura del nuovo Centro Diurno di Traversetolo, per cui il Comune ha già avviato la progettazione e si è in attesa dell'inizio dei lavori;
- b. l'ipotesi di alcune aperture domenicali, al fine di andare incontro ad una richiesta espressa da alcune famiglie del territorio;
- c. lo sviluppo di nuovi aspetti connessi alla collaborazione con la dott.ssa Pico nell'ambito del programma biennale di formazione, quali la supervisione sulle singole equipe delle strutture e la valutazione del clima lavorativo percepito dagli operatori con la somministrazione di uno specifico test;
- d. la valutazione dello stress correlato del personale (in tal caso esteso a tutto il personale dell'Azienda), in collaborazione con Medlavitalia e con somministrazione, anche in questo caso, di un test al personale.

11.2.3 - Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG

COMUNE	2013		2014		2015		2016	
	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei
Collecchio	22	10	18	7	33	9	42	10
Felino	12	14	15	17	17	25	16	16
Montechiarugolo	5	13	19	20	17	13	18	10
Sala Baganza	19	10	13	5	11	6	17	7
Traversetolo	15	19	14	13	17	7	16	6
TOTALE	73	66	79	62	95	60	109	49

ASSEGNI DI CURA ANZIANI - 2012 VS 2015								
COMUNE	contratti - dato flusso 2013	ctb aggiuntivo 2013	contratti - dato flusso 2014	ctb aggiuntivo 2014	contratti - dato flusso 2015	ctb aggiuntivo 2015	contratti - dato flusso 2016	ctb aggiuntivo 2016
Collecchio	30	19	24	19	25	18	20	13
Felino	15	6	20	11	18	7	16	8
Montechiarugolo	14	6	14	9	9	4	10	4
Sala Baganza	6	2	6	4	7	6	10	9
Traversetolo	20	15	19	13	13	10	13	9
TOTALE	85	48	83	56	72	45	69	43

❖ Fonte dati SAA (Servizio Assistenza Anziani) – Distretto Sud Est. NB: i dati riportati nelle due tabelle di cui sopra sono aggiornati al 31/10 di ogni anno di riferimento.

Note:

- trattasi degli interventi che vengono erogati attraverso organismi distrettuali quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e l'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Protetta/RSA e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico, ma anche della **gestione delle cosiddette "Dimissioni Difficili"** dalle strutture ospedaliere, per le quali l'equipe di Assistenti Sociali dell'Azienda Pedemontana opera in stretto raccordo con l'UVG distrettuale.
- gli **assegni di cura**, come si evince dallo schema di cui sopra, dal 2012 hanno subito una contrazione in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, amplificatasi, negli effetti, dall'anno 2013 e che, nel corso del 2016, ha raggiunto il massimo

effetto, con il numero minimo di Assegni di Cura e di Contributi Aggiuntivi per Assistente Familiare erogati nel quadriennio (112 complessivi nel 2016 a fronte dei 198 del 2012) ed una ulteriore contrazione anche rispetto al 2015, ovvero 112 nel 2015 a fronte dei 117 dell'anno precedente, con un saldo negativo ulteriore di 5 unità. A fronte del calo di tali benefici l'Azienda, ove capienza di centro di costo e requisiti individuali lo hanno consentito, ha previsto e realizzato interventi economici integrativi nell'ambito delle proprie funzioni;

- gli **inserimenti in strutture residenziali per anziani** registrano invece, per contro, un deciso aumento di ingressi "definitivi", con la punta massima di accessi registrata dal 2012 a questa parte, pari a 109 inserimenti nel corso dell'anno, ben 14 in più rispetto al 2015, laddove già si era registrata la punta massima di accessi degli ultimi 4 anni. Sostanzialmente stabile invece il dato dei ricoveri temporanei, 43 a fronte dei 45 dell'anno precedente (-2). In tal senso è importante precisare che per gli anziani in permanenza residenziale in struttura protetta, a fronte di determinati requisiti previsti dal vigente Regolamento, l'Azienda garantisce benefici di **integrazione al pagamento della retta di struttura**; nel **2016** i beneficiari di questo tipo di misura di sostegno sono stati complessivamente **29**, con un leggero calo rispetto al 2015, quando ammontavano a 32.

Punti di forza:

- il raccordo con gli organismi distrettuali si presenta produttivo ed organicamente integrato alla funzione aziendale; in particolare la collaborazione con l'ufficio distrettuale del SAA (Servizio Assistenza Anziani) è risultata particolarmente positiva, connotata da una piena unità di intenti in coerenza con la complementarietà delle competenze reciproche.

Criticità:

- la contrazione delle risorse del Fondo per la non Autosufficienza ha comportato, negli anni, una diminuzione complessiva dell'offerta in termini di posti convenzionati ed assegni di cura, già ridotti a livello distrettuale sin dal 2012.

11.2.4 - Disabili – Educativa Domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SAD + EDUCATIVA) - DATO DI FLUSSO 2011 vs 2016 (al 31.12)								
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	DIFF. 16 vs 15	DIFF. 16 vs 11
COLLECCHIO	11	8	8	8	10	10	0	-1
FELINO	4	4	4	3	3	5	2	1
MONTECHIARUGOLO	7	3	4	4	3	3	0	-4
SALA BAGANZA	4	4	4	4	5	5	0	1
TRAVERSETOLO	3	6	6	6	3	4	1	1
PEDEMONTANA	29	25	26	25	24	27	3	-2

Note:

- questa tipologia di intervento evidenzia una sostanziale stabilità nel corso degli anni, soprattutto nell'ultimo quinquennio (2012 – 2016), essenzialmente in coerenza con il dato complessivo di utenti disabili in carico che, a parte l'anomalo aumento registrato nel 2015, ha solitamente evidenziato, negli anni, uniformità e continuità delle prese in carico. Gli utenti adulti disabili che nel 2016 hanno fruito di questo servizio sono stati 27, tre unità in più del 2015 quando erano risultati 24; come preventivato in sede di consuntivo di bilancio 2015, tale aumento è correlato al trasferimento di presa in carico di un numero di neo- maggiorenni, precedentemente in carico alla NPIA Ausl, più elevato nel periodo a cavallo tra il 2015 ed il 2016 in rapporto agli anni precedenti (per la precisione n. 5 situazioni, a fronte di 2 a cavallo del biennio precedente), con conseguente aumento degli interventi domiciliari, a causa del passaggio di competenza, dalla NPIA Ausl appunto, di alcuni interventi già attivi nella minore età.

Punti di forza:

- alla parte Educativa, è stata confermata la connessione con le progettualità speciali ed aggregative più sotto descritte, (cfr. Progetti Speciali), che ne ha sviluppato la valenza positiva ed i riscontri in termini di risultati sull'utenza e sulle famiglie; inoltre è stato rafforzato, di concerto con il soggetto gestore accreditato, il livello di monitoraggio e verifica dei percorsi/progetti, con l'istituzione di momenti semestrali di confronto di equipe con le Assistenti Sociali e di restituzione scritta, da parte dei singoli educatori, comprensiva di proposte di sviluppo del singolo intervento;

Criticità:

- la parte educativa, quando agita al domicilio e non correlabile alle progettualità di socializzazione sopra descritte, ovvero quando non adeguatamente sollecitata rispetto ad obiettivi di medio termine, talvolta non esprime le massime potenzialità di risultato e di efficacia;
- le limitate risorse disponibili a valere sul FRNA costituiscono un elemento di difficoltà nella programmazione e nella realizzazione degli interventi, compatibilmente ai bisogni dell'utenza, nonché per gli effetti sul bilancio aziendale laddove la medesima Azienda è intervenuta a compensazione di oneri non garantiti dal FRNA, nel miglior interesse degli utenti- cittadini.

Prospettive:

- anche per il 2017 le prospettive, in tal senso, sono quelle di continuare a perseguire l'obiettivo della pluralità dell'offerta e della personalizzazione dei percorsi, garantendo un sistema di sostegno per i ragazzi disabili e per le loro famiglie, in cui gli interventi domiciliari individuali siano solo un tassello di un più ampio spettro di possibilità e non, come in passato, l'unica soluzione che il servizio possa garantire;
- sempre nel 2017 si procederà inoltre ad attivare percorsi speciali di sostegno all'autonomia di giovani adulti disabili, quali esito di secondo livello del progetto Scuola di autonomia, intendendo perseguire l'obiettivo finale dell'esperienza di domiciliarità comunitaria, ovvero di convivenza permanente, già avviata nell'appartamento di via Togliatti a Collecchio. In tal senso saranno utilizzate risorse, in termini di ore di educatore professionale, garantite in modo gratuito dalla Cooperativa Auroradomus nell'ambito dell'offerta migliorativa dell'appalto aggiudicato nell'anno 2009 per l'educativa domiciliare minori e scolastica.

11.2.5 - Disabili – servizi con integrazione UVM/UdP

INSERIMENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DISABILI - 2011 vs 2016											
COMUNE	2013	2014			2015			2016			DIFFERENZIALE
	TOT 13	R	SR	TOT 14	R	SR	TOT 15	R	SR	TOT 16	2016 VS 2015
COLLECCHIO	11	3	8	11	5	9	14	5	8	13	-1
FELINO	4	1	2	3	1	2	3	1	2	3	0
MONTECHIARUGOLO	3	2	1	3	2	2	4	1	2	3	-1
SALA BAGANZA	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	0
TRAVERSETOLO	8	5	3	8	5	2	7	6	3	9	2
PEDEMONTANA	28	12	15	27	14	16	30	14	16	30	0

ASSEGNI DI CURA DISABILI - 2011 - 2016								
COMUNE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	differenziale 16 vs 15	differenziale 16 vs 11
COLLECCHIO	7	6	6	5	5	4	-1	-3
FELINO	0	0	1	2	1	1	0	1
SALA BAGANZA	2	1	2	1	0	0	0	-2
MONTECHIARUGOLO	4	3	3	3	3	2	-1	-2
TRAVERSETOLO	6	1	2	2	3	3	0	-3
PEDEMONTANA	19	11	14	13	12	10	-2	-9

Note:

- trattasi degli interventi che vengono erogati per il tramite degli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e Ufficio di Piano;
- nell'anno 2016 l'Azienda Pedemontana ha mantenuto, come da accordo distrettuale, la **responsabilità di gestione e coordinamento della Commissione UVM Distrettuale** (Unità di Valutazione Multidimensionale per l'Area Disabili), nell'ambito della consueta rotazione distrettuale che vedrà nel marzo 2017 il passaggio di "testimone" all'Unione Montana Est. In tal senso il ruolo di Referente distrettuale dell'UVM è stato ricoperto, fino al mese di aprile 2016, dal Responsabile Area Anziani, Adulti e Disabili dott. Emiliano Pavarani cui è subentrata, per ragioni organizzative e dal mese di maggio 2016, l'Assistente Sociale Silvia Maloni;
- come per l'area anziani, anche gli assegni di cura disabili (ai sensi della dgr 1122/02) avevano subito una contrazione già nel corso del 2012 ed in comparazione con il 2011 (- 8), in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza e dell'adozione di un nuovo regolamento distrettuale. Nel corso del 2013, tuttavia, si era registrato un nuovo aumento di assegnazioni di tale beneficio sul territorio dei comuni pedemontani (+ 3 rispetto al 2012), in ragione di priorità determinate dal livello di gravità dei casi e sancite dalla graduatoria elaborata dalla commissione UVM, pur in un quadro di pari risorse a livello distrettuale. Questo quadro tendenziale si era confermato nel corso del biennio 2014- 2015, con un assestamento del dato riferito ad una diminuzione di un assegno di cura per ogni anno; nel 2016 si è invece registrata una ulteriore contrazione, con il dato minimo assoluto di assegni di cura disabili per il territorio pedemontano dal 2011, ovvero 10 complessivi (2 in meno del 2015), dovuto al fatto

che sono subentrate, nella graduatoria di priorità elaborata semestralmente dall'UVM, situazioni del territorio montano del distretto caratterizzate da maggiore complessità oggettiva.

- Rispetto al 2015 si registra una stabilità del dato complessivo, con 30 inserimenti tra strutture residenziali e semi- residenziali. Tale dato si è venuto a determinare con la dimissione di un utente ciascuno sui territori di Collecchio (semiresidenziale) e di Montechiarugolo (residenziale di sollievo) e l'incremento di 2 unità su Traversetolo (1 residenziale ed 1 semiresidenziale di sollievo).

Punti di forza:

- Gli inserimenti residenziali e semi- residenziali operati per il tramite della Commissione UVM e gestiti di concerto con Ausl, per le rispettive competenze, hanno consentito, anche nel 2016, di rispondere a bisogni altamente complessi e non più gestibili attraverso interventi domiciliari. Tali interventi sono, come da normativa, co- finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nella misura dell'80% o del 50% a seconda del livello di assistenza garantito dalla struttura; gli utenti partecipano ai costi nella misura e nelle modalità previste dal vigente regolamento aziendale;
- Il passaggio della gestione e del coordinamento dell'importante funzione della Commissione UVM in capo all'Azienda Pedemontana, è certamente uno dei punti di forza che hanno caratterizzato il 2016, sia perché questo ha consentito un maggior raccordo tra la programmazione aziendale con gli adempimenti connessi alla Commissione predetta (anche in termini logistici, svolgendosi nella sede aziendale), sia in quanto l'assunzione di tale funzione valorizza positivamente il "know how" aziendale a servizio del distretto. Le sedute condotte dai responsabili aziendali designati (Pavarani e, da maggio 2016, Maloni) nel corso del 2016 sono state complessivamente 13.

Criticità:

- L'aspetto critico in tale ambito, è certamente da ricondursi alla insufficiente disponibilità di risorse a valere sul FRNA disabili, in conseguenza della quale la Commissione UVM e l'Ufficio di Piano distrettuale hanno dovuto provvedere a definire, già dal 2015 liste d'attesa per l'accesso ai servizi. E' comunque importante chiarire che in taluni casi, stante l'urgenza e la gravità della singola situazione, si è proceduto ugualmente a garantire il servizio/intervento, agendo per priorità e/o con intervento dell'Azienda con risorse proprie a copertura dei costi non garantiti dal FRNA.

11.2.6 - Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi

TIROCINI FORMATIVI ex legge regionale 17/2005 e s.m.i.				
comune	2014	2015	2016	differenziale 2016 vs 2015
COLLECCHIO	14	14	14	0
FELINO	5	5	6	1
MONTECHIARUGOLO	10	12	9	-3
SALA BAGANZA	6	6	4	-2
TRAVERSETOLO	7	7	8	1
PEDEMONTANA	42	44	41	-3

Note:

- a fronte delle ulteriori modifiche normative intervenute già nel 2014, con effetto a far tempo dal 1 settembre 2014 (dgr 960/2014 e dgr 1172/2014), la Regione disponeva, per i tirocini formativi, le modalità di attuazione e l'obbligo della certificazione di competenze (SRFC) istituita ai sensi della dgr 739/2013. Questo ha comportato, già nel corso del 2015 e conseguentemente anche nel 2016, da un lato, un valore aggiunto in termini di esito formale e "spendibile" sul mercato del lavoro per i tirocinanti, dall'altro invece, la sostanziale esclusione (comunque non retroattiva e non sui percorsi già attivi) di una parte di utenza potenziale, data dall'effettiva impossibilità, per le problematiche individuali, di conseguire un risultato positivo in termini di competenze certificabili. Da ciò ne è desunta una necessaria riflessione nel merito e il conseguente confronto con la Direzione Territoriale del Lavoro di Parma, da cui è scaturita l'individuazione di una tipologia di percorso alternativa per tutti quei soggetti, ricompresi nelle categorie di cui alla legge 381/91, caratterizzati da specifiche problematiche e non compatibili gli obblighi correlati al SFRC, resa operativa dal 01/01/2015 e denominata **"Progetti Socio-Terapeutici Riabilitativi"**;
- Successivamente, le delibere di attuazione della **nuova legge regionale in materia, LR n. 14/2015**, ovvero in particolare la **dgr 1333/2015**, accogliendo le istanze dei servizi sociali territoriali, hanno consentito, dal 01 gennaio 2016, di superare il sistema a "doppio binario" venutosi a creare a seguito di quanto sopra, con l'istituzione di una nuova tipologia di tirocinio formativo, a fianco delle già presenti tipologie A/B/C, ovvero dei **tirocini di tipo "D"**, laddove non risulta più obbligatorio perseguire la certificazione di competenze per quei soggetti con disabilità che, nei fatti e per le problematiche specifiche, non ne possano perseguire gli

obiettivi; questa novità ha quindi consentito di superare il modello dei Progetti Socio-Riabilitativi sopra descritto, uniformando nuovamente le tipologie dei percorsi. I tirocini di tipo “D” hanno infine consentito l’allargamento delle platea dei beneficiari anche alle cosiddette **“fasce deboli”**, ovvero soggetti non necessariamente invalidi civili/disabili ma in carico al servizio sociale per problemi di fragilità, consentendo al servizio di re- includere nei propri percorsi di re-inserimento lavorativo un target di utenza che, a far tempo dalle modifiche normative che avevano di fatto soppresso le Borse Lavoro in favore dei Tirocini Formativi, ne era rimasto escluso.

- nel corso del 2015 l’Azienda ha continuato nella collaborazione con alcuni enti formativi del territorio (Formafuturo, Ciofs, Enaip) nella partecipazione ad un bando regionale finalizzato a garantire una ulteriore misura in termini di percorsi di formazione e re- inserimento nel mondo del lavoro. Tale collaborazione ha avuto, quale esito, la possibilità di segnalare ai predetti enti una serie di nominativi di utenti in carico al servizio, che hanno potuto garantire **36 percorsi di tirocinio aggiuntivi** (in linea con l’anno precedente, quando erano stati 39) a quelli proposti dall’Azienda e connotati da uno spettro più ampio di beneficiari. Nella tabella di seguito il dettaglio dei percorsi avviati a seguito di questa iniziativa, in comparazione con il dato dell’anno precedente.

PERCORSI INSERIMENTO LAVORATIVO CON ENTI DI FORMAZIONE		
COMUNE	2015	2016
COLLECCHIO	14	11
FELINO	5	5
SALA BAGANZA	3	5
MONTECHIARUGOLO	8	7
TRAVERSETOLO	9	8
TOTALE	39	36

- nel 2016 si sono inoltre introdotte due importanti novità nella gestione operativa di questa parte di servizio:
 - a) avvalendosi dell’offerta migliorativa di appalto garantita dalla Cooperativa Auroradomus (aggiudicataria della gara relativa agli appoggi educativi minori e scolastici), si è introdotta, senza oneri aggiuntivi per l’Azienda, **una nuova figura educativa, con esperienza nel campo dell’orientamento lavorativo, che fungesse da “filtro” tra gli invii delle Assistenti Sociali territoriali e l’attività progettuale più propria del Nucleo Inclusione ed Autonomia**, provvedendo quindi ad una pre- valutazione

(profilo) dell'utente, al fine di garantire al NIA una successiva e più puntuale valutazione ai fini dell'invio ai percorsi preposti. Tale figura, individuata da Auroradomus nell'educatrice **Romina Mandolesi**, ha quindi operato, a far tempo dal 9 maggio 2016, a fianco dell'educatore preposto al monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo (Ferrari) e della referente Aziendale Silvia Malpeli, per n. 7 ore settimanali, alternandosi sui 5 sportelli sociali aziendali per i colloqui con l'utenza. Nel periodo 09/05/2016 – 31/12/2016, **gli utenti "colloquiati" dall'educatrice Mandolesi sono stati complessivamente 76;**

b) anche in ottemperanza al Piano Obiettivi 2016 approvato dal CDA, è stata sviluppata, con la collaborazione del CED aziendale (Francesco Sirocchi), una nuova funzionalità della intranet dell'Azienda, ovvero una **piattaforma di interfaccia che consentisse di ottimizzare l'invio al Nucleo preposto (NIA), da parte delle Assistenti Sociali territoriali**, di utenti che necessitassero di percorsi di orientamento/inserimento lavorativo. Tale piattaforma è stata adottata a far tempo dal 21/09/2016 ed è visualizzabile sulla intranet aziendale (per i soggetti abilitati) al seguente link

<http://intranet.unionepeDEMONTANA.pr.it/azienda/Sportelli/RicercaLavoro.asp>

- Infine, l'Azienda ha infine provveduto nuovamente, dopo la positiva esperienza del 2015, a somministrare un **questionario inerente la qualità percepita del servizio**; in tal senso sono stati somministrati due questionari distinti, uno alle Aziende/Cooperative/Enti che fungono da "soggetti ospitanti", ovvero si rendono disponibili ad accogliere persone in percorsi di tirocinio, uno invece direttamente agli utenti beneficiari. Il questionario è stato somministrato nei mesi di novembre/dicembre 2015, a cura del nucleo preposto (Nucleo Inclusione ed Autonomia).

Si riporta breve sintesi dell'esito nelle tabelle di cui sotto, comparando gli esiti 2015 e 2016.

QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SOMMINISTRATO AD UTENTI (e loro famiglie) BENEFICIARI DI TIROCINI FORMATIVI PROMOSSI DALL'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE								
GIUDIZIO (medie degli "items")	INSUFFICIENTE		SUFFICIENTE		BUONO		OTTIMO	
ANNO	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Accoglienza/inserimento nel percorso	0,0%	2,0%	13,0%	19,0%	61,0%	52,0%	26,0%	27,0%
Trasferimento informazioni sicurezza (adempimento in capo all'azienda/ente ospitante)	11,0%	13,3%	36,0%	37,7%	39,0%	39,6%	14,0%	9,4%

Trasferimento competenze	3,0%	4,0%	13,0%	18,0%	58,0%	49,0%	26,0%	28,0%
Struttura – organizzazione della sede del tirocinio	0,0%	4,5%	11,0%	13,5%	43,0%	56,0%	26,0%	26,0%
QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SOMMINISTRATO ALLE AZIENDE/ENTI OSPITANTI DEI TIROCINI FORMATIVI PROMOSSI DALL'AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE								
GIUDIZIO (medie degli "items")	INSUFFICIENTE		SUFFICIENTE		BUONO		OTTIMO	
ANNO	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Accoglienza/inserimento nel percorso	1%	1,5%	13%	9,0%	56%	50,0%	30%	39,5%
Trasferimento informazioni sicurezza (adempimento in capo all'azienda/ente ospitante)	3%	0,0%	46%	24,0%	43%	62,0%	8%	14,0%
Trasferimento competenze	3%	1,0%	16%	22,0%	57%	56,0%	25%	21,0%
Struttura – organizzazione della sede del tirocinio	1%	0,0%	12%	18,0%	57%	54,0%	30%	28,0%

Punti di forza:

- le modifiche normative intervenute nel corso del 2014 con le dgr 960/14 e 1172/14 ed inerenti l'obbligo relativo alla certificazione delle competenze (SRFC) da parte di un ente formativo terzo, hanno certamente garantito, sin dal 2015, la possibilità di una maggiore qualificazione dei progetti di Tirocinio Formativo attivati dall'Azienda, dal momento che l'utente beneficiario potrà eventualmente vantare, al termine del percorso, una attestazione spendibile sul mercato del lavoro circa le competenze acquisite e valida agli effetti di legge, in una prospettiva di autonomia e di inserimento nel mondo del lavoro precedentemente non possibile;
- d'altro canto, le modifiche successivamente introdotte dalla legge regionale 14/2015 e dalla successiva dgr 1333/2015, con l'introduzione della tipologia del "tirocinio D", hanno avuto il merito di completare il quadro delle possibilità recependo le istanze e le necessità dei servizi sociali territoriali e consentendo, a far tempo dal gennaio 2016, sia di uniformare la forma giuridica di accesso a percorsi di inserimento lavorativo, che di ampliare virtuosamente la platea dei potenziali beneficiari anche alla cosiddette "fasce deboli", facendo sì che nessuno resti escluso da tale opportunità laddove ipotizzata dai referenti professionali preposti nell'ambito del progetto individualizzato;

- pare infine importante segnalare come anche nell'anno trascorso si siano registrate assunzioni lavorative effettive tra gli utenti seguiti dall'Azienda per esigenze connesse all'inserimento o al re- inserimento lavorativo nell'ambito delle competenze e dei percorsi socio- assistenziali. In tal senso il dato delle assunzioni si rappresenta in calo rispetto all'anno precedente, ovvero 8 a fronte di 13, laddove tuttavia si era registrato un numero di assunzioni particolarmente elevato; Di seguito la tabella di dettaglio degli utenti assunti, suddivisa per comune di residenza.

UTENTI INSERITI IN PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ED ASSUNTI		
COMUNE	2015	2016
COLLECCHIO	2	4
FELINO	1	2
SALA BAGANZA	3	1
MONTECHIARUGOLO	5	1
TRAVERSETOLO	2	0
TOTALE	13	8

- l'adozione della nuova piattaforma intranet, così come l'inserimento di una figura educativa dedicata ai primi colloqui ed alla definizione di un profilo dell'utente in ambito di orientamento lavorativo (Mandolesi) hanno rappresentato, nell'anno in corso, un rafforzamento del settore in narrazione, sia in termini meramente operativi, che di qualità e quantità dell'offerta, come si è desunto sia nel confronto con gli operatori preposti che con la mera analisi del dato, ovvero considerando i 76 utenti inviati dalle Assistenti Sociali a colloquio con l'educatrice Mandolesi. Si auspica che tali miglioramenti possano essere ancor più evidenti nell'anno a venire, laddove si potrà disporre anche di maggiori elementi di confronto.

Prospettive:

- nel 2017 dovrebbero concretizzarsi nuove opportunità date dall'erogazione, da parte della Regione Emilia Romagna, di fondi erogati in favore dei Distretti Socio- Sanitari, nell'ambito della legge 14/2015, per la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo, formazione, orientamento ecc. In tal senso per il Distretto Sud Est è stata stanziata una somma complessiva di € 376.000, che sarà utilizzata prevalentemente per tirocini formativi e per corsi di formazione, come da delibera già assunta dal Comitato di Distretto.

L'utilizzo di tali somme sarà "governato" da una equipe formata da rappresentanti degli enti sociali, dell'azienda sanitaria e del Centro per l'Impiego.

Si attendono ad oggi, da parte dell'Ufficio di Piano distrettuale, indicazioni e termini utili all'avvio di questi percorsi ed al conseguente utilizzo delle risorse.

11.2.7 - Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili

LABORATORI SOCIO OCCUPAZIONALI											DIFFERENZIALI	
COMUNE	2011			2012			2013	2014	2015	2016	diff. 2016 vs 2015	diff. 2016 vs 2011
	CSO	LAB	TOTALE	CSO	LAB	TOTALE	TOTALE CSO	TOTALE CSO	TOTALE CSO	TOTALE CSO		
COLLECCHIO	3	1	4	6	0	6	5	4	4	6	2	2
FELINO	2	1	3	4	0	4	5	7	8	8	0	5
MONTECHIARUGOLO	1	0	1	3	0	3	3	2	2	2	0	1
SALA BAGANZA	1	1	2	3	0	3	3	3	3	3	0	1
TRAVERSETOLO	0	3	3	6	0	6	6	6	7	7	0	4
PEDEMONTANA	7	6	13	22	0	22	22	22	24	26	2	13

Note:

- dal 01/01/2012 il servizio è in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est; a maggio 2012 l'Azienda, in ragione di valutazioni tecniche ed economiche, ha deciso di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, ove erano stati programmati i percorsi di 6 utenti, optando per un ampliamento della convenzione con il Consorzio di Solidarietà Sociale (CSS), già presente e complementare alle funzioni garantite dal Laboratorio Arti & Mestieri, ovvero per i restanti 13 percorsi attivi a fine 2011;
- l'ampliamento delle Convenzione con il CSS è avvenuta anche in ragione di una valorizzazione del contesto territoriale, nello specifico con l'aggregazione delle Officine Educative delle Cooperative Giunchiglia/Averla, ora EMC2, (trasferite nel mentre da Monticelli Terme a Vigheffio e poi a Pilastro) e con l'apertura di un nuovo Laboratorio Socio Occupazionale a Traversetolo, a cura della Cooperativa Sociale Gruppo Scuola e dell'Associazione Con- tatto;
- i 6 percorsi precedentemente attivi presso il Laboratorio Arti & Mestieri sono stati riprogrammati dal 01/06/2012, presso il nuovo Laboratorio di Traversetolo (5) e nelle Officine Educative Averla/Giunchiglia (1), previa ampia condivisione e concertazione con le famiglie e gli utenti; il trasferimento degli utenti è avvenuto a parità di offerta di servizio, valorizzando un

consistente risparmio sulla retta giornaliera passando dai 109/€ die del laboratorio ai 54€ di media delle rette dei laboratori in convenzione con il Consorzio;

- il risparmio è stato reinvestito nella progettazione ed attivazione di un maggior numero di percorsi, cresciuti di 9 unità già nel corso del 2012 (+ 70% rispetto al 2011), a fronte di una spesa complessiva inferiore;
- nel corso del biennio 2013 - 2014 si è quindi registrato un naturale assestamento nell'utilizzo di tale risorsa, mentre a far tempo **dall'anno 2015 si è registrato nuovamente un aumento di utenti beneficiari, che ha raggiunto nel 2016 la punta massima assoluta di 26 utenti**, anche grazie all'utilizzo flessibile dei posti e delle risorse economiche necessarie, in regime di part-time, nonché grazie al fatto che l'Azienda, in un regime di carenza di risorse nell'ambito del FRNA, ha provveduto a coprire i costi, ordinariamente a carico FRNA per il 60%, con oneri a proprio carico, valutando il miglior interesse dell'utente.

Punti forza:

- analogamente agli inserimenti lavorativi, la gestione diretta da parte dell'Azienda, rimosso il passaggio con un ente terzo quale era Azienda Sociale Sud Est, ha notevolmente migliorato, dal 2012, la filiera di servizio ed ha consentito: a) un migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando di tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; b) una più efficace ed efficiente gestione delle programmazione degli interventi;
- nello specifico la scelta operata di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri ha consentito: a) un risparmio netto sul costo/retta in termini economici; b) un reinvestimento in termini di maggior numero di percorsi attivati, eliminando di fatto le liste d'attesa come attesta l'aumento netto del numero dei percorsi attuati, rispetto al 2011; c) la valorizzazione del territorio, dal momento che gli utenti precedentemente inserimenti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza;
- Il dato del quinquennio di gestione in capo all'Azienda Pedemontana (2012 – 2016) rimarca il forte investimento sulla tipologia di servizio in narrazione, ampiamente valorizzata nell'ambito delle progettazioni individualizzate elaborate dalle Assistenti Sociali territoriali, con un aumento, nella comparazione tra il 2011 ed il 2016, raddoppiando i percorsi attivi (+ 100%) in

un quadro complessivo di contenimento dei costi. Si sottolinea, in particolare il dato di Felino, laddove i percorsi in CSO sono più che raddoppiati nel periodo di cui sopra, passando da 3 a 8.

Prospettive:

- La *vision*, in questo ambito, rimane quella di consolidare i risultati ottenuti e valorizzare ogni singolo progetto individuale all'interno di un sistema di servizi per disabili strettamente interconnesso e complementare, ovvero mettendo a disposizione delle famiglie e degli utenti una pluralità di esperienze, nonché progettualità speciali (es. Gruppi di Auto - Mutuo Aiuto, Puzzle e Scuola di Autonomia – di cui si tratterà di seguito), che consentano di valorizzare al meglio le peculiarità del singolo in una prospettiva, ove possibile, di autonomia e comunque di miglior risposta possibile ai bisogni espressi.

Criticità:

- La limitatezza delle risorse distrettuali a valere sul FRNA, che co- finanzia per il 60% questa tipologia di intervento, dovuta anche ad un ampliarsi costante della platea di beneficiari, ha portato la Commissione UVM e l'Ufficio di Piano, nel corso del 2015 e per la prima volta, a determinare liste di attesa per l'accesso al servizio, considerato comunque come non prioritario rispetto ai servizi essenziali quali Assistenza Domiciliare e strutture residenziali. A fronte di tale situazione nel corso del 2016 l'Azienda, nel miglior interesse gli utenti, ha inteso compensare la mancanza di risorse sul FRNA sostenendo, per 2 utenti in lista d'attesa, i costi interamente a proprio carico (ordinariamente compete all'Azienda il solo 40% dei costi) e consentendo così l'avvio dei percorsi.

11.2.8 – Progetti Speciali

Nel corso del 2016, oltre a garantire la continuità ed il consolidamento delle progettazioni già attive, si è provveduto ad arricchire ulteriormente l'offerta di percorsi speciali ed attività innovative. In particolare **le progettazioni speciali attivate dall'Azienda e riferite all'Area Anziani, Adulti e Disabili sono risultate essere complessivamente 18, a fronte delle 15 dell'anno precedente.**

Di seguito si riporta l'elenco di dettaglio:

1. Progetto Giovani Felino (trasversale Area Minori e Famiglie);
2. Progetto Puzzle

3. Scuola per l'Autonomia
4. Centro Polivalente Casa I Prati
5. Domiciliarità Comunitaria Disabili Adulti
6. Ginnastica Disabili Adulti - "Gocce di Sport"
7. Progetto Attività Fisica Adattata – UISP – Centri Diurni Anziani
8. Progetto Animazione/Pet Therapy – Coop. 100 Laghi – Centri Diurni Anziani Aziendali
9. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Disabili
10. Nati 2 Volte – "In cammino verso l'Autonomia" (NUOVO)
11. Gruppi Auto Mutuo Aiuto Anziani (sviluppo– estensione progetto pilota Felino)
12. "C'è ma non si vede" - Rassegna cinema disabilità/alzheimer/affido minori (NUOVO)
13. Caffè Alzheimer – "In viaggio contromano" (NUOVO – sviluppo progetto pilota Felino)
14. Stimolazione Cognitiva Anziani
15. Socializzazione Anziani
16. Attività Motoria territoriale Anziani
17. Vacanze Disabili
18. Progetto "Camminando s'apre Cammino" – Con- tatto.

Premesso quanto sopra forniamo alcuni esempi e breve descrizione di progettualità speciali attive.

Scuola di Autonomia

Il progetto, realizzato in concorso con il Consorzio di Solidarietà Sociale nasce per favorire percorsi di autonomia di persone con disabilità, attraverso la sperimentazione di esperienze di "domiciliarità leggera", ovvero periodi di convivenza con il supporto di personale educativo, attraverso i quali si accompagna la famiglia e il figlio/congiunto "disabile" ad elaborare i propri vissuti in merito a temi come il distacco, la separazione, l'allontanamento: una casa, un appartamento, ospita ragazzi/e disabili per "prove di autonomia" e di emancipazione dalle famiglie.

Nel mese di ottobre 2013 il percorso si è quindi concretizzato con l'effettivo avvio del progetto, anzitutto grazie alla messa in funzione dell'appartamento di via Grassi 2 Collecchio, arredato in modo completamente gratuito, sia per quanto concerne i mobili che i complementi di arredo, grazie ad una donazione di IKEA Italia .

Al percorso hanno inizialmente aderito 21 ragazzi disabili, dei quali 3 provenienti dai Comuni facenti capo ad Azienda Sociale Sud Est, in considerazione della valenza distrettuale del progetto, inserito nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale ed ivi co- finanziato.

Dopo 3 anni di attività il progetto ha dato i suoi primi esiti concreti: nel corso del 2016, infatti, due ragazzi usciti da “Scuola di Autonomia” hanno avviato una forma di convivenza autonoma stabile, sul modello della “domiciliarità comunitaria”, condividendo gli oneri derivanti dall’affiancamento

assistenziale.

Nel mentre il progetto si è consolidato, superando la fase sperimentale ed inserendosi a pieno titolo nella rete dei servizi territoriali in favore della disabilità.

Sono state inoltre inserite, dal 2015, alcuni sviluppi progettuali, sulla base dell’esperienza dei primi anni di lavoro e delle istanze provenienti dalle famiglie e dai ragazzi: tra tutte è opportuno citare l’avvio di periodi di convivenza nei giorni infrasettimanali, a fronte del precedente modulo unico sui fine settimana, al fine di consentire ai beneficiari di sperimentarsi e di perseguire l’autonomia nell’ambito della quotidianità più ordinaria e

articolata, ovvero nei medesimi giorni in cui gli stessi devono recarsi al lavoro/tirocinio formativo/centro socio occupazionale.

Nel corso del 2016 si sono registrati, **a fronte di 2 uscite dal percorso per il raggiungimento degli obiettivi individualizzati, ben 6 nuovi inserimenti, portando il numero complessivo dei beneficiari a 27** (dato di flusso), numero massimo raggiunto dall’avvio del progetto.

Le prospettive più prossime, per l’anno 2017, prevedono l’avvio graduale di un secondo percorso di domiciliarità comunitaria tra due giovani ragazzi disabili che hanno frequentato Scuola di Autonomia sin dal suo avvio e che, insieme alle loro famiglie, hanno inteso intraprendere un secondo e più importante passaggio verso l’autonomia possibile.

The poster is titled "INVITO" and "26 Settembre 2013". It features logos for "PEDEMONTANA SOCIALE", "Consorzio Solidarietà Sociale", and "Valore di Scuola". The text includes: "“.. il Dopo di Noi si realizza a partire da adesso, da ora...”", "ore 16:00 PRESENTAZIONE PROGETTO SCUOLA D'AUTONOMIA Presso la sala Consiliare di Collecchio", "ore 17:00 INAUGURAZIONE SCUOLA D'AUTONOMIA Presso appartamento di via Oreste Grassi 3 Collecchio", and a paragraph about the project's goals: "Dal prossimo mese di ottobre, giovani uomini e giovani donne diversamente abili si alterneranno a piccoli gruppi durante i fine settimana per condividere un'esperienza accompagnata di vita autonoma e comunitaria presso la Scuola di Autonomia di via Grassi n.3 a Collecchio". It also includes the quote: "“... il Dopo di Noi si realizza a partire da adesso, da ora ... da Noi!”".

Gruppi Auto Mutuo Aiuto (disabili ed anziani)

Le proposte di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolte a familiari di disabili ed a familiari di persone anziani affette da morbo di Alzheimer, sono proseguite nell'anno 2016 ed hanno conosciuto importanti sviluppi, interfacciandosi con le iniziative che verranno esposte di seguito ovvero:

- Nati 2 Volte – In cammino verso l'Autonomia, percorso di incontri rivolto ai familiari di persone con disabilità;
- In viaggio contromano – Caffè Alzheimer, percorso di incontri rivolto a familiari di persone affette dal morbo di Alzheimer.

Come già gli anni precedenti entrambe le aree di lavoro, come negli anni precedenti, hanno visto impegnate le Assistenti Sociali territoriali, alcune in funzione specifica di conduttrici dei Gruppi, e sono state supervisionate dalla consulente formatrice dell'Azienda Pedemontana Sociale dott.ssa Sonia Pergolesi.

L'andamento e le attività, come attestano anche i dati brevemente riportati nella tabella hanno positivamente risentito delle iniziative parallele di sviluppo sopra elencate (e di cui si dettaglierà sotto), nonché in particolare **dell'estensione ai tutti i territori di competenza dell'Azienda dell'esperienza dei Gruppi AMA Alzheimer**, dopo l'esperienza "pilota" di Felino/Sala Baganza, che è ovviamente proseguita in continuità.

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO - DATO ATTIVITA' 2012 VS 2016		
dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	29 (21 nel 2011)	19 (28 nel 2011)
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)
dato 2013	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	24	12
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	20	5
dato 2014	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	27	22
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	19	16
dato 2015	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	30	16
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	20	12
dato 2016	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	26	33
FAMIGLIE/PARTECIPANTI COINVOLTI	25	44

Per quanto concerne infatti i **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Disabili**, si registra, dopo alcuni anni di stabilità del dato, un nuovo aumento in termini di partecipazione da parte delle famiglie, salito da 20 a 25.

In questo contesto, come già sottolineato gli anni passati, si può considerare, come acquisito il primario obiettivo della costituzione di un vero e proprio “capitale sociale” che, a fronte di una iniziale “richiesta” di servizi all’istituzioni, ne diviene promotore ed erogatore, nella realizzazione piena della sussidiarietà. La conduzione dei Gruppi AMA Disabili è stata affidata, anche per il 2016, all’Assistente Sociale dott.ssa Sabrina Fornari per i territori di Collecchio, Felino e Sala Baganza, ed all’Assistente Sociale Silvia Maloni per i territori di Montechiarugolo e Traversetolo.

Le famiglie che hanno “partecipato” nel corso dell’anno sono state complessivamente 25, con un aumento di 5 unità rispetto al 2015, quando erano risultate essere 20, mentre gli incontri realizzati (comprensivi di quelli previsti nell’ambito del progetto “Nati 2 Volte” sono stati 26).

Quanto ai **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Anziani**, il 2016 ha visto il rilancio dell’iniziativa, con sviluppo su tutti i territori dell’Azienda, nonché il consolidamento dell’esperienza pilota di Felino/Sala Baganza.

Il percorso dei Gruppi AMA Anziani, centrato prioritariamente sulla tematica del sostegno ai familiari di persone affette dal morbo di Alzheimer, si è interfacciato con il progetto “In viaggio contromano - Caffè Alzheimer”, già sopra citato e di cui si dettaglierà di seguito.

In questo contesto si è quindi registrato un deciso aumento nella partecipazione, con oltre 44 familiari coinvolti a fronte dei 12 dell’anno precedente, dato tuttavia caratterizzato da una marcata discontinuità, soprattutto se paragonata alla fidelizzazione che qualifica i gruppi AMA disabili, dovuta essenzialmente alle peculiarità del bisogno. Anche il numero di incontri (che ricomprende quelli realizzati

Nati 2 Volte – In cammino verso l’autonomia

Dal mese di maggio 2016 al mese di novembre 2016 l’Azienda ha realizzato un ciclo di incontri che, a partire dall’esperienza consolidata dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, già attivi sul territorio pedemontano parmense sin dal 2011, proponesse la ‘traccia’ di un nuovo cammino finalizzato a portare i giovani disabili e le loro famiglie ad una ‘ri-nascita’: la conquista di spazi di autonomia e la conquista dell’età adulta.

Il percorso, nato come complementare ai progetti speciali già avviati dall'Azienda sul tema dell'autonomia dei giovani adulti disabili (Scuola di Autonomia, Puzzle), ha previsto incontri in plenaria con figure esperte su temi specifici, intervallati da incontri di Mutuo Aiuto condotti dalle Assistenti Sociali referenti dell'Azienda, utili ad un confronto e ad una riflessione rispetto ai contenuti appresi.

Gli incontri con gli esperti si sono realizzati come da seguente programma:

SALA BAGANZA, Mercoledì 18 Maggio - 'Introduzione all'Amministrazione di Sostegno: aspetti sociali' con Emiliano Pavarani , Responsabile Anziani, Disabili e Adulti Pedemontana Sociale e Augusto Malerba, Presidente del Consorzio di Solidarietà Sociale

TRAVERSETOLO, Mercoledì 15 Giugno - 'L'Amministrazione di Sostegno tra dubbi e certezze: aspetti giuridici' con Giovanna Giovetti , Giudice Onorario Tutelare presso il Tribunale di Parma

SALA BAGANZA, Mercoledì 21 Giugno - 'Garanzie ed agevolazioni normative' con Giovanna Donati - Associazione "Liberi di Volare"

TRAVERSETOLO, Mercoledì 19 Ottobre - 'Affettività e sessualità' con Fabio Groppi, psicologo presso Cooperativa 'Le mani parlanti' di Parma

Nati due volte
Incontri aperti di Auto Mutuo Aiuto
per familiari di giovani adulti disabili

L'adesione e la partecipazione sono **gratuiti**

INFORMAZIONI E ADESIONI

Pedemontana Sociale

Sportello di Collecchio
0521 301239; collecchio@pedemontanasociale.pr.it

Sportello di Sala Baganza
0521 331350; salabaganza@pedemontanasociale.pr.it

Sportello di Felino
0521 336392; felino@pedemontanasociale.pr.it

Sportello di Traversetolo
0521 344551; traversetolo@pedemontanasociale.pr.it

Sportello di Montechiarugolo
0521 687706; montechiarugolo@pedemontanasociale.pr.it

SEDI DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI

Gli incontri si svolgono dalle ore **16.30** alle ore **18.30** a:

Sala Baganza
Rocca San Vitale, piazza Gramsci 1

Felino
Sala Civica 'Amoretto', via Corridoni 2

Traversetolo
Corte Agresti, via F.lli Cantini 8

come dettagliato nel calendario.



Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
Piazza Fratelli 4 - 43044 Collecchio (PR)
www.pedemontanasocialeparma.it



Nati due volte

In cammino verso l'autonomia
Incontri aperti per familiari di giovani adulti disabili

Collecchio, Sala Baganza, Felino, Traversetolo
e Montechiarugolo • Maggio-Novembre 2016

in collaborazione con



CONSORZIO
SOLIDARIETÀ
SOCIALE



In viaggio contromano – Caffè Alzheimer

Analogamente all'esperienza di "Nati 2 Volte", si è inteso proporre un programma di incontri con esperti anche sul tema della malattia di Alzheimer, in questo caso anche al fine di "rilanciare" l'esperienza dei Gruppi di Auto Mutuo Aiuto sui territori laddove ancora non era attiva, fatta eccezione per l'esperienza "pilota" di Felino/Sala Baganza.

Gli incontri si sono quindi principalmente realizzati a Collecchio e Basilicanova (in quest'ultimo caso per i territori di Montechiarugolo e Traversetolo), ovvero complessivamente 14 incontri sui 2 territori (7 cadauno), anche al fine di fungere da "volano" alla costituzione dei Gruppi AMA; su Felino si sono invece proposti 3 incontri relativi a tematiche non trattate l'anno precedente.

Il programma degli argomenti trattati e dei relatori è stato il seguente:

a) COLLECCHIO e BASILICANOVA (per Montechiarugolo e Traversetolo)

- Aspetti clinici e farmacologici delle demenze – dott. Pio Pelliccioni;
- Aspetti cognitivi e comportamentali: conoscerli per curarli – dott.ssa Sandra Copelli;
- La casa...palestra riabilitativa – dott.ssa Maria Antonelli;
- Cibo tra ricordi e realtà – dott.ssa Rossella Montanari;
- La rete dei servizi – dott.ssa Lisa Dellapina e dott.ssa Graziella Ghizzoni;
- L'amministratore di Sostegno – dott. Emiliano Pavarani;
- Il bisogno di sostegno del familiare argive. Curare chi cura. L'esperienza del Gruppo AMA – dott.ssa Sandra Copelli;

b) FELINO (per Sala Baganza e Felino)

- Aspetti cognitivi e comportamentali: conoscerli per curarli – dott.ssa Sandra Copelli;
- La casa...palestra riabilitativa – dott.ssa Maria Antonelli;

- Cibo tra ricordi e realtà – dott.ssa Rossella Montanari.

Caffè Alzheimer
Incontri aperti di Auto Mutuo Aiuto

L'adesione e la partecipazione sono **gratuiti**.

INFORMAZIONI

Gli incontri si svolgono nei locali del **Circolo "Il Rugantino" di Basilicanova**, p.zza Falcone 22, adiacente il Centro Diurno Anziani, **dalle ore 15.30 alle ore 17.30**.

Per coloro che intendono portare con sé i propri congiunti assistiti limitatamente alla disponibilità di posti sarà attivo un servizio di assistenza gratuita in un locale attiguo.

ADESIONI

Azienda Pedemontana Sociale

Sportello di Montechiarugolo
via Liberazione 4
tel. 0521 687706
Assistente Sociale Anziani
montechiarugolo@pedemontanasociale.pr.it

Sportello di Traversetolo
p.zza Vittorio Veneto 30
tel. 0521 344551
Assistente Sociale Anziani
traversetolo@pedemontanasociale.pr.it


Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
Piazza Fratelli 4 - 43044 Collecchio (PR)
www.pedemontanasocialeparma.it


In viaggio contromano
Caffè Alzheimer
Incontri aperti di Auto Mutuo Aiuto
Montechiarugolo e Traversetolo - Programma 2016

In collaborazione con



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Distretto Sud Est



“C’è ma non si vede” – rassegna cinematografica sui temi della disabilità, dalla malattia di Alzheimer e dell’affido familiare

Per coltivare la conoscenza, la partecipazione e la solidarietà che Azienda Pedemontana Sociale ha perseguito in questi anni, soprattutto con alcune iniziative su specifiche tematiche/problematiche, si è inteso, nel corso del 2016, collaborare con le rassegne cinematografiche che annualmente vengono realizzate, nel periodo estivo, nei comuni di Collecchio e Traversetolo voluto, con la proposta di due cicli di 3 film, denominato “C’è ma non si vede”, all’interno delle più ampie rassegne predette, dedicati all’informazione ed alla sensibilizzazione sui temi della **disabilità**, della cura a persone affette da **malattia di Alzheimer** e dell’**affido familiare** (di seguito copia del volantino promozionale di Collecchio).

Cinema al Parco

La rassegna estiva 2016 presenta
C'è ma non si vede
la prima edizione di un ciclo di film proposti
dall'Azienda Pedemontana Sociale e dedicati
a delicate tematiche sociali.



In tal senso si è voluto voluto utilizzare uno strumento universale come il cinema per portare al centro dell'attenzione le storie di vita dei singoli, che rappresentano un inno allo scambio ed alla convivenza, lì dove la nostra Azienda indirizza il proprio agire, ma

anche per accendere una piccola luce su ciò che “c'è ma non si vede”, ovvero su tante piccole grandi storie che, al di là di quelle che vi saranno raccontate dal grande schermo, vivono tutti i giorni nel nostro territorio.

Il ciclo di film, che sono stati in ogni serata brevemente introdotti da un referente dell'Azienda e da una testimonianza di un cittadino, si è svolto come da seguente programma:

a) COLLECCHIO

- Tema disabilità: “Quasi Amici” – 12 luglio 2016;
- Tema affido familiare: “Il ragazzo con la bicicletta” – 26 luglio 2016;
- Tema malattia di Alzheimer – “Still Alice” – 02 agosto 2016.

b) TRAVERSETOLO

- Tema disabilità: “Io sono Mateusz” – 12 agosto 2016;
- Tema malattia di Alzheimer – “Still Alice” – 19 agosto 2016.
- Tema affido familiare: “I bambini sanno” – 05 settembre 2016.

11.2.9. Servizi trasversali – Taxi Sociale

UTENTI TAXI							
COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collecchio	155	150	135	141	145	132	131
Felino	133	108	70	61	63	42	43
Montechiarugolo	87	88	74	69	68	68	72
Traversetolo	72	69	75	84	72	88	92
Sala Baganza*	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	58
Pedemontana	447	415	354	355	348	330	396

Fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale

Di cui

Collecchio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
adulti	10	8	5	7	8	5	4
disabili	17	16	16	21	18	19	21
minori	6	18	9	9	16	18	16
anziani	122	108	105	104	103	90	90
Felino	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
adulti	6	3	2	2	2	1	2
disabili	8	10	11	11	14	15	15
minori	6	12	7	5	4	3	1
anziani	113	83	50	43	43	23	25
Montechiarugolo	2010	2011	2012	2013	2014	2014	2016
adulti	1	1	3	2	1	2	1
disabili	10	11	8	9	7	9	10
minori				2	2	2	3
anziani	76	76	63	56	59	55	58
Traversetolo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
adulti	4	3	2	2	2	4	2
disabili	13	12	15	15	16	18	16
minori	6	14	8	12	8	7	8
anziani	49	40	50	55	48	59	66
Sala Baganza*	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
adulti	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0
disabili	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	9
minori	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	6
anziani	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	43

** fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale*

NUMERO TRASPORTI

COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collecchio	5733	5026	4518	5454	5354	5408	7571
Felino	3424	2420	2074	1988	2336	2104	2108
Montechiarugolo	1901	1436	1403	1502	1511	1732	3123
Sala Baganza*	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2302
Traversetolo	1522	2670	2855	4264	3940	4950	5321
PEDEMONTANA	12580	11552	10850	13208	13.141	14194	20425

**Fino al 2015 servizio in gestione al Comune di Sala Baganza; dal 1° gennaio 2016 all'Azienda Pedemontana Sociale*

Note:

- a) Il servizio mantiene valenza trasversale alle diverse aree di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e disabile del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target;
- b) Il servizio fino al 2015 era conferito all'Azienda da quattro Comuni (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo); dal 1 Gennaio 2016, il Comune di Sala Baganza ha conferito all'Azienda il servizio di Taxi sociale, trasferendole contestualmente la proprietà di n.3 automezzi, di cui uno attrezzato al trasporti di persone con disabilità;
- c) le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio non si applicano ai soggetti disabili con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, contraddistinti dalla dicitura "UVM" nella tabella riepilogativa dei viaggi, sono erogati all'utenza in forma gratuita;
- d) la progressiva diminuzione del dato di utenza che si evidenzia tra il 2010 ed il 2012 (cfr. tabella sopra riportata) è da ricondursi all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico di Gestione, avvenuta nel 2012, con relativa ridefinizione dei criteri di accesso ed ottimizzazione nell'utilizzo del servizio, anche attraverso viaggi condivisi con più beneficiari sul medesimo mezzo; negli anni 2012 – 2014, il dato di utenza si stabilizza attorno ad una media di circa 350 utenti; nel 2016 si registra invece una nuova crescita dei fruitori complessivi del servizio, che si attestano a 396, dovuta in parte al conferimento del Servizio in parola da parte del Comune di Sala Baganza a far data dal 1° gennaio 2016, ed in parte all'inserimento dei trasporti connessi ai Centri Diurni di Collecchio, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, in quanto anche questi vengono ora pianificati dal Coordinamento Unico del Servizio di Taxi sociale;

- e) il dato delle tratte percorse (viaggi), mostra un aumento complessivo, passando dai 13.141 del 2014 ai 14.194 del 2015, ed infine ai 20.425 del 2016; tale dato, oltre a trovare giustificazione per quanto già specificato al punto “d”, non è ovviamente del tutto correlabile con il numero di beneficiari del servizio, in quanto dipendente dalle esigenze dei singoli connesse alla frequenza settimanale dei trasporti.
- f) **Nel corso dell’anno 2016 è stata elaborata la Carta ed il Regolamento del Servizio Taxi sociale, nella logica dell’implementazione qualitativa degli standard del servizio e per proseguire nel percorso di dialogo e trasparenza con la cittadinanza tutta.** Tali strumenti informativi, riteniamo che possano contestualmente rispondere e ottemperare alle novità introdotte dal Decreto attuativo della Riforma Madia approvato dal D.LGS. 25 maggio 2016, N. 97, nonché dal nuovo PNA 2016 (delibera ANAC N. 831 del 3 agosto 2016) in materia di accesso, trasparenza e anticorruzione (cfr. Sezione “Amministrazione Trasparente dell'Azienda Pedemontana Sociale” pubblicata nel sito istituzionale aziendale <http://www.pedemontanasocialeparma.it/>).

12) Area minori e famiglie

È innanzitutto utile descrivere l'assetto organizzativo assunto da questa Area nel corso dell'anno 2016; se ne delinea pertanto una sintetica rappresentazione:

- **Equipe delle Assistenti Sociali**, dipendenti dell'Azienda. Essa si articola:
 - per territori, in quanto ciascuna Assistente Sociale del Servizio Sociale territoriale ha una specifica responsabilità relativa ad un territorio comunale, corrispondente allo Sportello Sociale cui è assegnata;
 - per funzioni, come nel caso del Nucleo che si occupa di affido familiare e di adozione per il quale si è reso opportuno individuare un'unica figura di Assistente Sociale che opera presso la sede centrale.

	Assistente Sociale	Ambito
1	Sabrina Fornari 36 ore settimanali [Con competenze trasversali all'Area Disabili]	Nucleo Adozione ed Affidamento
2	Laura Cannarsa 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Collecchio
3	Massimo Sardella 36 ore settimanali Per l'intero anno 2016 con funzioni di II livello per 12 ore settimanali	Sportello Sociale di Collecchio
4	Silvia Maloni P.T. 12 ore settimanali [Con competenze trasversali all'Area Disabili]	Sportello Sociale di Collecchio
5	Roberta Placanica 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Sala Baganza
6	Francesca Bernier 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Felino
7	Elena Bizzocchi 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Montechiarugolo
8	Tiziana Anastasio 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Traversetolo
9	Isidora Romano P.T. 18 ore settimanali [Con competenze trasversali all'Area Disabili]	Sportello Sociale di Traversetolo

- **Nucleo Educativo** composto da una **Educatrice** che opera insieme ad **Operatrici Territoriali con Funzioni Educative**, tutte dipendenti dell'Azienda, che operano su entrambe le Aree tecniche:

	Educatrice/ Operatrice Territoriale con Funzioni Educative	Territorio d'azione
1	Gabriella Pesce (OTcFE) F.T. 36 ore settimanali	Collecchio-Sala Baganza-Felino
2	Amelia Zucchi (Ed) P.T. 30 ore settimanali	Montechiarugolo-Traversetolo
3	Mina Charradi (OTcFE) P.T. 18 ore settimanali (Con competenze trasversali all'Area Anziani, connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario per le sostituzioni nei Centri Diurni)	18 ore Educativa domiciliare presso famiglie del territorio di Collecchio

- una **Mediatrice Familiare/Consulente Pedagogica** (titolare di incarico), attiva sui cinque Comuni, Dott.ssa Francesca Dovara;
- un **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda) Dott. Federico Manfredi (F. T. 36 ore settimanali);
- le **Operatrici Socio Sanitarie (O.S.S.)** del Nucleo Educativo Scolastico:

	Operatrice Socio Sanitaria	Istituto Comprensivo di assegnazione
2	Linda Agnello F.T. 36 ore settimanali Fino a giugno 2016	I.C. Collecchio
3	Rossana Lombardi F.T. 36 ore settimanali Fino ad ottobre 2016	I.C. Collecchio
4	Edda Tiberini F.T. 36 ore settimanali Fino ad ottobre 2016	I.C. Collecchio
5	Carmen Toader F.T. 36 ore settimanali	I.C. Collecchio
6	Elisabetta Valenti F.T. 36 ore settimanali	I.C. Collecchio con funzioni suppletive connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario per le sostituzioni nei Centri Diurni

NOTE

- Nel corso dell'anno 2016 è stata portata avanti la sperimentazione di una funzione di coordinamento per il Servizio Sociale professionale dell'Area Minori e Famiglie, mediante l'assegnazione di n. 12 ore settimanali dedicate a questo ruolo, e per il quale è stato incaricato in via temporanea e sperimentale l'Assistente Sociale Dott. Massimo Sardella. L'assegnazione di tale tempo lavoro ha consentito di supportare l'attività professionale di Equipe del Servizio Sociale: tra i compiti svolti annoveriamo, a titolo esemplificativo, l'esame multidimensionale per i casi più complessi, mediante la messa in rete di professionalità di varie discipline e livelli, l'attività di supervisione del gruppo di lavoro, la progettazione organica di occasioni di aggiornamento professionale e formazione mirata, l'affiancamento in situazioni particolarmente delicate. L'esito della sperimentazione ha dato risultati positivi, tanto che l'Azienda ha conseguentemente approntato un progetto ancora più articolato e dettagliato per l'anno 2017. Tale progetto è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione delineando così l'assegnazione di n. 36 ore settimanali di lavoro ad una figura di Assistente Sociale Coordinatore per i diversi ambiti di attività del Servizio Sociale professionale che afferisce ad entrambe le Aree tecniche dell'Azienda;
- Sempre per quanto attiene all'organizzazione del Servizio Sociale e del Nucleo educativo, nell'anno 2016 sono state individuate due figure di Educatrici territoriali, assegnate nell'ambito dell'appalto per il servizio educativo domiciliare attualmente affidato alla Cooperativa Auroradomus, che si sono occupate di supportare gli Sportelli Sociali nello svolgimento delle azioni educative volte ad incidere positivamente sulla situazione di benessere di quei nuclei familiari dove emergono prevalentemente problematiche di natura socio-economica, da trattare con la metodologia del cd. "patto" o "contratto" sociale più avanti definito con maggiore dettaglio. Tale funzione è stata implementata sugli Sportelli di Collecchio (per n. 14 ore settimanali), Felino (per n. 8 ore settimanali), Montechiarugolo (per n. 8 ore settimanali) e Traversetolo (per n. 8 ore settimanali).
- Nella seconda metà dell'anno 2016 l'Azienda ha deciso di riorganizzare l'Equipe degli O.S.S. (Operatori Socio Sanitari) dipendenti che operavano all'interno delle Scuole (con funzioni educative ed assistenziali): la motivazione di questa scelta è derivata dalla necessità di destinare questi Operatori alla sostituzione di alcune assenze di medio/lungo termine nelle Equipe dei Centro Diurni aziendali (correlate a periodi di aspettativa e ad assenze per

motivi sanitari degli Operatori dipendenti assegnati a questo servizio). L'intento dell'Azienda è stato in questo caso quello di garantire il mantenimento degli standard di qualità connessi al regime di accreditamento regionale dei Centri Diurni per anziani, potendo utilizzare il personale qualificato che era stato provvisoriamente destinato ai servizi scolastici. L'Equipe Educativa scolastica si è nel frattempo riorganizzata avvalendosi del più complessivo affidamento del servizio educativo scolastico, assegnato in regime di appalto alla Cooperativa Auroradomus.

PUNTI DI FORZA

- L'Equipe delle Assistenti Sociali di Area Minori ha potuto beneficiare nell'anno 2016 di un percorso di supervisione e consulenza condotto dalla Dott.ssa Dina Galli, Assistente Sociale di comprovata qualificazione ed esperienza, avendo rivestito il ruolo di Docente universitaria a contratto per il Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Bologna, già Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna in Bologna; attualmente opera in qualità di Giudice Onorario presso la Corte d'Appello di Bologna. L'esame congiunto di casi in carico, con la supervisione della consulente esperta, ha consentito un'ulteriore rafforzamento delle competenze professionali delle Assistenti Sociali dell'Equipe.
- I diversi ambiti di attività che caratterizzano questa Area hanno trovato un importante momento di sintesi qualitativa nella stesura della "Carta dei servizi dell'area minori e famiglie", che è stata completata nell'anno 2016 e verrà pubblicata e diffusa alla cittadinanza nell'anno 2017 con il contributo di sponsorizzazione da parte della Banca Intesa San Paolo.

PROSPETTIVE

- Nell'anno 2017 anche l'Area Minori e Famiglie verrà toccata dal più ampio piano di riorganizzazione del Servizio Sociale territoriale che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha approvato in sede di deliberazione sui documenti di programmazione per l'anno 2017. Tale riorganizzazione prevederà, oltre alla stabilizzazione e ridefinizione del livello di coordinamento del Servizio Sociale professionale, anche la specializzazione dell'Area Disabili dell'Azienda, mediante l'assegnazione di due Assistenti Sociali dedicate. Ne conseguirà che anche l'Area Minori risulterà potenziata in quanto nei due Comuni più "pesanti" in termini di situazioni assistite (ovvero Collecchio e Traversetolo) le Assistenti Sociali potranno dedicare all'Area Minori un monte ore settimanale di 90 ore (a Collecchio) e 72 ore (a Traversetolo).

12.1 Il carico di lavoro

Nell'anno 2016 è stata portata a termine dall'Equipe delle Assistenti Sociali di Area Minori, con la facilitazione dell'Assistente Sociale Coordinatore e della Referente Equipe Affidamento e Adozione, in raccordo con il Responsabile d'Area e con il consulente informatico, la messa a punto di una versione rinnovata del sistema informatico gestionale interno all'Azienda, cd. <<Intranet aziendale>>, che ha consentito ad ogni Operatore di potersi concentrare sul caricamento e sull'aggiornamento dei dati di servizio all'interno della sola banca dati aziendale. Tramite un sistema di dialogo informatico tra la Intranet di Pedemontana Sociale ed il software della Regione Emilia-Romagna denominato "Sisam - ER" è stato poi anche sperimentato con successo l'invio del flusso informativo volto ad aggiornare detto software con i dati di competenza del nostro territorio. In questo modo il debito informativo dell'Azienda verso la Regione viene completamente assolto mediante strumenti automatizzati, consentendo agli Operatori di dedicarsi alla cura di una sola tipologia di caricamento dei dati, che sono appunto quelli che vanno a "popolare" la banca dati della Intranet aziendale. Questo flusso informatico informatizzato, denominato <<Import SISAM>> rappresenta un'eccellenza di Azienda Pedemontana Sociale in tutto il territorio della Provincia di Parma, tanto che su questa competenza la Regione sta dedicando particolare attenzione alla nostra realtà.

Tabella 1 – Nuclei in carico - Dato di flusso anno 2016

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COLLECCHIO	126	129	138	148	241	176	190
FELINO	54	68	71	70	62	71	72
MONTECHIARUGOLO	51	71	72	66	76	102	85
SALA BAGANZA	40	45	54	53	67	79	58
TRAVERSETOLO	128	170	187	190	159	128	117
TOT. UNIONE	399	483	522	527	605	556	522

Tabella 2 – Minori in carico - Dato di flusso anno 2016

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COLLECCHIO	214	226	279	312	412	297	320
FELINO	96	106	130	113	103	129	131
MONTECHIARUGOLO	101	141	150	128	137	170	152
SALA BAGANZA	60	75	93	85	113	109	94
TRAVERSETOLO	223	324	351	361	305	246	222
TOT. UNIONE	694	872	1003	999	1070	951	919

Grafico 1 – Dato di flusso Nuclei familiari anno 2016

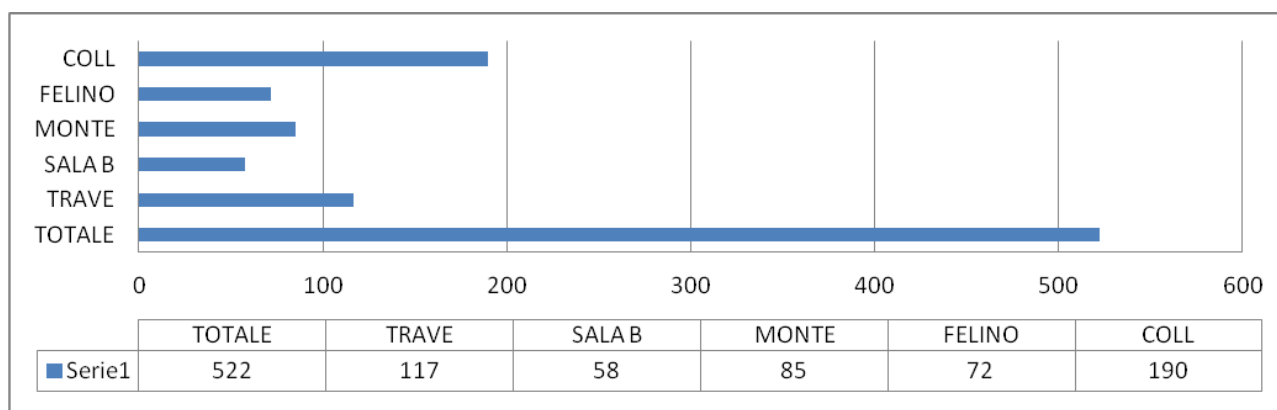


Tabella 3 – Nuclei e minori dimessi nell'anno 2016

	Nuclei familiari	Minori
COLLECCHIO	15	30
FELINO	9	16
MONTECHIARUGOLO	7	8
SALA BAGANZA	10	17
TRAVERSETOLO	9	13
TOT. UNIONE	50	84

Tabella 4 –Dato di stock Nuclei Familiari 2016 e confronto con anni precedenti

<i>DATO DI STOCK NUCLEI FAMILIARI</i>	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COLLECCHIO	102	98	112	113	127	136	175
FELINO	37	47	49	56	63	53	63
MONTECHIARUGOLO	56	65	48	64	69	58	78
SALA BAGANZA	22	27	38	39	41	51	48
TRAVERSETOLO	86	93	102	152	178	137	108
TOT. UNIONE	303	330	349	424	478	435	472

Tabella 5 – Dato di stock Minori anno 2016 e confronto con anni precedenti

<i>DATO DI STOCK MINORI</i>	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COLLECCHIO	205	217	258	293	287	276	290
FELINO	91	96	116	91	87	98	115
MONTECHIARUGOLO	94	130	142	113	128	115	144
SALA BAGANZA	58	66	74	81	98	79	77
TRAVERSETOLO	173	298	336	269	200	198	209
TOT. UNIONE	621	807	926	847	800	766	835

Tabella 6 – Dato di stock delle situazioni con procedimenti giuridici aperti – Anno 2016

<i>NUMERO DI NUCLEI FAMILIARI CON FASCICOLO GIUDIZIARIO APERTO</i>	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COLLECCHIO	33	41	42	45
FELINO	11	14	10	11
MONTECHIARUGOLO	18	23	19	11
SALA BAGANZA	17	19	21	18
TRAVERSETOLO	41	32	29	32
TOT. UNIONE	120	129	121	117

NOTE

- ✓ Come per ogni annualità del Bilancio Sociale, si ritiene opportuno riportare la definizione di cosa si intenda per “presa in carico” nell’Area Minori e Famiglie: ovvero *“la presenza di una cartella sociale del Servizio Sociale professionale che sia stata aperta a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa” (e conseguentemente il nucleo familiare verrà considerato “dimesso”), in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, qualora:*

1. *nel corso dei 12 mesi precedenti non siano stati attivati interventi*
2. *si possa considerare concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare;*
3. *il nucleo familiare nel corso dei 12 mesi precedenti non abbia collaborato in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio sebbene richiamato in tal senso”.*

Questa definizione tiene conto della specificità dell’Area Minori e Famiglie, dove si può verificare la necessità di tenere attiva la presa in carico anche per il solo intervento di monitoraggio sociale (colloqui e visite domiciliari periodiche), qualora permanga l’esigenza di una verifica periodica delle condizioni del nucleo familiare ed in particolare dei minorenni che vi appartengono.

- ✓ Sebbene nell’anno 2016 si sia mantenuto un significativo numero di “dimissioni” dal Servizio, pari a n. 50 nuclei familiari sull’intero territorio dell’Unione, è rimasto ugualmente elevato il numero di nuclei familiari in carico a fine periodo (dato di stock), ammontante a n. 472 nuclei complessivamente. Ciò significa che è stato elevato il numero complessivo dei nuclei che nell’anno 2016 si sono presentati agli Sportelli Sociali pari a n. 522 sull’intero territorio.
- ✓ I numeri riferiti alle situazioni in carico rivelano come, nonostante la dinamicità dei percorsi di sostegno, che prevedono con frequenza l’acquisizione di nuove prese in carico e la dimissione delle situazioni non più attive, rimanga cospicuo il numero dei fascicoli complessivi aperti nel periodo di riferimento.
- ✓ Di questi fascicoli, merita citare nel dettaglio quelli caratterizzati dal coinvolgimento del nucleo in un percorso che vede un’Autorità Giudiziaria, minorile od ordinaria, chiamata a pronunciarsi su versanti di natura civilistica oppure penalistica che impattano pienamente

sulla vita familiare presente e futura, e quindi come evidente coinvolgono le condizioni di benessere e la positiva evoluzione psico-fisica dei minorenni che vivono in quella famiglia. Con riferimento a questi percorsi si rileva un totale di procedimenti pari a n. 117 nel 2016 sul territorio dell'Unione. Giova precisare l'estrema delicatezza di questo ambito di lavoro. Innanzitutto perché viene qua richiesto un competente ed attento coordinamento con ogni altra Istituzione coinvolta con correlati compiti di protezione e supporto (a titolo esemplificativo: Procure presso il Tribunale per i Minorenni e presso il Tribunale Ordinario, Organi di Polizia Giudiziaria, Ufficio del Giudice Tutelare, Azienda U.S.L., Tribunale per i Minorenni ed Ordinario, etc.) e poi perché all'Ente locale (al Comune e su delega di questo all'Unione di Comuni) spetta un compito primario di vigilanza sulle condizioni di benessere dei minori sul proprio territorio, che deve essere costantemente esercitato in ogni ambito e coinvolge gli Operatori su diversi fronti e con tempistiche rapidissime ed in alcuni casi addirittura urgenti.

Tabella 7 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2016) sul totale dei minori residenti al 01/01/2016

	MINORI IN CARICO ANNO 2016 dato di flusso	MINORI RESIDENTI al 01/01/2016	PERCENTUALE MINORI IN CARICO SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI
COLLECCHIO	320	2482	12,89%
FELINO	131	1490	8,79%
MONTECHIARUGOLO	152	1784	8,52%
SALA BAGANZA	94	969	9,70%
TRAVERSETOLO	209	1648	12,68%
TOT. UNIONE	906	8373	10,82%*

Note:

*dai dati rilevati nel Documento "Bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali territoriali della Regione Emilia-Romagna – Anno 2011 [dati definitivi a Giugno 2014]" elaborato dall'«Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza» della Regione Emilia-Romagna risulta come la percentuale media regionale sia pari al 7,7% dei minori in carico ai Servizi Sociali sul totale dei residenti; mentre con specifico riferimento alla Provincia di Parma risulta una percentuale media pari al 9,3% dei minori in carico ai Servizi Sociali sul totale dei minorenni residenti.

Tabella 8 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2016) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	MINORI IN CARICO ANNO 2016 dato di flusso	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	MINORI IN CARICO PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	320	2	160
FELINO	131	1	131
MONTECHIARUGOLO	152	1	152
SALA BAGANZA	94	1	94
TRAVERSETOLO	209	1,50	139
TOT. UNIONE	906	6,50	139

*valore parametrato al tempo pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro

Tabella 9 – Nuclei con procedimenti giudiziari aperti in carico (Dato di stock – Anno 2016) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	CASI GIURIDICI ANNO 2016 dato di stock	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	CASI GIURIDICI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLLECCHIO	45	2	23
FELINO	11	1	11
MONTECHIARUGOLO	11	1	11
SALA BAGANZA	18	1	18
TRAVERSETOLO	32	1,5	21
TOT. UNIONE	117	6,5	18

*valore parametrato al tempo pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro

Tabella 10 - Minori in carico (Dato di flusso Anno 2016) rapportati al numero di ore di lavoro settimanali del Servizio Sociale professionale

	MINORI IN CARICO ANNO 2016 dato di flusso	NUMERO DI ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE	RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMALE DEL SERVIZIO SOCIALE
COLLECCHIO	320	72	4
FELINO	131	36	4
MONTECHIARUGOLO	152	36	4
SALA BAGANZA	94	36	3
TRAVERSETOLO	209	54	4
TOT. UNIONE	906	234	4

Note

- La Tabella 8 riporta il numero di minori assistiti da ciascuna Assistente Sociale (si consideri che per poter comparare il dato si è proceduto a proporzionare il carico di lavoro pro capite utilizzando come unità di riferimento l’Operatore con orario di lavoro a tempo pieno, pari a 36 ore settimanali). Si rileva così come nell’anno 2016 siano stati assistiti in media n. 139 minori per ciascuna Assistente Sociale a tempo pieno.
- La Tabella 9 evidenzia, con lo stesso meccanismo di calcolo applicato nella Tabella 8, il numero di nuclei familiari con procedimenti pendenti presso l’Autorità Giudiziaria in carico a ciascuna Assistente Sociale. Questo valore è significativo in quanto, come riferito anche più sopra, i casi “giuridici” sono quelli da associare a maggiore complessità di lavoro, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi; a questo proposito si rileva una media di n. 18 procedimenti giudiziari per ciascuna Assistente Sociale a tempo pieno.
- La Tabella 10 intende rappresentare il rapporto tra il tempo lavoro del Servizio Sociale, espresso in ore settimanali, ed il numero di minori che necessitano di assistenza in questa unità di tempo: risulta che la media aziendale è pari a 4 minori da assistere per ogni ora di lavoro settimanale del Servizio Sociale dell’Azienda Pedemontana Sociale.

CRITICITA'

- I dati sul carico di lavoro fanno emergere come le gravi problematiche familiari mantengano un impatto notevole sull'attività del Servizio Sociale di Area Minori. Ciò configura un problema in termini di priorità di servizio, perché l'attività svolta dal Servizio Sociale territoriale, in virtù dell'urgenza e gravità di queste problematiche, si trova spesso a doversi concentrare principalmente sui percorsi di assistenza maggiormente critici, talvolta svolti in urgenza e quindi ridefinendo priorità ed obiettivi di breve termine, con la conseguenza di sacrificare altri ambiti di lavoro dell'Assistente Sociale, che potrebbero rivestire invece un ruolo di grande utilità nel medio-lungo termine, come ad esempio il lavoro di comunità; per lavoro di comunità si intende quell'insieme di attività che consentono di rafforzare i legami e le collaborazioni del Servizio con altri Soggetti del territorio (come le Scuole e le Associazioni, per esempio), con la cui partnership diventa possibile co-progettare, sviluppare ed implementare delle progettualità sociali innovative e preventive.

PUNTI DI FORZA

- Con il passare degli anni l'Azienda ha maturato un proprio know how nel campo degli interventi in ambito minorile, che trova opportuna codifica nelle metodologie dell'Equipe professionale minori: queste sono rinforzate oltre che dal confronto professionale interno e multidimensionale con i Professionisti della U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, anche dall'attività di supervisione a cadenza mensile e dal costante confronto con una consulente giuridica esperta in diritto minorile.

PROSPETTIVE

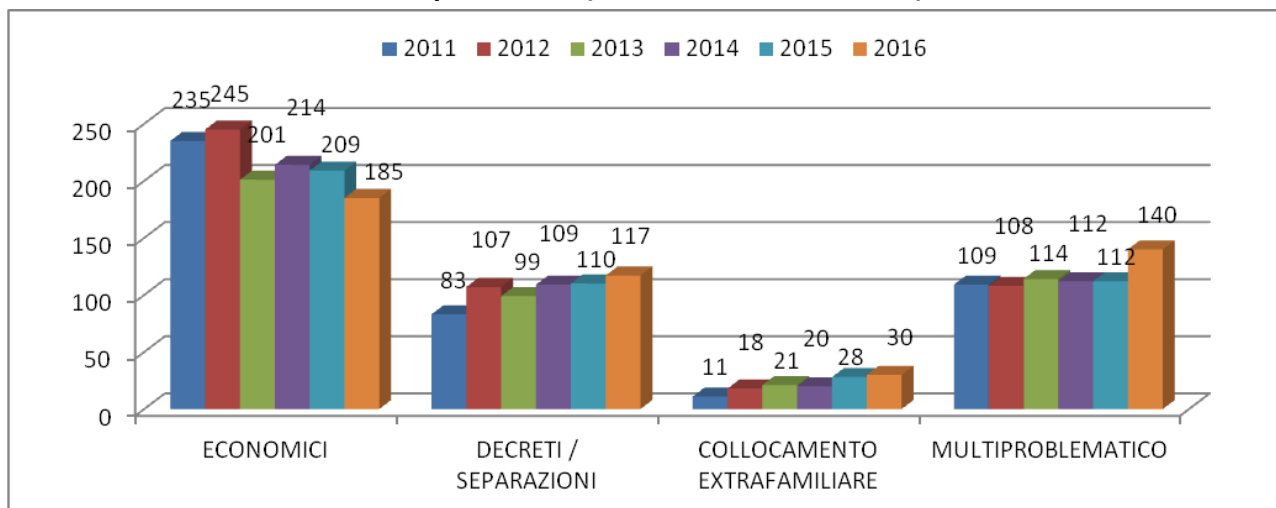
- L'arricchimento dell'organigramma aziendale con il ruolo di Coordinatore del Servizio Sociale territoriale, a tempo pieno, consentirà nel corso dell'anno 2017 di completare il lavoro svolto negli ultimi anni in termini di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure del gruppo di lavoro degli Assistenti Sociali, sia per quanto riguarda le attività interne sia per quanto riguarda gli interventi a rilievo esterno. Ciò consentirà di procedere ulteriormente a definire e diffondere agli Operatori, impegnati in interventi caratterizzati da una molteplicità di variabili e da un'inevitabile complessità, degli strumenti di lavoro che consentano di garantire processi omogenei e rispondenti ad elevati standard di qualità.

- L'introduzione, che avverrà nell'arco dell'anno 2017, di un'ulteriore specializzazione dell'Area Disabili aziendale, che vedrà l'individuazione di due Assistenti Sociali a tempo pieno dedicate a questo ambito, consentirà come più sopra riferito anche all'Area Minori di individuare nuove risorse professionali dedicate in modo specialistico. Ciò renderà possibile definire e realizzare alcune progettualità sperimentali ed innovative. Con ogni probabilità si deciderà di iniziare con l'impostazione di percorsi socio-assistenziali ad hoc per il target dei minorenni disabili; ciò a partire dalla considerazione di alcuni ambiti di intervento, ed in particolare oltre alla Scuola anche i Servizi Educativi comunali quali ad es. i Centri estivi, in cui risulta crescente la necessità di dotarsi di adeguati strumenti di intervento tecnico a fronte di una progressiva riduzione dell'investimento sanitario che fino a tempi recenti garantiva la presenza di risorse e professionalità dedicate.

Tabella 11 – Suddivisione per tipologia di intervento dei nuclei familiari in carico (Dato di stock Anno 2016)

DATO DI STOCK NUCLEI ANNO 2016	ASSISTENZA ECONOMICA	DECRETI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA/ SEPARAZIONI GIUDIZIALI E CONFLITTUALI	COLLOCAMENTO DEI MINORI IN AFFIDO/IN COMUNITA'	MULTIPROBLEMATICO (AD ES. FRAGILITA' ECONOMICA + FRAGILITA' EDUCATIVA)
COLL	63	45	11	56
FELINO	27	11	5	20
MONTE	33	11	5	29
SALA B.	19	18	3	8
TRAVER	43	32	6	27
TOTALE	185	117	30	140

Grafico 2 – Ambiti di intervento prevalente (Dato di stock anno 2016)



NOTE

- Nel Grafico 2 sono riportate le 4 prevalenti macro-tipologie di intervento del Servizio Sociale di Area Minori. Per ciascuna macro-tipologia viene indicato il dato di stock 2016 (nuclei familiari) per l'intero territorio della Pedemontana (in raffronto con gli anni precedenti).

PROSPETTIVE

- Nell'anno 2016 si rileva una progressiva riduzione del numero dei nuclei familiari che vengono seguiti per motivazioni di natura esclusivamente o prevalentemente economica, mentre continua la crescita delle situazioni definite "multiproblematiche" ossia dove le difficoltà di natura sociale, lavorativa, abitativa o economica si combinano creando un quadro potenzialmente critico anche per quanto riguarda la condizione dei minorenni ivi inseriti. Questo fenomeno, che si può notare in progressivo consolidamento con il passare degli anni, impone certamente una prospettiva lavorativa ancora più improntata ad un ampliamento dei versanti di intervento e sostegno: a titolo esemplificativo, diventa importante lavorare con le famiglie con delle progettualità che comprendano oltre ad un'attenzione per i comportamenti di gestione economica e di impegno lavorativo del nucleo, anche tematiche quali l'accompagnamento del percorso scolastico dei figli, con la precoce rilevazione di ogni eventuale difficoltà, oltre che l'attenzione a come venga trascorso il tempo extra-scolastico (particolarmente ad es. durante il periodo estivo).
- Da quanto sopra esposto si evince l'importanza che il Servizio Sociale possa investire ancora di più, nei prossimi mesi e nei prossimi anni di intervento, nell'individuare dei tempi e dei metodi

dedicati al lavoro di comunità, ovvero al presidio ed al rafforzamento della rete di collaborazione con le realtà del territorio, al fine di incrementarne il “capitale” sociale e relazionale; da tale lavoro emergeranno co-progettazioni utili a fornire opportunità positive e costruttive per i minorenni nelle diverse fasce di età (dalla prima infanzia fino alla giovinezza).

12.2 Ambiti di intervento: assistenza economica

Sebbene come sopra evidenziato si rilevi negli anni una progressiva riduzione di quelle situazioni dove il fattore di criticità che determina la presa in carico da parte del Servizio Sociale possa considerarsi “esclusivamente” di natura economica, rimane in ogni caso significativo per l’Area Minori e Famiglie il numero di interventi realizzati in questo ambito .

Tabella 12 – Nuclei in carico all’Area Minori per problematiche economiche (Dato di stock Nuclei familiari Anno 2016) e confronto con anni precedenti

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COLL	42	53	44	63	66	78	92	73	63
FELINO	24	15	21	33	27	19	32	37	33
MONTE	33	29	23	37	37	26	26	27	19
SALA B.	8	11	13	23	26	28	20	25	27
TRAVER	34	40	42	79	89	50	44	47	43
TOTALE	141	148	143	235	245	201	214	209	185

Tabella 13 - Sfratti in fase esecutiva nell'anno 2016

	2014	2015	2016
COLL	9	6	5
FELINO	5	1	1
MONTE	4	3	1
SALA B.	3	3	1
TRAVER	15	11	10
TOTALE	36	24	18

CRITICITA'

- I nuclei familiari che accedono all'assistenza economica presentano crescentemente richieste di aiuto che implicano un ingente investimento quantitativo in termini di risorse finanziarie: aumentano cioè le situazioni di grave compromissione, in cui le morosità verso Gestori di utenze (elettricità, gas, rifiuti) o verso Agenzie dello stato (Agenzia delle Entrate, INPS), o verso Società di finanziamento (specie in caso di "finanziamenti multipli") oppure infine le necessità incombenti (ad es. di un contributo per l'ingresso in un nuovo alloggio sul mercato privato, per cui sono usualmente richieste tre mensilità di cauzione oltre agli allacciamenti delle nuove utenze), rischiano di drenare la maggior parte del budget disponibile; ciò rende più difficile intervenire, come si vorrebbe, in un'ottica preventiva, ossia mediante contributi mirati e di piccola entità, correlati a costanti e concreti impegni da parte del nucleo familiare così come previsto dai contratti sociali sottoscritti.

PUNTI DI FORZA

- Dopo quasi cinque anni dall'approvazione del nuovo Regolamento per la concessione dei contributi economici aziendali, la filiera di intervento in questo settore risulta positivamente consolidata, ed i processi di funzionamento risultano di conseguenza efficaci e tempestivi. Resta cruciale per la metodologia di intervento che caratterizza Azienda Pedemontana Sociale l'attenzione verso lo strumento concettuale del "contratto" o "patto " sociale: ovvero l'Assistente Sociale individua le capacità familiare ed attribuisce ai genitori precisi compiti (dettagliati, definiti da scadenze, etc.) di modo da tracciare esplicitamente l'impegno che gli

adulti del nucleo devono garantire per il miglioramento della propria condizione. Parallelamente, a fronte del coinvolgimento attivo del nucleo, l'Azienda interviene con proprie specifiche attività volte al sostegno di aree del funzionamento familiare più critiche ai fini del pieno risanamento della condizione socio-economica: ad es. un piano di rientro di una posizione debitoria verso il fornitore di energia elettrica con rate temporaneamente sostenute, per un numero di mesi limitato (non più di sei al massimo, ordinariamente) dal Servizio Sociale.

- Nel 2016 l'Azienda ha portato a termine un impegnativo processo di revisione del funzionamento dei n. 3 (allo stato attuale) appartamenti aziendali deputati all'accoglienza di donne in condizioni di difficoltà (per disagio abitativo o altre tipologie di problematiche), investendo sull'attivazione di un accompagnamento educativo costante configurato in n. 25 ore settimanali di intervento di due Educatrici professionali esperte. Questa intensificazione tecnica ha determinato, oltre ad una maggiore qualità dell'accoglienza, anche nuove opportunità di lavoro sociale con le donne ospiti, mediante una metodologia volta ad accompagnare settimana per settimana la loro situazione verso forme via via più spiccate di autonomia nei vari ambiti: capacità nel disbrigo delle pratiche familiari, nell'occuparsi della situazione dei figli minorenni (rapporti con la scuola, adempimenti sanitari..), nell'individuare un percorso di formazione/inserimento lavorativo concreto e realizzabile. Questo ambito di intervento è diventato così una parte saliente dell'assistenza ai nuclei familiari fragili, tra i quali annoveriamo come ambito preponderante quello dei nuclei che siano stati oggetto di sfratto.

12.3 Ambiti di intervento: interventi educativi

Un altro ambito cruciale di intervento nell'Area Minori e Famiglie è rappresentato dall'insieme degli interventi educativi che vengono svolti in ambito domiciliare e scolastico.

Come già detto l'Azienda si è dotata di un proprio Nucleo educativo, che comprende tre dipendenti: un'Educatrice professionale (Amelia Zucchi) e due Operatrici territoriali con funzioni educative (Gabriella Pesce e Mina Charradi). È inoltre da ricordare la presenza di personale educativo dipendente dell'Azienda che ha svolto nell'anno 2016 funzioni di assistenza presso le Scuole del territorio. A parte i due ambiti sopra richiamati, che garantiscono all'Azienda il costante presidio dell'intero impianto educativo articolato su ciascun territorio, la maggior quantità degli interventi educativi "frontali" (presso il domicilio o presso le Scuole) vengono in ogni caso

realizzati nell'ambito di un contratto di appalto quadriennale (01/07/2015-30/06/2019) che è stato aggiudicato alla Cooperativa Sociale Auroradomus con sede in Parma.

Tabella 14 – Interventi educativi domiciliari Anno 2016 e confronto con anni precedenti

	2014 minori/percorsi educativi domiciliari	2015 minori/percorsi educativi domiciliari	2016 minori/percorsi educativi domiciliari
COLLECCHIO	37/19	35/16	24/19
FELINO	27/12	14/9	13/11
MONTEC.	18/9	25/11	16/14
SALA B.	8/6	11/6	15/10
TRAVE.	41/10	45/13	41/17
TOTALE	131/56	130/55	109/71

NOTE

- Nel conteggio dell'impegno settimanale, in interventi della durata di un'ora, è da tenere presente che a partire dall'anno 2016 si è sviluppato come già detto un progetto di accompagnamento educativo presso le "Case Donne" gestite dall'Azienda; ciò ha determinato l'assegnazione di ulteriori ore di interventi educativi presso gli alloggi (nel numero di 25 a settimana) che sono stati computati nel totale degli interventi.
- Dalla Tabella è possibile evincere un progressivo aumento del numero di interventi in favore di un minor numero dei minori beneficiari. Questo dato ci dice che ciascun percorso educativo progettato va a favorire la situazione di un solo minorenne (interventi individuali) e solo in alcuni casi riesce ad allargare la platea dei beneficiari a più bambini/ragazzi. Ciò deriva in buona parte dal fatto che una consistente percentuale di questi interventi è conseguente ad obblighi derivanti da procedimenti giudiziari, che dispongono percorsi in affiancamento ad uno specifico

minore (si pensi ad es. agli incontri protetti tra il minore ed uno od entrambi i suoi genitori, oppure ai percorsi di supporto al minore in caso di separazioni conflittuali). Si rileva dunque un costante aumento in questo ambito della prevalenza dei procedimenti giudiziari, che vedono nell'attribuzione di compiti educativi al Servizio Sociale un approccio strategico che fornisce "garanzie" di tenuta al percorso, per il tempo necessario al Tribunale ai fini della definizione del quadro giuridico di lungo termine: in questo modo risulta "contingentata" la destinazione della maggior parte delle risorse messe in campo dall'Ente locale per l'utilizzo delle figure degli Educatori domiciliari. Ciò seppur evidentemente legato a motivi di stretta necessità porta purtroppo d'altro canto ad una riduzione della possibilità di strutturare questi interventi con finalità preventive ed aggregative, coinvolgendo in questo ambito un più ampio numero di minori.

PUNTI DI FORZA

- Nel corso dell'anno 2016, rispondendo ad uno specifico Obiettivo indicato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, è stata consolidata ed ampliata la rete dei partner istituzionali che mettono a disposizione dei luoghi idonei per lo svolgimento delle attività previste dai vari percorsi educativi domiciliari. Tra esse le più delicate sono naturalmente quelle di incontro tra i bambini ed i genitori in contesti "protetti", ossia facilitati e monitorati dalla figura dell'Educatore professionale: su questo tema nel 2016 si è ampliata ed articolata l'offerta di luoghi idonei nei cinque Comuni dell'Unione oltre che nella città capoluogo, dove si trova la Sede delle Cooperative Auroradomus.

PROSPETTIVE

- Nel 2017 questo Servizio sarà chiamato a qualificarsi ulteriormente in ambiti precedentemente poco o per niente esplorati. Si sta infatti concretizzando un progressivo ritiro di interventi che in passato erano svolti dall'Azienda U.S.L., come ad es. l'affiancamento educativo ai minori certificati ai sensi della Legge 104/1992 nel contesto dei Centri estivi organizzati dai singoli Comuni. Gli ambiti di intervento lasciati scoperti da interventi prima afferenti al Servizio Sanitario dovranno essere oggetto di una ri-valutazione cui seguirà l'impostazione di progettualità innovative da parte dell'Area Minori e Famiglie, che garantiranno così alle famiglie una risposta aggiornata ed efficace ai bisogni dei loro figli.

Tabella 15 – Prospetto dei beneficiari del Servizio di Educatore Scolastico con funzioni Educativo Assistenziali (E.S.E.A.) a favore di alunni certificati ai sensi della L.104 (e raffronto con anni precedenti)

	2014	2015	2016
	n°	n°	n°
	minori/n°	minori/n°	minori/n°
	interventi-	interventi-	interventi-
	ora	ora	ora
	educativi	educativi	educativi
	scolastici	scolastici	scolastici
COLLEC.	52/434	61/434	58/579
FELINO	15/112	17/122	16/122
MONTEC.	13/156	17/185	17/219
SALA B.	13/127	19/146	19/153
TRAVERS.	24/211	26/224	24/236
TOT.	117/1040	140/1111	134/1309

Note

- Dalla lettura della Tabella si nota l'incremento del numero di interventi e una lieve diminuzione del numero di beneficiari; ciò significa un maggiore numero di interventi per ogni beneficiario, dato correlabile con una maggiore gravità delle situazioni seguite: i minori in assistenza scolastica vengono seguiti con un monte ore più cospicuo, fenomeno che spesso si associa alla presenza di patologie rilevanti in termini assistenziali per cui è richiesto un affiancamento per un elevato numero di ore durante il tempo scolastico.
- L'attività dell'Educatore scolastico sul minore certificato si dovrebbe inserire all'interno di un più ampio lavoro progettuale finalizzato all'integrazione scolastica, disciplinato da un Accordo di Programma sottoscritto a livello provinciale, che vede coinvolti anche la Scuola, la famiglia, l'Azienda U.S.L. ed altri Soggetti chiamati a partecipare ai vari percorsi che possono essere di volta in volta individuati. Questa metodologia si può considerare abbastanza ben conosciuta e configurata presso gli Istituti Comprensivi che si trovano sul territorio dell'Unione Pedemontana

Parmense, grazie alla sensibilità dei Dirigenti Scolastici e del personale docente di riferimento, oltre che alla rete di collaborazione che è stata costituita e che viene costantemente consolidata. Presso questi Istituti Comprensivi, nei territori dell'Unione (Collecchio, Felino e Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo) si è costituita una Equipe Educativa scolastica, composta da un gruppo di Educatori che nel tempo hanno saputo affinare metodologie di lavoro condivise con il Personale docente referente per l'integrazione; l'Equipe ha l'indiscusso vantaggio di garantire una risposta competente, riconosciuta e flessibile ai bisogni educativi rilevati dalla Scuola e configurati nei progetti sviluppati alunno per alunno che si configurano nel Piano Educativo Individualizzato.

CRITICITA'

- A fronte dei risultati positivi raggiunti presso gli Istituti Comprensivi dell'Unione Pedemontana Parmense, si rileva invece una maggiore difficoltà nell'affermare la cultura dell'integrazione scolastica, secondo i canoni concertati nel citato Accordo di Programma, presso altre tipologie di Istituti scolastici, dove non sono stati ancora del tutto maturati alcuni standard istituzionali necessari ad inquadrare la filiera di intervento, oppure, in alcuni casi fortunatamente ancor più limitati, dove ci si deve confrontare con una carenza di risorse correlabile a vincoli oggettivi ed insuperabili come, ad esempio, la mancanza della figura dell'Insegnante di sostegno incaricata dal Ministero della Pubblica Istruzione, come si verifica ad es. nelle Scuole non statali.
- Inoltre è da rilevare un certo sfilacciamento delle tempistiche e delle procedure previste dall'Accordo di Programma, che erano invece più chiaramente riconosciute ed applicate negli scorsi anni (si ricorda che l'attuale A.d.P. risale all'anno 2013). Capita infatti sempre più sovente che il riconoscimento della certificazione 104 di un alunno si verifichi non entro l'estate, come sarebbe naturalmente funzionale consentendo l'assegnazione sia di Docente di sostegno che di Educatore prima dell'avvio dell'anno scolastico, ma piuttosto nei mesi autunnali o addirittura invernali, con la conseguenza che l'alunno rischi una dannosa scoperta sino all'inizio dell'anno scolastico successivo.

PUNTI DI FORZA

- In questo ambito di intervento l'Azienda può beneficiare della notevole competenza tecnica maturata dall'attuale Gestore dell'affidamento del servizio, Cooperativa Auroradomus di Parma, che ha destinato numerose risorse aggiuntive volte al

miglioramento della qualità: si citano in particolare l'attivazione di una formazione permanente mirata agli Educatori scolastici ed inoltre un percorso di rilevazione organizzativa finalizzato alla motivazione degli operatori ed all'individuazione dei miglioramenti organizzativi da mettere in campo nelle prossime fasi esecutive.

- Anche nel 2016 si è portata avanti l'azione di coordinamento con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Pedemontana Parmense, con il fine di procedere nell'individuazione di ambiti di intervento condivisi e di promuovere percorsi e progetti congiunti rivolti al target minorile ed alle famiglie del territorio. Tali azioni si sono concretizzate nella sottoscrizione di tre accordi di Convenzione: con l'I.C. di Collecchio per la realizzazione di interventi per un valore economico di € 15.000, con l'I.C. di Felino per un corrispettivo di € 7.600 e con l'I.C. Montechiarugolo per interventi del valore di 10.000.
 - Inoltre anche per l'anno scolastico 2016/2017 si è realizzato il bando per i progetti di "Welfare di comunità" programmato dal Tavolo Minori dell'Ufficio di Piano distrettuale (si precisa a tal proposito che il Responsabile dell'Area Minori aziendale anche per tutto l'anno 2016 ha svolto il ruolo di Coordinatore del Tavolo Minori del Distretto): il bando è aperto ai soli Istituti Scolastici che hanno sede sul territorio del Distretto Sud Est e consente agli stessi di poter richiedere un finanziamento ad hoc al fine di realizzare azioni che prevedano la partecipazione di una pluralità di soggetti istituzionali (a titolo esemplificativo: Servizio Sociale, Associazioni di volontariato del territorio, Comuni, etc.) per la realizzazione di interventi aperti al territorio che completino il ruolo didattico/pedagogico proprio della mission scolastica. Tutti i progetti presentati in tale ambito dagli Istituti Comprensivi che si trovano sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense hanno visto la partnership dell'Azienda Pedemontana Sociale, in tal modo:
 - all'Istituto di Traversetolo si è potuto finanziare il gruppo di recupero compiti, sia per la Scuola primaria che per la Secondaria, svolto da genitori volontari insieme agli insegnanti dell'Istituto;
 - a Collecchio si è potuto svolgere l'accompagnamento in piscina degli alunni con disabilità per sessioni di acquaticità;
 - a Felino e Sala Baganza si è istituito un doposcuola con funzioni di recupero didattico e socializzazione.
1. Oltre alle progettualità sopra descritte, l'Azienda Pedemontana Sociale ha svolto nell'anno 2016 un'attività sperimentale programmata di concerto con l'Istituto Comprensivo di

Felino, mirata a sensibilizzare gli alunni tra i 13 ed i 15 anni, e le loro famiglie, sulle principali attenzioni da sviluppare quando ci si avvicina al vasto e diffuso ambito dei social network e dell'utilizzo delle nuove tecnologie per lo scambio di comunicazioni, fotografie, video. Tale percorso ha visto la collaborazione della Cooperativa "Gruppo Scuola", che per la nostra Azienda è Gestore dei Servizi educativi aggregativi sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense.

2. Per quanto riguarda più specificamente il territorio di Traversetolo, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Traversetolo oltre che con l'Amministrazione comunale nel 2016 è stata curata la realizzazione dei seguenti progetti:
 - A. Progetto "Doposcuola": l'Azienda ha attivato un terzo Educatore in affiancamento alle due figure già previste dal servizio comunale. In tal modo è stato possibile garantire un'attenzione mirata alle situazioni segnalate dal Servizio Sociale territoriale, favorendone la socializzazione ed il recupero didattico.
 - B. Progetto "Adelante... verso una Comunità Educante": è un servizio educativo pomeridiano per i bambini ed i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che copre la seconda fascia del pomeriggio e si svolge nei locali adiacenti all'Istituto Comprensivo di Traversetolo, garantendo in tal modo uno stretto coordinamento con le attività scolastiche e post scolastiche.
- Oltre ai progetti sopra specificati, si ricorda che la nostra Azienda nell'anno 2016 ha avuto in delega dall'Ufficio di Piano distrettuale la realizzazione, a favore dell'intero Distretto, del progetto di mediazione culturale e linguistica presso le Scuole del Distretto (quindi per tutti e 13 i Comuni che ne fanno parte). La denominazione del Progetto è "Dall'Accoglienza a una nuova comunità" e consiste nello svolgimento, tramite l'intervento di mediatori qualificati e dedicati, di funzioni di facilitazione linguistica e culturale, ivi inclusa l'organizzazione di laboratori di prima accoglienza che si svolgono negli ultimi giorni delle vacanze estive in vista dell'imminente ripresa delle attività scolastiche, per supportare gli alunni arrivati sul territorio nel corso della sospensione estiva e per consentire un 'ripasso' agli studenti stranieri che manifestano maggiori difficoltà con la lingua italiana.

12.4 Ambiti di intervento: interventi a tutela dei minori

Tabella 16: Relazioni sociali* trasmesse all'Autorità Giudiziaria nell'Anno 2016 e raffronto con anni precedenti

	2013	2014	2015	2016
COLLECCHIO	25	32	31	43
FELINO	7	10	18	16
MONTEC.	12	13	23	24
SALA B.	11	10	15	16
TRAVE.	18	20	34	36
TOTALE	73	85	121	135

**Relazioni trasmesse all'Autorità Giudiziaria per indagini delegate, per segnalazioni di competenza del Servizio Sociale o per aggiornamento periodico sui procedimenti aperti*

NOTE

- Come si evidenzia nella Tabella 16, anche nell'anno 2016 si è confermata la crescente importanza dell'attività che il Servizio Sociale svolge a favore dell'Autorità Giudiziaria, quasi raddoppiata negli ultimi 4 anni. Si noti in particolare la quantità di relazioni elaborate ed inviate complessivamente nell'anno, n. 135, che corrispondono a quasi 3 relazioni trasmesse ogni settimana. È bene precisare che tali documenti contengono approfondimenti delicati ed incisivi, tanto che sulla base degli stessi vengono definiti da parte del competente Tribunale dispositivi che disciplinano ambiti quali, a titolo esemplificativo: l'affidamento di un minore al Servizio Sociale per approfondimenti sanitari o altri adempimenti nel suo interesse, oppure il regime di affidamento dei figli, fino ad arrivare all'eventuale allontanamento di un minore dalla sua famiglia o all'accertamento dello stato di abbandono morale o materiale; infine l'adozione da

parte dell'Autorità Giudiziaria di eventuali provvedimenti cd. "rieducativi" nei confronti di minorenni che abbiano attuato comportamenti devianti. Dal che discende che questo tipo di lavoro richiede una competenza nel saper mettere in rete competenze e valutazioni derivanti da diversi ambiti di intervento professionale (oltre al Servizio Sociale sono presenti le considerazioni di Neuropsichiatri, Psicologi, Educatori, etc.). Per poter correttamente operare è inoltre necessario conoscere adeguatamente, oltre che tutte le normative implicate, anche le procedure e metodologie proprie di ciascuna Autorità Giudiziaria, con cui il Servizio deve ben coordinarsi per contribuire all'efficacia del sistema, il che rientra doverosamente nel superiore interesse del soggetto minorenne a vedere assunte le più idonee decisioni giudiziarie a suo favore nel più breve tempo possibile (e in ogni caso con scadenze compatibili con le esigenze proprie del suo percorso evolutivo). Proprio per garantire questo, il Servizio Sociale di Area Minori deve essere capace di darsi le più corrette priorità e di organizzare il proprio modo di operare in modo da poter ricavare i necessari momenti di "back office" utili ad elaborare la reportistica necessaria alle Procure ed ai Tribunali, nel rispetto degli obiettivi di cui sopra.

- La rilevanza della documentazione scritta che, con un'attività costante ed approfondita, deve essere elaborata dal Servizio Sociale di Area Minori è rilevabile non solo in termini qualitativi (rilevanza della tipologia di valutazioni contenute nei report elaborati) ma anche quantitativi. L'Azienda Pedemontana Sociale ha trasmesso nell'arco dell'anno 2016, per quanto riguarda la semplice Area Minori e Famiglie, n. 961 documenti formali a propri partner istituzionali (famiglie, Scuole, Autorità di Polizia Giudiziaria, Azienda U.S.L., etc.)

PUNTI DI FORZA

- Inoltre nel 2016 è stato avviato un progetto innovativo di supervisione dell'Equipe da parte di un'Assistente Sociale di comprovata capacità ed esperienza: si tratta della Dott.ssa Dina Galli, già Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni ed attualmente Giudice Onorario presso la Corte d'Appello – Sezione Minorenni. La Dott.ssa Galli è inoltre stata sino allo scorso Anno Accademico una Docente universitaria nell'ambito del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Bologna.
- Proprio per fare fronte alla crescente complessità dei procedimenti con implicazioni giudiziarie, anche nel 2016 è stata portata avanti la funzione di Consulenza giuridica a favore delle Assistenti Sociali dell'Equipe di Area Minori, avvalendosi della collaborazione con l'Avvocato

Valentina Migliardi del Foro di Parma, con cui si è instaurato nel tempo un valido e proficuo canale di supervisione e di valutazione sul versante tecnico-giuridico.

- La strutturazione della funzione di II livello interna all'Equipe minori, sia pure con finalità di sperimentazione e per un tempo di lavoro pari a 12 ore settimanali, ha consentito di incrementare l'attività di affiancamento e supervisione, limitatamente ai casi altamente complessi e per il tempo necessario corrispondente alle fasi di maggiore crisi. Tale attività è stata positivamente portata avanti dall'Assistente Sociale Massimo Sardella appartenente alla Equipe di Area Minori dell'Azienda Pedemontana Sociale.
- Va infine ricordato che prosegue con buoni risultati l'utilizzo della metodologia della discussione congiunta in Equipe, per il confronto professionale e l'omogeneizzazione di criteri di valutazione e di metodologie di intervento tra le Assistenti Sociali operanti nei vari sportelli territoriali.

PROSPETTIVE

- Nel 2017 si prevede di valorizzare un'offerta migliorativa contenuta nell'Offerta tecnica della Cooperativa Auroradomus, nell'ambito dell'affidamento degli interventi educativi domiciliari e scolastici, che prevede lo svolgimento di un'attività formativa congiunta tra Assistenti Sociali ed Educatori su tematiche di natura giuridica, che hanno impatto sulla quotidiana attività professionale del Servizio sociale ed educativo.

Tabella 17: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2016

	MINORI IN COMUNITA' AL 31/12/2015	NUOVI MINORI INSERITI IN COMUNITA' NEL 2016	MINORI DIMESSI 2016	MINORI IN COMUNITA' AL 31/12/2016
COLLECCHIO	2	2	2	2
FELINO	2	0	0	2
MONTEC.	2	0	0	2
SALA B.	1	0	0	1
TRAVE.	0	2	0	2
TOTALE	7	4	2	9

Tabella 18: Minori in comunità madre/bambino nell'anno 2016

	MINORI INSERITI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2015	NUOVI MINORI INSERITI IN MD+B NEL 2016	DIMESSI 2016	MINORI IN STRUTTURA MD+B AL 31/12/2016
COLLECCHIO	2	0	2	0
FELINO	0	0	0	0
MONTEC.	0	0	0	0
SALA B.	0	0	0	0
TRAVE.	2	2	0	4
TOTALE	4	2	2	4

NOTE

- A fine 2016 sono n. 9 i minori accolti in comunità familiare/educativa e n. 4 i minori in comunità madre-bambini per un totale di n. 13 minori collocati all'interno di Comunità o Istituti. Mentre n. 31 sono i minori che risultano accolti nell'anno 2016 all'interno di famiglie, nell'ambito di percorsi di affidamento familiare.
- Nel 2016 il Servizio Sociale di Azienda Pedemontana Sociale si è dovuto attivare in 4 occasioni, di cui n. 2 a Collecchio e n. 2 a Traversetolo, ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile. Si tratta di casi di assoluta urgenza in cui, non essendovi il tempo di attendere un relativo pronunciamento da parte della competente Autorità Giudiziaria in quanto il bambino si trova in ambienti "insalubri e pericolosi" o con adulti "incapaci di provvedere alla di lui educazione", l'Ente locale con proprio provvedimento amministrativo motivato deve intervenire per 'mettere in sicurezza' immediatamente il minore stesso. Evidentemente questa casistica viene prevenuta in tutti i casi dove ciò sia possibile, mediante un coordinamento celere e mirato con la Procura ed il Tribunale per i minorenni, in quanto è evidentemente preferibile che una "compressione" della responsabilità dei genitori sui figli venga sin dall'inizio decisa da un Giudice, ma ci sono occasioni in cui la situazione rende necessario l'applicazione di questo articolo del Codice: si tratta soprattutto di casi non precedentemente noti al Servizio Sociale oppure di percorsi dove la situazione, spesso per motivi contingenti (ad es. una lite familiare particolarmente violenta, oppure la crisi sanitaria di un genitore), presenta un'improvvisa evoluzione negativa che si sviluppa in tempi rapidissimi. Anche in questi casi risulta cruciale la disponibilità di una rete di risorse che sia attivabile nell'emergenza.

Tabella 19: Minori stranieri non accompagnati in carico al Servizio Sociale nell'anno 2016

ANNO 2016	
COLLECCHIO	6
FELINO	1
MONTECHIARUGOLO	1
SALA BAGANZA	2
TRAVERSETOLO	1
TOT. UNIONE	11

NOTE

- Assume rilievo censire anche sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense il fenomeno dei Minori stranieri non accompagnati, ovvero di quei minorenni privi di titolo di soggiorno e di alcuna rappresentanza legale che “compaiono” sul territorio e devono pertanto essere oggetto di interessamento da parte di:
 - Autorità Giudiziaria che, di norma mediante l'attivazione dell'Ufficio del Giudice Tutelare di Parma, nomina un Tutore provvisorio a favore del minore;
 - Questura, che procede alla identificazione e foto segnalamento del minore, per poi rilasciare allo stesso il necessario permesso di soggiorno sul territorio italiano <<per minore età>>;
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che dispone l'avvio delle ricerche familiari nel Paese d'origine del minore;
 - Servizio Sociale per le funzioni di assistenza alle condizioni del minore.
- La presenza di Minori stranieri non accompagnati sul territorio determina una repentina attivazione da parte dei Servizi, che evidentemente non avevano pregressa conoscenza del caso che si connota quindi come un imprevisto rispetto alla programmazione degli interventi. Nell'arco di breve tempo le Istituzioni coinvolte devono pervenire ad un progetto di tutela che consenta di capire se il minore potrà trattenersi sul territorio, trovando una collocazione idonea, oppure piuttosto debba essere trasferito altrove.
- Per fare fronte a queste crescenti esigenze, risulta certamente cruciale poter far conto su una rete di risorse in grado di attivarsi con modalità, tempistiche ed intensità differenziate sulla

base dello specifico fabbisogno di volta in volta rilevato.

12.5 Promuovere le risorse familiari e sociali per offrire migliori risposte ai bisogni educativi e di cura dei minorenni in condizioni di criticità: l’Affidamento familiare e l’Affiancamento familiare

Si tratta di uno degli ambiti più interessanti e densi di significato nella “ricerca e sviluppo” di Azienda Pedemontana Sociale. Il principio guida è che, per i minorenni e le famiglie che attraversino fasi di delicatezza relazionale ed esistenziale, rivesta un fondamentale valore aggiunto poter individuare forme, modalità e tempistiche di sostegno personalizzate e rispettose del contesto di vita, dei legami di prossimità, delle alchimie relazionali che si possono costituire, in presenza di un’attenta regia tecnica che preservi la tenuta del sistema, tra particolari tipi di bisogni e risorse in grado di dare risposte opportune, “curative” e “rigenerative”, quanto mai necessarie anche se non rese da figure professionali. Operare in questo ambito comporta un’attività molto dispendiosa in termini di tempo lavoro e di risorse umane, in quanto richiede la costruzione ed il rinforzo di legami capaci di configurare una rete tra persone (famiglie, associazioni..) connotata da reciproca fiducia, da una costante comunicazione, dalla disponibilità a collaborare in percorsi irti di difficoltà ma poi illuminati da gratificanti successi (misurati nei termini dell’obiettivo più importante: il migliore benessere possibile per i minori coinvolti), dalla pazienza di saper accettare il tempo dei minorenni e dei loro genitori.

Per poter conseguire gli obiettivi posti dal Consiglio di Amministrazione, l’Azienda Pedemontana Sociale ha assegnato a questo servizio una parte del tempo lavoro dell’Assistente Sociale Sabrina Fornari. Inoltre, per le competenze di ambito psicologico, e dopo aver appreso che il personale dell’Azienda U.S.L. non era disponibile ad accompagnare gli incontri delle famiglie nella fascia serale, è stato configurato un incarico alla Psicologa Dott.ssa Sara Carretta. Si ricorda che invece per quanto riguarda le competenze di Equipe Affido e di Equipe Adozione l’Assistente Sociale si affianca alla Psicologa messa a disposizione dall’Azienda U.S.L., Dott.ssa Daniela Manetta.

Si riportano di seguito gli esiti raggiunti nell’anno 2016:

Progetto Affido

Nel 2016 ha trovato applicazione il nuovo Regolamento Affido dell’Azienda Pedemontana Sociale, che ha consentito maggiore efficacia e chiarezza nello svolgimento delle procedure previste.

Si è inoltre assistito ad un ulteriore ampliamento dell'istituto dell'affidamento familiare, per dare la migliore risposta ai bisogni emersi nel corso dell'annualità di riferimento.

Tabella 20: Minori accolti in famiglie affidatarie nell'anno 2016

<i>Minori in affidamento familiare</i>	2014	2015	2016
COLLEC.	5	9	13
FELINO	3	2	5
MONTEC.	2	2	3
SALA B.	6	5	6
TRAVERS.	2	1	4
TOT.	18	19	31

Dalla Tabella su esposta si rileva come l'attività svolta negli ultimi anni, mediante l'assegnazione di tempo lavoro dedicato dell'Assistente Sociale Sabrina Fornari, stia portando al progressivo raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissati sul lungo termine (va tenuto conto che operare sulle relazioni e sui gruppi di famiglie richiede una previsione di esiti da misurarsi in anni, e cioè di respiro medio/lungo): si è ampliato il gruppo delle famiglie disponibili ad impegnarsi per l'affidamento familiare, che partecipano ai gruppi di approfondimento e di condivisione organizzati e condotti dall'Azienda.

Questi gruppi si riuniscono in fascia serale e prevedono una fase di discussione e confronto su varie tematiche, concludendosi poi con un momento conviviale organizzato dalle famiglie e coincidente con l'orario di cena. Si prevede che le famiglie partecipino portando con sé i minori accolti (per coloro che già hanno un percorso di affidamento attivo) o i propri figli: i bambini/ragazzi partecipano così ad un gruppo parallelo con la presenza di Educatrici dedicate.

Nell'anno 2016 si sono realizzati incontri a cadenza mensile, per un totale di 10 sessioni (è avvenuta una sospensione del percorso in concomitanza con il periodo estivo).

Oltre a questo l'Assistente Sociale referente ha proseguito nello svolgimento dei primi colloqui con le famiglie che hanno dimostrato il loro interesse per questo ambito e, inoltre, ha partecipato alla conduzione del Corso informativo/formativo sull'Affido che si è tenuto a livello provinciale, e che ha visto la partecipazione con la Dott.ssa Sabrina Fornari della Psicologa Daria Vettori, incaricata dal Coordinamento provinciale affido.

Affiancamento familiare

Anche in questo ambito è proseguito nel 2016 il lavoro avviato nel corso dell'anno precedente. La metodologia dell'affiancamento familiare è stata portata avanti dall'Assistente Sociale Sabrina Fornari in stretto coordinamento tecnico con la Fondazione "Paideia" di Torino, che sta curando l'applicazione della metodologia in numerosi distretti del Nord e del Centro Italia.

Il Progetto si è svolto nel 2016 sviluppando un piano di intervento che l'Azienda aveva predisposto nell'anno 2015, sottoponendolo al Bando della Fondazione Cariparma ed ottenendo così un finanziamento nella misura di € 30.000 cui si aggiungeva il contributo volontario della Fondazione "Paideia", che interveniva in termini di proprio personale per un valore complessivo di altrettanti € 30.000. Il respiro del Progetto è di natura biennale, per questo motivo se ne prevede il completamento della fase sperimentale entro l'anno 2017.

Nel 2016, sotto il coordinamento della Dott.ssa Fornari, è stato possibile vedere i primi concreti risultati, in termini di benessere dei minorenni coinvolti, delle loro famiglie, e di promozione di relazioni costruttive e di consolidamento di una vera e propria rete sociale territoriale, in grado di attivarsi e di rivestire funzioni "protettive" verso condizioni di bisogno familiare e minorile: in particolare sono stati avviati n. 4 percorsi formalizzati di affiancamento tra famiglie, ed altri 2 sono stati predisposti ed avviati (per questi ultimi si stanno concludendo le relative formalizzazioni amministrative).

Questo Progetto sperimentale è decollato grazie all'intenso lavoro di sensibilizzazione, coinvolgimento e formazione svolto sul territorio. Ricordiamo tra le altre cose che, insieme ad una serie di serate di presentazione tematica del progetto, sono stati organizzati dall'Azienda dei percorsi formativi ad hoc sia per le famiglie affiancanti che per i tutor del progetto (i tutor sono figure non professionali che appartengono al mondo del volontariato locale):

- Percorso formativo in n. 3 sessioni per le famiglie affiancanti (comprendente sia quelle in procinto di avviare uno specifico percorso di affiancamento familiare e sia quelle

interessate al tema ma non immediatamente coinvolte; queste ultime rimangono collegate al Servizio ed invitate alle successive occasioni di incontro ed aggiornamento, in maniera tale da rimanere una risorsa attiva da poter contattare in occasione dei successivi percorsi che verranno attivati);

- Percorso formativo in n. 3 sessioni per i tutor (pensato con le stesse modalità su esposte per le famiglie affiancanti, ovvero coinvolgendo sia figure poi immediatamente attivate all'interno di specifici percorsi che figure che hanno manifestato interesse e che rimangono parte di un gruppo territoriale attivo e coinvolto).

Sia per le famiglie affiancanti che per i tutor sono stati poi programmati e condotti un totale di n. 12 incontri in fascia serale (in numero di 6 per i tutor e di 6 per le famiglie affiancanti) che sono serviti ad approfondire la reciproca conoscenza, promuovere e facilitare i contatti e la vicinanza relazionale tra le persone coinvolte, mantenere attiva la disponibilità ad intervenire nei futuri progetti del servizio.

Il 2017 vedrà la prosecuzione e la conclusione della fase sperimentale del Progetto, che potrà poi costituirsi in servizio dell'Azienda, alla luce delle competenze maturate e delle risorse attivate per la realizzazione dei percorsi.

PROSPETTIVE

Le ultime 3 annualità di lavoro (2014-2016) hanno evidenziato come le progettualità sperimentali che mirano a promuovere l'attivazione di risorse territoriali (Associazioni, famiglie, etc.) costituiscano un ambito cruciale per lo sviluppo dei servizi aziendali nell'Area Minori.

Infatti questa prospettiva consente di "diffondere" l'attività di supporto, sostegno e facilitazione, grazie al coinvolgimento di attori territoriali non professionisti che possono garantire una sensibilizzazione culturale ed una capillarità relazionale e sociale altrimenti impossibile da conseguire per il Servizio professionale.

Pertanto questo ambito di intervento, già inserito nel Regolamento affido aziendale oltre che nella Carta dei Servizi per i minori e le loro famiglie, sarà oggetto di ulteriore attenzione negli anni a venire anche grazie all'approfondimento di altre possibili metodologie che operino sul versante del supporto tra famiglie in prossimità territoriale: a titolo esemplificativo possiamo citare le forme di accoglienza diurna di minori presso famiglie disponibili ad accoglierli ed affiancarli per i compiti pomeridiani, in supporto a situazioni di fragilità più o meno temporanee.

Adozione

Per quanto riguarda l'ambito istituzionale di intervento del Nucleo Adozione, anche nell'anno 2016 la funzione di referenza è stata svolta per l'Azienda Pedemontana Sociale dall'Assistente Sociale Dott.ssa Sabrina Fornari mentre per l'Azienda U.S.L. è stata coinvolta la Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta.

Il Nucleo Adozione ha visto nell'anno 2016 i seguenti dati di funzionamento:

- Per n. 6 nuclei familiari sono stati svolti i primi colloqui informativi sulla tematica;
- N. 3 nucleo familiare ha frequentato il corso adozione;
- Per n. 3 nuclei familiari è stata completata l'istruttoria adozione;
- Per n. 3 nucleo familiare è stato realizzato l'abbinamento con un minore in adozione;
- N. 10 nuclei familiari sono stati seguiti dal servizio nella fase di post adozione;

Per meglio esplicitare l'articolazione di interventi che sottendono alla realizzazione degli adempimenti sopra elencati, risulta opportuno esporre in sintesi l'attività svolta dall'equipe adozioni con le coppie aspiranti adottive, che si può declinare nei seguenti interventi:

- a) informazione sull'adozione internazionale e sulle relative procedure, sugli Enti autorizzati e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà;
- b) preparazione degli aspiranti genitori all'adozione, mediante la partecipazione e l'organizzazione di corsi informativi-formativi della durata di 5 pomeriggi e mediante lo svolgimento di un percorso di istruttoria, di norma costituito da circa una decina di colloqui;
- c) acquisizione di elementi sulla situazione personale, familiare e sanitaria degli aspiranti genitori adottivi, sul loro ambiente sociale, sulle motivazioni che li determinano, sulla loro attitudine a farsi carico di un'adozione internazionale, sulla loro capacità di rispondere in modo adeguato alle esigenze di uno o più minorenni, sulle eventuali caratteristiche particolari dei minori che essi sarebbe in grado di accogliere, nonché acquisizione di ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni della loro idoneità all'adozione. Tali informazioni vengono raccolte in una relazione psico-sociale inviata al Tribunale per i Minorenni.
- d) dal momento dell'ingresso in Italia e per almeno un anno, ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale, i Servizi socio assistenziali assistono i genitori adottivi e il minore. I Servizi in

ogni caso, al termine dell'anno post adottivo, riferiscono mediante relazione, al Tribunale per i minorenni sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà per gli opportuni interventi.

Come risulta evidente dalla ampiezza e profondità di interventi tecnici sopra esposti, l'impegno richiesto in questo ambito è altamente coinvolgente per l'Assistente Sociale aziendale dedicata.

Oltre a questo l'Assistente Sociale referente ha partecipato alla conduzione del Corso informativo/formativo sull'Adozione che si è tenuto a livello provinciale nel marzo 2016, e che ha visto la partecipazione con la Dott.ssa Sabrina Fornari della Psicologa Daniela Manetta, entrambe incaricate dal Coordinamento provinciale adozione.

PROSPETTIVE

Le ultime 2 annualità di lavoro (2015-2016) hanno visto impegnata l'equipe adozione in una rilevante attività di coinvolgimento delle scuole del territorio sul tema adottivo.

L'importante ruolo della scuola nell'inserimento e nell'accoglienza dei minori adottati è stata sottolineata dalle recenti linee guida nazionali emanate dal Miur "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" nel Novembre 2014.

Per questo motivo l'equipe adozione, si è fatta promotrice della diffusione di tali linee guida, incontrando i singoli Istituti Comprensivi per dettagliare le novità ivi contenute, e partecipando all'organizzazione di un percorso formativo a livello Provinciale rivolto agli insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Tale fondamentale lavoro, che ha molte implicazioni sul benessere delle famiglie adottive, proseguirà nel 2017, essendo in programma l'organizzazione di un ciclo di incontri rivolto agli insegnanti interessati appartenenti agli Istituti Comprensivi del territorio Pedemontano.

Mediazione familiare/ Consulenza pedagogica

Anche nell'anno 2016 questo servizio è stato affidato alla Dott.ssa Francesca Dovara. Nell'anno 2016 sono stati n. 12 i nuclei familiari in carico al servizio per lo svolgimento di un percorso strutturato di Mediazione Familiare. Tra i n. 12 percorsi in carico si possono distinguere:

- Per n. 6 nuclei lo svolgimento del percorso di mediazione familiare; in un caso detta mediazione ha generato specifici accordi di separazione.

- Per altri n. 6 nuclei si è trattato di un percorsi di accompagnamento genitoriale in coppie già separate.

PROSPETTIVE:

Si prevede un complessivo ripensamento delle modalità organizzative ed attuative del servizio di Mediazione familiare e Consulenza pedagogica a fronte della progettazione sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense di un Centro per le Famiglie, che troverà sede presso i locali precedentemente occupati dall'Ostello "Casa I Prati" di Collecchio. La messa in opera di un Centro per le Famiglie consentirà infatti di pensare ad un sistema di servizi per le famiglie più ampio ed articolato, determinando una revisione delle attuali impostazioni in un'ottica più organica e multi professionale.

Altri progetti di Comunità:

Come più sopra esposto i Progetti sul territorio hanno rappresentato, anche per l'anno 2016, una metodologia di intervento flessibile ed efficace, modulata sulla lettura dinamica dei bisogni della comunità. Tali Progetti hanno consentito di dare attuazione a modelli di prevenzione attiva sulla popolazione di minore età e sulle famiglie, inoltre hanno reso possibile azioni sinergiche tra diverse realtà del pubblico e del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà e di welfare community.

Va in particolare evidenziato come nell'anno 2016 l'Azienda Pedemontana Sociale abbia portato a compimento la strutturazione di un unico affidamento per la realizzazione di tutte le attività educative, aggregative e socializzanti progettate sul territorio dell'Unione. Tale affidamento, nell'ambito di un Capitolato d'appalto della durata di quattro anni, è stato aggiudicato alla Cooperativa Gruppo Scuola di Parma.

In questo modo l'Azienda può oggi garantire una visione organica, esperta ed omogenea delle attività educative aggregative nei cinque Comuni dell'Unione, che pure tiene conto delle specificità e caratteristiche di ciascun territorio. L'affidamento prevede la presenza di un'unica Coordinatrice, con uno sguardo capace di individuare fattori di sinergia e promuovere buone prassi pur in una pluralità di contesti, attività e progettazioni. Rientrano in questo settore le seguenti progettualità oggi interconnesse e svolte da un unico Gestore:

- Progetto “On the road”: educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: per tutta la durata dell’anno scolastico con programmati eventi estivi. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Tutti i Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense, con declinazioni differenziate a seconda delle specificità locali;
- Progetto “Adelante ... verso una comunità educante”: contenitore pedagogico per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni attivato nella seconda metà del pomeriggio (di norma dalle 16 alle 18). Durata: per l’intero anno scolastico, con previsione di proroga estiva. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- Progetto “Spazio Civico Giovanile e Comunitario di Felino”: delegato all’Azienda dal mese di ottobre 2015, prevede la gestione dei servizi educativi extra scolastici per ragazzi e giovani presso l’omonima struttura comunale. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Felino.
- Progetto “Officine Giovani Collecchio”: promozione di positive forme di aggregazione adolescenziale/giovanile mediante la realizzazione di un attività organizzate e monitorate da Educatori professionali presso il complesso polivalente “Casa I Prati” del Comune di Collecchio. Attori: Pedemontana Sociale, Comune di Collecchio, Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.

PROSPETTIVE:

- Nell’anno 2017 è programmata l’apertura di un ulteriore Spazio di aggregazione giovanile presso il Comune di Sala Baganza. Sempre a Sala Baganza, si stanno svolgendo i passi propedeutici alla costituzione di una Consulta Giovanile, per la rappresentanza dei giovani e la progettazione di attività scelte ed attuate dagli stessi grazie al loro coinvolgimento nell’attività associativa.

Oltre all’affidamento dei Servizi educativi aggregativi, si riportano le ulteriori progettualità attuate in questo ambito dall’Azienda Pedemontana Sociale nell’anno 2016:

- Progetto “Doposcuola Traversetolo”: laboratorio compiti pomeridiano e contenitore pedagogico per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è sotto la responsabilità del Comune di Traversetolo, con la collaborazione dell’Azienda Pedemontana.

Attori: Comune di Traversetolo, Pedemontana Sociale, Coop. Soc. Gruppo Scuola e Cooperativa Auroradomus (quest'ultima interviene con una figura di Educatore professionale a supporto delle situazioni più fragili segnalate dal Servizio Sociale territoriale). Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;

- Progetto “Compiti in Ludoteca”: prevede l’accompagnamento da parte di un Educatore professionale di un gruppo di ragazzi/e individuati dal Servizio Sociale territoriale, per lo svolgimento dei compiti pomeridiani in un contesto di facilitazione e socializzazione, rappresentato dalla Ludoteca all’interno del centro Polivalente di Monticelli Terme. Attori: Ludoteca Comunale, Pedemontana Sociale e Cooperativa Auroradomus. Comuni coinvolti: Comune di Montechiarugolo e Comune di Traversetolo.
- Gruppo di Auto Mutuo Aiuto “Progetto Neo-Mamme”: percorsi di sostegno reciproco tra donne che hanno recentemente vissuto l’evento della maternità, guidate dall’educatrice Clelia Buratti. Durata: intera annualità, escluse le pause festive invernali ed estive. Attori: Pedemontana Sociale, Facilitatrice del gruppo Clelia Buratti. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.
- “Contrasto alla violenza di genere”: l’Azienda ha aderito al convenzionamento con il Centro Anti Violenza di Parma, svolto a livello distrettuale e coordinato dall’Ufficio di Piano. In virtù della convenzione sono previste azioni di supporto alle vittime della violenza di genere, sia in termini di percorsi di ascolto e sostegno nel medio e lungo periodo che in termini di interventi in emergenza e di pronta reperibilità per i casi che richiedano una gestione immediata. Attori: Ufficio di Piano, Azienda Pedemontana Sociale. Comuni coinvolti: Tutti e cinque i Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense.